

RASSEGNA STAMPA
del
04/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-09-2012 al 04-09-2012

03-09-2012 24Emilia.com Catania: allo studio proroga stop a tasse per l'Emilia terremotata	1
03-09-2012 24Emilia.com Danza Urbana in città a Bologna	3
03-09-2012 24Emilia.com Allerta per temporali fino a martedì: disagi sulle strade	5
03-09-2012 Abruzzo24ore Il tendone smontato a Piazza Duomo, la piazza vuota, l'allarme dell'Assemblea cittadina	7
03-09-2012 Abruzzo24ore Terremoto: scosse da nord a sud, l'Ingv ne ha registrate tre in poche ore	8
03-09-2012 Adnkronos Maltempo, a Roma 150 interventi nella notte	9
03-09-2012 Adnkronos Nuova scossa simica tra l'Emilia e la Toscana nella notte: magnitudo 2.8	10
03-09-2012 AltaRimini.it SCOSSA DI TERREMOTO TRA CASTELDELICI, VERGHERETO E BADIA TEDALDA: NESSUN DANNO - Verghereto - Attualità	11
03-09-2012 Asca Maltempo: Protezione Civile, al centro allerta pioggia e temporali	12
03-09-2012 Asca Terremoto: Catania, in Emilia grande voglia di ripartire	13
03-09-2012 Asca Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza	14
03-09-2012 Asca Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave	15
03-09-2012 Asca Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via	16
03-09-2012 Asca Incendi: Forestale, ieri 65 roghi in tutta Italia	17
03-09-2012 Asca Emilia R./Terremoto: dal 10 settembre al lavoro personale emergenza	18
03-09-2012 Asca Emilia R./Terremoto: Rabboni, oggi ci sono basi per ricostruzione	19
03-09-2012 Bologna 2000.com Medici italiani e giapponesi a confronto sulla trombosi venosa tra i terremotati	20
03-09-2012 Bologna 2000.com Danza Urbana nella città: torna da domani a Bologna il festival che propone spettacoli in spazi non convenzionali	21
03-09-2012 Bologna 2000.com Terremoto e tasse, Leoni presenta risoluzione in Regione ER per proroga di un anno: "30 novembre di quest'anno non basta"	23
03-09-2012 Bologna 2000.com Ventinueve pazienti da Baggiovara sono ritornati al Ramazzini di Carpi	24
03-09-2012 Bologna 2000.com Terremoto e ricostruzione, Assobeton: è il momento di osare	25
03-09-2012 Bologna 2000.com Parte a Concordia sulla Secchia il progetto nazionale "Insieme la scuola non molla"	26
03-09-2012 Bologna 2000.com Filippi (PDL): "Gli imprenditori emiliani si sentono abbandonati"	27

04-09-2012 Il Centro concorso, l'opposizione chiede lo stop	28
03-09-2012 Cesena Today.it L'Appennino continua a tremare: scossa di magnitudo 2.8	29
03-09-2012 Comunicati.net Terremoto e ricostruzione: è il momento di osare	30
03-09-2012 Corriere Romagna.it Nuova scossa di terremoto	32
03-09-2012 Corriere.it Terremoto Emilia, il governo: «Tasse sospese oltre giugno 2013»	33
03-09-2012 Dire Terremoto, Ferioli: a Finale tutti in casa a ottobre, e il 16 a scuola Il sindaco riunisce la giunta a Bologna e si rivolge ancora al governo: c'e' da rimpinguare la nostra cassa	34
03-09-2012 Emilianet Addio all'estate	35
03-09-2012 Estense.com Buskers, il bilancio (anche contabile) del festival	36
03-09-2012 Estense.com D'Alema, forchetta e coltello per i terremotati	39
03-09-2012 Forli24ore.it Lieve scossa di terremoto nella notte	40
03-09-2012 Forli24ore.it Strade vicinali: allo studio nuovi strumenti per garantirne la manutenzione	41
04-09-2012 La Gazzetta di Modena rovereto, il campo tenda non ha smobilitato	43
04-09-2012 La Gazzetta di Modena una settimana di show per il tortellino	44
04-09-2012 La Gazzetta di Modena calabrese brevetta cellule di sicurezza contro i terremoti	45
04-09-2012 La Gazzetta di Modena catania: proroga sulle tasse e sgravi fiscali per la siccità	46
04-09-2012 La Gazzetta di Modena ubriaco tiene in scacco tendopoli	48
04-09-2012 La Gazzetta di Modena martin schulz: il futuro deve puntare sui giovani	49
03-09-2012 La Gazzetta di Parma Online Maltempo: Protezione civile, allerta pioggia e temporali	50
03-09-2012 La Gazzetta di Parma Online Terremoto: scossa 2.8 tra Emilia Romagna e Toscana	51
03-09-2012 La Gazzetta di Parma Online Terremoti: Indonesia, forte sisma 6.4 a isola di Bali	52
04-09-2012 Gazzetta di Reggio a ramiseto nasce un nuovo nucleo di protezione civile	53
04-09-2012 Gazzetta di Reggio il maltempo si abbatte sui senzatetto	54
04-09-2012 Gazzetta di Reggio il ministro catania: probabile rinvio tasse	55

04-09-2012 Gazzetta di Reggio rottura in seta: ferrari si dimette	56
03-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Nasce la Protezione civile di Ramiseto (RE)	57
03-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile ProCiv: allerta meteo su Lazio, Campania, Toscana e Sardegna	58
03-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: a Roma 150 interventi della ProCiv	59
03-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Ricostruzione Emilia:contributi anche a chi ha già finito i lavori	60
03-09-2012 Il Giornale Roma si attrezza 600 volontari anti-maltempo	62
04-09-2012 Il Tempo.it «Si deve rinviare il concorsone»	63
03-09-2012 L'Informatore Agrario.it Tasse ancora prorogate (forse) per le zone terremotate	65
04-09-2012 Libertà (senza titolo)	66
04-09-2012 Libertà Forti temporali e grandine in arrivo anche in Emilia	67
03-09-2012 Lugonotizie.it A Bagnacavallo un torneo di calcio con le squadre di due città colpite dal terremoto	68
03-09-2012 Il Messaggero Rientro con l'allarme maltempo e per la benzina niente più sconti	69
03-09-2012 Il Messaggero Emergenza maltempo allerta a Roma sud Ostia, rischio allagamenti	70
03-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Punta Aderci va tutelata dai piromani rivedere il piano di assetto naturalistico	71
03-09-2012 Il Messaggero (Ancona) Bomba d'acqua soccorsa coppia bloccata in spiaggia	72
03-09-2012 Il Messaggero (Frosinone) Eternit nei capannoni Il Pd: il Comune deve intervenire	73
03-09-2012 Il Messaggero (Frosinone) Paura per uno scontro quasi frontale ieri mattina sulla via Morolense nel territorio del com...	74
03-09-2012 Il Messaggero (Frosinone) Maltempo Capitale in allerta	75
03-09-2012 Il Messaggero (Frosinone) Gli scavi a Montello non ci convincono	76
03-09-2012 Il Messaggero (Latina) Un incendio divora ettari di verde, l'ombra di un piromane	77
03-09-2012 Il Messaggero (Marche) Casolare e auto d'epoca a fuoco c'è a una banda di piromani	78
03-09-2012 Il Messaggero (Metropolitana) Maltempo, città in allerta in 700 pronti a intervenire	79
03-09-2012 Modena Today.it Ricostruzione: il Ministro dell'Agricoltura in visita nella Bassa Modenese	81
03-09-2012 Modena Today.it	

Carpi: all'Ospedale Ramazzini prosegue il ritorno alla normalità	83
04-09-2012 La Nazione (Arezzo)	
Un fulmine colpisce presse di paglia e provoca un incendio	85
04-09-2012 La Nazione (Arezzo)	
Un'estate di fuoco: 88 ettari in fumo	86
04-09-2012 La Nazione (Empoli)	
In dono nuove attrezzature di Protezione civile	87
04-09-2012 La Nazione (Empoli)	
Strade allagate dopo il temporale	88
04-09-2012 La Nazione (Firenze)	
Terremoto, tutti a tavola	89
04-09-2012 La Nazione (Firenze)	
EDUCARE i giovani ad affrontare al meglio le situazioni di criticità, come u...	90
04-09-2012 La Nazione (Livorno)	
Il Comune «adotta» Crevalcore: ecco come si può contribuire alla ricostruzione	91
04-09-2012 La Nazione (Livorno)	
Mercatino «chilometri zero» in favore dei terremotati	92
04-09-2012 La Nazione (Livorno)	
ALLARME METEO PER FORTI TEMPORALI SMOTTAMENTO DANNEGGIA UN'AUTO	93
04-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
I Verdi e gli altri costituiscono una nuova sigla Il programma	94
04-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Corto circuito e la mansarda va a fuoco Fuggi fuggi da una villetta alla Bellaria	95
04-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Bollacchione, ieri il sopralluogo L'assessore Tuci:«Ripuliremo entro questa settimana»	96
04-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
«Io, Besmir, devo tutto ai miei... affidatari»	97
04-09-2012 La Nazione (Prato)	
«I cani devono stare al guinzaglio ma le aree apposite vanno risistemate»	98
04-09-2012 La Nazione (Siena)	
Ingegneri senesi volontari in Emilia	99
04-09-2012 La Nazione (Siena)	
«Tetto, travi e intonaci da curare': salviamo la nostra chiesa»	100
04-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
SPOLETO RISCHIA una pena fino a 10 anni di reclusione il presunt...	101
04-09-2012 La Nuova Ferrara	
tricolore per ricostruire una festa anti-sisma	102
04-09-2012 La Nuova Ferrara	
il ministro: proroga fino a giugno 2013	103
04-09-2012 La Nuova Ferrara	
la forza della musica supera il terremoto	104
04-09-2012 La Nuova Ferrara	
buskers più forti del sisma visitatori da tutto il mondo	105
04-09-2012 La Nuova Ferrara	
un danno grave per la giustizia	106
04-09-2012 La Nuova Ferrara	
la beneficenza passa per la "pera in tavola" ristrutturazione della chiesa con la sagra	107

03-09-2012 Nuovo Paese Sera	
Maltempo, 150 interventi nella notte Ancora pioggia oggi e domani	108
03-09-2012 Parma Daily.it	
Il Soccorso Cinofilo Parmense compie vent'anni	109
03-09-2012 Pisa Notizie.it	
Incendi, in Toscana 303 roghi nel solo mese di agosto	110
03-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoti in Emilia-Romagna: nella notte scossa magnitudo 2.8 nell'appennino di Forlì-Cesena e toscano	111
03-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto, Filippi (PdL): Gli imprenditori emiliani si sentono abbandonati da governo e Regione ..	112
03-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Ancora scosse di terremoto in Emilia-Romagna	113
03-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoti: nella notte scossa magnitudo 2.8 tra Emilia e Toscana	114
03-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto, anteprima di 'Magnitudo Music & Love!', il concerto di beneficenza per Finale Emilia	115
03-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto, in arrivo risorse per Parmigiano, Dop e Igp	116
03-09-2012 Il Reporter.it	
La terra trema ancora, stavolta tra l'Emilia e l'aretino	117
03-09-2012 La Repubblica	
allarme maltempo sulla capitale nella notte schierati 700 uomini - liborio conca	118
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
ANCONA ACQUAZZONI in città, torna la paura ad Ancona. Sopra...	119
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Case e sottopassi sott'acqua, frane sulle strade	120
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
«Sisma e tasse, dal governo ok a un'altra proroga»	121
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Artigiani e costruttori edili fanno muro contro le ordinanze per la ricostruzione post terremoto del...	122
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
SONO STATO trovato vagante dopo il terremoto del 20 maggio. Sono un cagnolino non...	123
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Unipol Arena e Porrettana, a Riale due sindaci a confronto	124
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Lieve scossa in Romagna	125
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Scossa sismica di notte: 2,8 della scala Richter	126
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Festa Tricolore» più forte del terremoto Da giovedì due ministri e chiusura con Fini	127
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Prima il terremoto. Poi una serie di anticicloni che con ondate di caldo insoppor...	128
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
di CRISTINA ROMAGNOLI PRIMA il terremoto. Poi una serie di anticicloni che con...	129
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	

Avis, riconoscimento ai donatori fedeli «Un premio alla forza del volontariato»	130
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Pomeriggio insieme ai bimbi del Saharawi: «Rete di solidarietà, giochi e laboratori»	131
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Comici e musicisti salgono sul palco per solidarietà	132
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Le scuole apriranno troppo tardi» Il gruppo Futura' chiede spiegazioni	133
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
I ragazzi di Chernobyl da Imola a Crevalcore	134
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Il Pd dona 1000 euro ai terremotati	135
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Agricoltura, in arrivo nuovi contributi» Aceto e Parmigiano in ginocchio	136
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Trombosi venosa, il congresso	137
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Fracking e sisma, una leggenda La faglia era già attiva»	138
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
MEGLIO VIGILARE	139
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Torna la Croce Rossa: «Vi aiuteremo ancora»	140
04-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Senza titolo	141
04-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
La Festa del Grano ha fatto boom Donati 36.000 euro in beneficenza	142
04-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
«In tre mesi ci sono stati 2.000 terremoti»	143
04-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Gara contro il tempo per le scuole terremotate La Socea vince appalto da 2 milioni e mezzo	144
04-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
«Ci sono 40 famiglie senza casa Ci servono gli appartamenti liberi»	145
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Il terremoto sveglia l'alta Valmarecchia	146
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
I temporali mandano in tilt la riviera	147
04-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Politiche sociali e assistenza, un unico ufficio in tutta la valle	148
03-09-2012 Rimini Today.it	
La furia di "Poppea": allagamenti e automobilisti nel panico	149
03-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Terremoto: massima semplificazione burocratica nella ricostruzione.	151
03-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Ricerca. Fire-Sat, satellite contro gli incendi. Sperimentato in Basilicata, è testato in Cina.	152
03-09-2012 RomagnaNOI	
Lieve scossa sull'Appennino tra Romagna e Toscana	153
03-09-2012 Sassuolo 2000.it	
Confesercenti Modena: "Apprezzamento dichiarazioni Ministro Catania su proroga sospensione	

tasse impres4e colpite dal sisma"	155
03-09-2012 Telestense.it	
Su Telestense: Obiettivo Prevenzione, per imparare a difendersi dai terremoti	156
03-09-2012 Telestense.it	
Il FLI torna a Mirabello	157
03-09-2012 Telestense.it	
Il ministro Catania in visita in Emilia: "studiamo altra proroga tasse per chi ha davvero subito danni"	158
03-09-2012 Telestense.it	
Bilancio Buskers Festival 2012	159
03-09-2012 Il Tempo	
Sulla Capitale due giorni di tempesta Il Comune mette in campo 700 uomini	160
03-09-2012 Tgcom24	
Meteo, allerta maltempo a Roma	161
03-09-2012 Il Tirreno	
da orto a steppa vigneti e olivi ko bruciati i girasoli	163
04-09-2012 Il Tirreno	
gli alpini restaurano l'antico tabernacolo	165
04-09-2012 Il Tirreno	
(Brevi).....	166
04-09-2012 Il Tirreno	
il ministro catania sospensione tasse verso la proroga	168
03-09-2012 WindPress.it	
TERREMOTO. TASSE, PROROGA GOVERNO "INSUFFICIENTE". RISOLUZIONE PDL CHIEDE SOSPENSIONE FINO 30 NOVEMBRE 2013	169
03-09-2012 WindPress.it	
Sisma - Ministro Catania. "Pensiamo ad un'altra proroga per la sospensione delle tasse"	170

Catania: allo studio proroga stop a tasse per l'Emilia terremotata

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Catania: allo studio proroga stop a tasse per l'Emilia terremotata"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Catania: allo studio proroga stop a tasse per l'Emilia terremotata

Lunedì 3 settembre, ore 15 - La posizione del governo

D'altra parte, però, quella della proroga (seppur parziale) è un'ipotesi che sembrerebbe già allo studio del governo. Il ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali Mario Catania, in visita nelle zone del sisma in provincia di Modena per un esame delle prospettive del settore agricolo e agroalimentare, ha infatti dichiarato che "la proroga al 30 novembre della sospensione delle tasse è limitata, stiamo lavorando per spostarla oltre giugno 2013 per chi ha subito danni per il terremoto".

"Ci aspettavamo la delusione delle imprese per la scadenza del 30 novembre - ha aggiunto il ministro - ma abbiamo fatto un grande sforzo per trovare risorse nella crisi. C'è comunque l'intenzione di attuare un'ulteriore proroga per chi è stato effettivamente danneggiato. Siamo al lavoro per adottare un metodo più mirato che ci permetta di individuare chi ne ha necessità. All'interno del perimetro territoriale in cui vale al momento la sospensione c'è infatti anche chi non ha bisogno di altre proroghe".

"Terremoto e tasse: le parole di Catania trovino riscontro in un provvedimento celere da parte del governo"

di Confesercenti Modena

Ore 12 - La risoluzione del Pdl dell'Emilia-Romagna

Sei consiglieri del gruppo regionale del Pdl dell'Emilia-Romagna (primo firmatario Andrea Leoni con Luigi Giuseppe Villani, Fabio Filippi, Alberto Vecchi, Galeazzo Bignami e Mauro Malaguti) hanno presentato una risoluzione alla Regione per impegnare il presidente Vasco Errani e la giunta a sensibilizzare sul tema i parlamentari di ogni schieramento eletti in Emilia-Romagna in vista della discussione del decreto in Parlamento e a chiedere ufficialmente al governo la sospensione, fino al 30 novembre 2013, del pagamento delle tasse da parte dei cittadini e delle imprese che hanno subito danni durante il sisma.

Si tratterebbe dunque di una proroga extra di un anno esatto rispetto alla decisione assunta dal consiglio dei ministri di sospendere fino al 30 novembre di quest'anno i versamenti e gli adempimenti tributari delle popolazioni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi, misura ritenuta dal Pdl "breve e assolutamente insufficiente".

Per i firmatari della risoluzione, comunque, "sarebbe bastato approvare l'emendamento presentato da Isabella Bertolini quando si discuteva il decreto terremoto che chiedeva la proroga di un anno al pagamento delle tasse per non trovarsi in questa situazione. Quando si discuterà il nuovo decreto deciso dal governo è necessario che tutte le forze politiche concordino una modifica perché si arrivi a una proroga di almeno un anno. Se sarà approvato così fra due mesi ci ritroveremo nella stessa situazione".

Dunque, secondo i 6 consiglieri regionali del Pdl, "bisogna evitare nuove difficoltà a chi sta combattendo per ricostruire e far ripartire quelle zone martorate. Sono certo che tutte le forze politiche presenti in Regione voteranno questa risoluzione che chiede ad Errani di fare pressioni sul governo per dare tempo e respiro a chi sta tentando faticosamente di rialzarsi. Ovviamente la strada maestra rimane sempre quella della "no tax area", ma purtroppo Errani e la sinistra non ne vogliono sentir parlare".

In un'interrogazione alla giunta, inoltre, lo stesso consigliere del Pdl Andrea Leoni ha poi sollecitato la Regione Emilia-Romagna ad adottare il programma Sciamano per estendere all'Emilia colpita dal sisma i benefici garantiti dal software nel contrasto e nella prevenzione delle infiltrazioni mafiose nei cantieri edili per la ricostruzione post-terremoto. Il programma è stato creato dai carabinieri di Reggio Calabria nell'ambito del gruppo interforze della Prefettura. Sciamano permette di visionare la storia di un cantiere pubblico e di controllarne l'andamento attraverso l'elenco dei

Catania: allo studio proroga stop a tasse per l'Emilia terremotata

contratti, dei nomi delle ditte che lavorano in subappalto, delle imprese che forniscono materiali e mezzi, degli identificativi dei camion presenti nell'area di lavoro del cantiere e degli operai che prestano la loro opera; viene aggiornato su base quotidiana a seconda delle novità rilevate dalle forze dell'ordine o da quelle inserite nel sistema dagli stessi titolari delle imprese appaltatrici, vincolate dai protocolli per la legalità.

Ultimo aggiornamento: 03/09/12

Danza Urbana in città a Bologna

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Danza Urbana in città a Bologna"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Danza Urbana in città a Bologna

Torna il Festival Danza Urbana, sedicesima edizione, ormai uno degli appuntamenti storici del settembre bolognese. Il Festival quest'anno, in scena da martedì 4 a sabato 8 settembre, si focalizzerà attorno agli assi "corpo, città, territorio", sguardo sulla città di Bologna attraverso la scelta di spettacoli di danza in spazi non convenzionali.

La rassegna, prima in Italia dedicata alla danza nei paesaggi urbani, è promossa e curata dall'omonima associazione, diretta da Massimo Carosi e resa possibile anche dal sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna.

La programmazione si apre domani, martedì 4 settembre (ore 19, piazza XX settembre) con l'ultimo lavoro di Seifeddine Manai, che grazie a Danza Urbana sarà per la prima volta in Italia. L'artista franco tunisino, prendendo spunto dalla recente rivoluzione araba a Tunisi (dove i cittadini per rivendicare cittadinanza e democrazia hanno occupato gli spazi pubblici), con la sua compagnia Brotha from another Motha porterà in scena in prima nazionale *And so! & alors!*, un lavoro coreografico animato da una danza vigorosa, energica e spettacolare.

Sempre martedì 4 settembre (ore 21) il Festival Danza Urbana, in partnership con il Grand Hotel Majestic "già Baglioni" - che quest'anno festeggia 100 anni - organizza un evento di beneficenza, proponendo tre brevi lavori coreografici all'interno degli spazi dell'hotel, finalizzati alla raccolta di fondi a favore dei teatri emiliani lesionati dal terremoto (biglietto 10 euro acquistabile solo presso l'Infopoint in Sala Borsa). In scena Cristina Rizzo con *Invisible Piece* creato a partire dalla versione originale della morte del cigno danzata nel 1924 da Anna Pavlova, la giapponese Emily Tanaka con *Cube* e la Compagnia Urbani Guerra/Tir Danza con *Stillpoint*.

Confermati gli appuntamenti con Mas Danza per mercoledì 5 settembre al Mambo e ai vicini Giardini del Cavaticcio a partire dalle 18:30, una giornata interamente dedicata alla nuova scena coreutica internazionale con Mickael Marso Riviere, Emily Tanaka e Alvaro Frutos.

La giornata di giovedì 6 settembre si apre in sala Farnese di palazzo D'Accursio alle ore 18 con la prima nazionale di *Open Air*. Progetto *Dancing Hall* del Gruppo Nanou, uno spettacolo creato appositamente per il Festival e dedicato al ballo da sala, in particolare al musical anni 50. Alle 18:30 nella vicina cappella Farnese verrà presentato il libro curato dal direttore del Festival Massimo Carosi per Editoria e Spettacolo e dedicato alla danza urbana in Italia. La giornata si conclude a vicolo Mandria (ore 21, in replica alle ore 22) con *Stillpoint* una "visione" che la compagnia bolognese Urbani-Guerra ha creato per il festival e che reinterpreta i luoghi della quotidianità.

Venerdì 7 settembre è la giornata dedicata alla giovane coreografia: alle 17:30 il Parco della Zucca e il Centro Commerciale Officine Minganti ospitano la quarta edizione di *Intercity*, una vera e propria rassegna all'interno della programmazione che unisce quattro capoluoghi dell'Emilia Romagna (Bologna, Ravenna, Ferrara e Modena). L'iniziativa è promossa da Anticorpi - Rete di festival, rassegne e residenze creative dell'Emilia Romagna. Questo progetto di condivisione dei rispettivi cartelloni intende sollecitare la mobilità dei differenti pubblici grazie al lavoro coordinato dei rispettivi programmatori. Quest'anno l'iniziativa assume un significato ulteriore, diviene segno di cooperazione, solidarietà e voglia di rinascita di un territorio segnato dal terremoto. *Intercity* - in stretta collaborazione e sinergia con il Festival della Filosofia di Modena, si trasforma in laboratorio di *site-specific-dance-work* (creazioni appositamente realizzate per un luogo) per giovani coreografi, attraverso diverse tappe di lavoro: Bologna e Ravenna, poi alcuni luoghi interessati dal terremoto dell'Emilia.

A seguire alle ore 19:30 *Studiando Fragile* di Noemi Bresciani, prima tappa della ricerca della giovane danzatrice sulla fragilità.

Sabato 8 settembre il campo di basket dei giardini Margherita ospiterà alle 18:30 l'esito del laboratorio condotto da

Danza Urbana in città a Bologna

Alessandro Sciarroni. La performance, dal titolo I will be there when you die, connota la vocazione laboratoriale del festival, teso alla formazione sia di performer che di un pubblico capace di osservare come le opere possano crearsi ed essere valorizzate dal contesto urbano.

Dalle 18 alle 23 il Grand Hotel Majestic "già Baglioni" ospiterà in anteprima per l'Italia Hotel Danceroom International 2.0. Il progetto, ideato dall'artista francese Ali Salmi, propone una diversa modalità di visione della danza attraverso il web. Dalla dimensione intima di una camera d'albergo i danzatori si offrono alla visione solitaria dell'utente della rete attraverso le immagini catturate dalle videocamere e riversate in diretta sul web. In contemporanea, dieci spettatori alla volta ogni 30 minuti, potranno assistere alla performance dal vivo nella camera d'albergo.

Ultimo aggiornamento: 03/09/12

ü'1

Allerta per temporali fino a martedì: disagi sulle strade

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Allerta per temporali fino a martedì: disagi sulle strade"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Allerta per temporali fino a martedì: disagi sulle strade

Ore 17 - Con l'1 settembre è arrivata la tanto attesa, nonché prevista, pioggia: il pluviometro dell'Osservatorio Geofisico del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'Università degli studi di Modena e Reggio ha raccolto pioggia per 10.9 mm sabato 1 e altri 19 mm lunedì 3 settembre, nessuna pioggia invece domenica 2, nonostante il cielo coperto. Le temperature massime sono scese a 23.2°C sabato 1, a 22.7°C domenica 2 e 21.1°C lunedì 3 settembre. Meno sensibile, a causa della copertura nuvolosa, il calo delle minime, attestate comunque intorno 17-18°C.

"Fresco e temperature sotto alla media, ma di poco secondo le statistiche storiche - afferma il meteorologo Luca Lombroso - Del resto non deve meravigliare perché ora siamo a tutti gli effetti nell'autunno meteorologico". Si è così interrotta la lunga striscia di "giorni caldi" del 2012, giunta finora a quota 70 e che, più ancora che per le torride temperature, si è distinto per una situazione siccitosa estrema e da record, ben peggiore della siccità dell'estate 2003 e delle siccità invernali della fine anni 1980.

"Anzitutto, avendo la perturbazione, in una prima fase, saltato le nostre zone il mese di agosto - dice Lombroso - si chiude con soli 0.3 mm, precipitazioni dunque insignificanti. Di fatto agosto, secondo la accezione convenzionale adottata dagli esperti che definiscono piovoso un giorno con almeno 1 mm di pioggia, è stato un mese senza giorni piovosi. Si è replicato, dunque, quanto avvenne lo scorso anno, con agosto addirittura completamente a secco, un fatto mai accaduto in passato! Ed è la prima volta che lo stesso mese, per due anni consecutivi, non annovera alcun giorno piovoso".

Nel complesso, le precipitazioni dell'estate meteorologica (1 giugno 31 agosto) assommano a soli 9.6 mm, un totale lontanissimo dalla media della stagione che dovrebbe vedere cadere 144.9 mm e inferiore anche alla precedente estate più secca, che fu nel lontano 1879 con 19.1 mm. "Non solo - continua Lombroso - questa è l'estate con meno pioggia, ma anche la stagione che ha visto il minor ammontare di precipitazioni di tutti i tempi, nonché la prima stagione con un cumulo di piogge inferiore a 10 mm".

Col primo settembre si è interrotta anche la più lunga sequenza di giorni senza piogge di almeno 10 mm in 24 ore, iniziata lo scorso 20 maggio, una data indimenticabile per i modenesi e gli emiliani poiché coincidente col giorno del terremoto, giunta ad inanellare 103 giorni senza "vera pioggia". Costituiscono un primato, anche se negativo, gli appena 177.7 mm di pioggia caduti da inizio 2012 e i 300.3 mm degli ultimi 12 mesi (settembre 2011-agosto 2012) nonché, e questo forse è ancora più significativo, i 567.4 complessivi scesi dal 1 gennaio 2011 al 31 agosto 2012.

"Una siccità - commenta l'esperto Luca Lombroso - straordinaria se guardiamo al passato, ma non più eccezionale! Il clima cambia e questo evento si inquadra nelle conseguenze, attese e annunciate, del global warming. Un dato, più tecnico, ci pare eloquente: la 'deviazione standard' della piovosità estiva è passata da 56.5 mm del periodo 1970-2000 a 73 mm nel trentennio 1981-2000, ovvero è aumentata la variabilità dei dati. Detta in maniera più comprensibile significa che le stagioni sono più bizzarre ed estreme".

La depressione tirrenica, denominata "Christine", insisterà ancora un paio di giorni, con altre piogge nella giornata di martedì 4 e anche, a tratti, di mercoledì 5 settembre. "Non illudano le pause - avverte Lombroso - Perché come tipico della stagione, ma anche come conseguenza del caldo precedente, non sono esclusi locali nubifragi". La situazione andrà migliorando più nettamente da giovedì 6 settembre, con le temperature in ripresa sui 26-27°C, già sopra le medie e forse nel fine settimana si riavvicineranno ai 30°C.

Ore 9 - Oggi segna l'apice del maltempo causato dalla perturbazione giunta dal Nord Atlantico, una depressione che sta ricevendo molta energia dai mari insolitamente caldi che circondano la penisola. Le temperature, come precisa su Twitter il meteorologo emiliano Luca Lombroso, stentano a superare i 20 gradi. Fino a metà settimana continuerà il tempo instabile e rapidamente mutevole; da giovedì tempo in miglioramento. Grazie al ritorno dell'Anticiclone delle Azzorre, da

Allerta per temporali fino a martedì: disagi sulle strade

venerdì è previsto di nuovo il sole sull'Italia: il prossimo fine settimana sarà infatti caratterizzato da un clima estivo con tempo soleggiato e temperature miti.

Roveschi e temporali anche di forte intensità sono in corso in Liguria, basso Piemonte, Emilia Romagna, Marche, Campania e alta Calabria. La Protezione civile regionale ha diramato un'allerta temporali che durerà fino a martedì 4 settembre. Le zone interessate sono quelle dell'Alto del Lamone-Savio; della pianura di Forlì-Ravenna; del Reno; della pianura di Bologna e Ferrara; dei bacini Secchia-Panaro; della pianura di Modena-Reggio Emilia; dei bacini Trebbia-Taro e della pianura di Parma-Piacenza. In alcune aree le precipitazioni potrebbero raggiungere i 50 mm nel corso dei singoli eventi.

Le ondate di maltempo sono state suddivise in due momenti. Un primo impulso, dal pomeriggio di sabato 1° settembre fino alla mattinata di domenica con precipitazioni in prevalenza a carattere di rovescio, anche temporalesco. Il secondo impulso dalla mattinata di lunedì su tutta la regione, a cominciare dal settore orientale, con precipitazioni diffuse e localmente intense a carattere di rovescio.

I temporali di oggi stanno causando disagi alla circolazione, a causa dell'allagamento di alcuni sottopassi e del fondo stradale particolarmente scivoloso.

Modena. A causa del maltempo, nel pomeriggio di domenica, gli organizzatori del Modena Busker Festival, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Circoscrizione 3, hanno deciso di annullare gli spettacoli in programma nei parchi Amendola e della Repubblica. Il Festival dedicato all'arte di strada era iniziato giovedì 30 agosto e avrebbe dovuto concludersi lunedì 3 settembre.

Ultimo aggiornamento: 03/09/12

Il tendone smontato a Piazza Duomo, la piazza vuota, l'allarme dell'Assemblea cittadina

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Il tendone smontato a Piazza Duomo, la piazza vuota, l'allarme dell'Assemblea cittadina"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Il tendone smontato a Piazza Duomo, la piazza vuota, l'allarme dell'Assemblea cittadina

Vedi anche

L'Aquila: rimosso il tendone di Piazza Duomo, incerto il suo futuro03/09/2012

L'Aquila, Cialente mercoledì all'Assemblea cittadina20/08/2012

"Ministro Barca, incontriamoci a Piazza Duomo e discutiamo di...16/02/2012

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

Il tendone di piazza Duomo: per oltre tre anni è stato uno dei simboli del post-terremoto aquilano. Uno dei pochi luoghi di incontro e di partecipazione politica, nel cuore ferito della città. Gestito dai cittadini uniti dell'Assemblea di piazza Duomo. Ieri il tendone è stato smontato.

E sono stati rimossi, cogliendo l'occasione anche la statua di marmo dell'artista Valter Di Carlo e il grande blocco di cemento detto "il nido d'aquila", per ora parcheggiati davanti al Comune, in attesa di decidere una nuova e più congeniale collocazione.

Il tendone sarà rimontato tra dieci giorni, ha garantito il sindaco: lo abbiamo smontato solo per far spazio alla enorme tenstruttura di Emergency che nel fine settimana celebrerà a L'Aquila il suo congresso nazionale.

Ieri sera però la piazza dopo anni è tornata vuota e aperta, sgombra dalle macerie e da strutture post-sismiche, eccezion fatta di un container dei vigili del fuoco.

E non pochi cittadini, basta navigare un pò sui fitti dibattiti che impreversano sui social network per averne contezza, vorrebbero che la piazza sgombra e vuota rimanga. Insomma: quelli dell'Assemblea cittadina si trovino un altro posto per svolgere le loro attività.

"La piazza - argomenta qualcuno - è di tutti, e se si parla di partecipazione allora dovremmo fare un referendum per decidere anche su quale spazio pubblico collocare il tendone"

Anche per il clima che si respira intorno alla vicenda i componenti dell'assemblea cittadina temono che la rimozione del tendone sarà definitiva. " Siamo arrabbiati e delusi - attacca in una nota la portavoce dell'Assemblea Anna Pacifica Colasacco - dove prima c'era l'unico spazio pubblico del centro storico, ci sarà solo uno spazio vuoto e deserto. In quel tendone si dava spazio a tutti. Tentando l'ascolto e non assumendo posizione. Cercando di indurre il cittadino ad esprimersi e confrontarsi. Esercitando il difficile compito della democrazia. Ognuno era libero di vedere ciò che voleva in quel posto, perchè quel posto era di tutti. Ora il tendone è stato rimosso.

E aggiunge la Colasacco: "A chi è stato tolto? Agli organizzatori dell'Assemblea, o ai cittadini? Sono certa che il Sindaco, con la sua azione, abbia fatto felici molti. Ha fatto felice chi nel tendone vedeva i terribili comunisti, chi vedeva gli anacronistici fascisti, chi gli imbelli moderati. Chi, in quel tendone, vedeva, in pratica, i cittadini."

Terremoto: scosse da nord a sud, l'Ingv ne ha registrate tre in poche ore

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: scosse da nord a sud, l'Ingv ne ha registrate tre in poche ore"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Cronaca

Terremoto: scosse da nord a sud, l'Ingv ne ha registrate tre in poche ore

Vedi anche

Emilia, continua il terremoto. E' un'altra faglia, al largo di Ravenna06/06/2012

Ancora parola agli esperti, nuove scosse sono possibili, ma i...30/05/2012

Cialente: "Attoniti e sconvolti per il terremoto in Emilia"29/05/2012

foto di repertorio

Ancora scosse, da nord a sud.

Registrate tutte durante la notte una è stata registrata, con magnitudp 2.8 dall'Ingv alle 00.48 tra l'Emilia Romagna, la Toscana e le Marche. La scossa è stata localizzata nelle province di Forlì, Arezzo e Pesaro.

Un'altra scossa di magnitudo 2.4 è stata rilevata dai sismologi dell'Ingv anche tra la Basilicata e la Calabria alle 6.07. La scossa è stata avvertita nelle province di Cosenza e di Potenza.

Infine, una terza scossa è stata registrata nelle Marche, nei pressi di Macerata: l'evento sismico stavolta è arrivato in piena mattinata ed è avvenuto alle 8,51 di questa mattina di intensità pari a 2.4

Maltempo, a Roma 150 interventi nella notte

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Maltempo, a Roma 150 interventi nella notte"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, a Roma 150 interventi nella notte

ultimo aggiornamento: 03 settembre, ore 14:16

Roma - (Adnkronos) - Lo comunica una nota del Campidoglio

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 3 set. - (Adnkronos) - Sono circa 150 gli interventi eseguiti la scorsa notte dagli operatori e volontari della Protezione civile di Roma Capitale per far fronte alle emergenze legate al maltempo che questa notte ha causato alcuni allagamenti e cadute di rami. Le precipitazioni hanno interessato a partire dalle ore 2 tutto il territorio cittadino e si sono verificate con particolare intensita' ad Ostia dove sono piovuti in media 40 mm con punte di 60 mm, a fronte dei 20 mm registrati nei restanti quadranti della citta'.

Il dispiegamento del dispositivo contro il rischio maltempo, si legge in una nota del Campidoglio, ha inoltre consentito la disostruzione di tombini e caditoie sulle principali direttrici di traffico, favorendo cosi' il deflusso delle acque e prevenendo allagamenti che avrebbero influito sul regolare andamento del traffico nel giorno della ripresa delle attivita' lavorative.

I principali interventi sono stati eseguiti nel XIII municipio all'Infernetto, Dragoncello, via del Mare e via di Castelfusano. Altre squadre hanno operato a: Grottaferatta, Torrino, Ostiense, Mostacciano, San Paolo, via dei Gordiani, largo Preneste, via Tiburtina, Porta Maggiore, via Salaria e Pontina.

Data:

03-09-2012

Adnkronos

Nuova scossa simica tra l'Emilia e la Toscana nella notte: magnitudo 2.8

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Nuova scossa simica tra l'Emilia e la Toscana nella notte: magnitudo 2.8"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Nuova scossa simica tra l'Emilia e la Toscana nella notte: magnitudo 2.8

ultimo aggiornamento: 03 settembre, ore 09:47

Roma - (Adnkronos) - Registrata dall'Ingv alle 00.48, è stata localizzata nelle province di Forlì, Arezzo e Pesaro. Sisma in Emilia

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 3 set. - (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 2.8 e' stata registrata dall'Ingv la scorsa notte alle 00.48 tra l'Emilia Romagna, la Toscana e le Marche. La scossa e' stata localizzata nelle province di Forli', Arezzo e Pesaro.

Data:

03-09-2012

AltaRimini.it

**SCOSSA DI TERREMOTO TRA CASTELDELICI, VERGHERETO E BADIA TEDALDA:
NESSUN DANNO - Verghereto - Attualità**

Scossa di terremoto tra Casteldelci, Verghereto e Badia Tedalda: nessun danno | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Attualità Scossa di terremoto tra Casteldelci, Verghereto e Badia...

Scossa di terremoto tra Casteldelci, Verghereto e Badia Tedalda: nessun danno

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 03 Settembre 2012 - 08:43 - VergheretoAttualità

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Rimini, Forlì-Cesena ed Arezzo. Le località prossime all'epicentro sono Casteldelci (Rn), Verghereto (Fc) e Badia Tedalda (Ar). Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle ore 00:48.

Maltempo: Protezione Civile, al centro allerta pioggia e temporali

- ASCA.it

Asca

"*Maltempo: Protezione Civile, al centro allerta pioggia e temporali*"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile, al centro allerta pioggia e temporali

03 Settembre 2012 - 16:48

(ASCA) - Roma, 3 set - Il vasto vortice depressionario attualmente sulla Sardegna e' in procinto di spostare il suo centro sul medio Tirreno, continuando a determinare condizioni di spiccata instabilita' su gran parte delle regioni italiane, con fenomeni a prevalente carattere temporalesco che andranno progressivamente assumendo carattere piu' insistente sulla stessa Sardegna e sui versanti tirrenici centrali e campani.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri.

L'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, lunedì 3 settembre, il persistere di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Lazio, Campania, e Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', locali grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

com-elt

Terremoto: Catania, in Emilia grande voglia di ripartire

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Catania, in Emilia grande voglia di ripartire"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Terremoto: Catania, in Emilia grande voglia di ripartire

03 Settembre 2012 - 16:06

(ASCA) - Roma, 3 set - "Questi due giorni in Emilia mi sono stati molto utili per rendermi conto di persona di quale fosse la situazione del settore agroalimentare, colpito qui così severamente prima dal terremoto e poi dalla siccità".

Mi sono reso conto che al grande impegno per ripartire delle imprese e' corrisposta da parte delle amministrazioni locali un'azione importante. Inoltre ho constatato che c'e' una generale condivisione da parte degli operatori sui provvedimenti legislativi che il governo ha messo in campo per la ricostruzione". Lo ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Mario Catania al termine della sua visita in Emilia Romagna che lo ha visto oggi recarsi nel modenese presso una delle aziende colpite dal sisma, che sta faticosamente riuscendo a rimettere in funzione i suoi impianti. Accompagnato dall'Assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni, dal sindaco di Bomporto Alberto Borghi e dal presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, il Ministro ha quindi incontrato alcuni rappresentanti del comparto agroalimentare della zona.

"Per quanto riguarda il nostro settore - ha aggiunto il ministro -, oltre all'anticipo dei fondi Pac, abbiamo messo in campo 135 milioni di euro dei Piani di sviluppo rurale e personale del Ministero, che ci era stato richiesto dalla Regione per evadere velocemente le centinaia di pratiche riguardanti il sisma. Quanto al riconoscimento da parte dell'Ue del terremoto come causa di forza maggiore, sono fiducioso. Da parte della Commissione e dell'Unione c'e' un atteggiamento di comprensione nei confronti della situazione in cui versano le aziende emiliane colpite dal terremoto. Per quanto riguarda la siccità, e' importante che oltre che alle misure per il ristoro parziale immediato si imposti una politica di lungo periodo che ponga al centro il tema delle risorse idriche, senza dubbio una delle questioni centrali che deve essere affrontata guardando al futuro economico e allo sviluppo sostenibile del nostro Paese. Un modello che torni ad attribuire all'agricoltura un ruolo di primo piano".

com-dab/

Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza

04 Luglio 2012 - 14:44

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Entro il 31 agosto sara' terminata la messa in sicurezza della Costa Concordia all'Isola del Giglio.

E' quanto ribadito nel corso dell'incontro, che si e' tenuto stamani nella sede della Regione Toscana a Firenze, del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, rappresentanti delle autorita' interessate, rappresentanti del consorzio Titan-Micoperi incaricato dei lavori.

"Le attivita' sono proseguite - ha detto Gabrielli - e abbiamo notizie confortanti sulla fase uno, la messa in sicurezza. Abbiamo chiesto se la scadenza del 31 agosto per finire questa fase sara' rispettata e, almeno a oggi, ci e' stato confermato" dal consorzio.

Una volta terminata questa fase, ha aggiunto Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio ambientale, "avremo la certezza che il relitto non avra' piu' rischi rispetto a possibili mareggiate".

afe/gc

Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave

04 Luglio 2012 - 14:54

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Tra 15 giorni dovrebbe essere rimosso lo scoglio che ha provocato l'affondamento della Costa Concordia e che e' rimasto conficcato nello scafo.

Lo ha detto Silvio Bartolotti, amministratore delegato di Micoperi, azienda che, insieme a Titan, e' stata incaricata della rimozione del relitto. Bartolotti ha partecipato, a Firenze, alla riunione del comitato consultivo sull'emergenza Concordia, presenti il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

"La rimozione dello sperone - ha spiegato Bartolotti ai giornalisti - non e' stata tra le operazioni su cui ci siamo impegnati molto, perche' quando saremo sul posto con unita' navali piu' grandi sara' molto semplice. Adesso ci stiamo dedicando ai carotaggi per vedere come e' il fondale, entro 15 giorni sara' al Giglio una unita' navale piu' grossa, recupereremo lo scoglio e ripareremo il danno". La falla che la roccia ha aperto nello scafo e' lunga circa 90 metri.

Lo scoglio, secondo le stime di Micoperi, pesa circa 200 tonnellate ma la sua rimozione non avra' conseguenze sulla stabilita' del relitto. "Su un peso complessivo di 60 mila tonnellate non cambia nulla", ha spiegato.

Lo scoglio, poi, sara' consegnato all'Isola del Giglio.

Era stato ipotizzato che diventasse un monumento, ma "credo che vogliano rimetterlo al suo posto. Lo metteremo dove ci diranno", ha spiegato Bartolotti.

afe/sam/bra

Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via

04 Luglio 2012 - 15:06

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Il prossimo dicembre la Costa Concordia sara' rimessa in verticale e dopo un mese potra' prendere il mare per essere trainata in un porto.

Questo il cronoprogramma descritto da Silvio Bartolotti, amministratore delegato di Micoperi, che ha parlato con i giornalisti a Firenze al termine della riunione del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato il prefetto Franco Gabrielli, capo della protezione civile, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, rappresentanti delle autorita' interessate.

"A dicembre - ha spiegato Bartolotti - la nave sara' rimessa in verticale. Questa sara' la fase piu' delicata. A quel punto saranno sistemati i cassoni ai lati dello scafo.

Dopo circa un mese potra' prendere il mare" per essere trainata in un porto.

Naturalmente tutta l'operazione e' un "work in progress", ha precisato, e dunque possono esserci anche delle modifiche nel calendario.

Micoperi, incaricata della rimozione insieme alla americana Titan, non teme pero' che l'inverno possa disturbare l'operazione. "Il momento peggiore per le condizioni meteo marine - spiega Bartolotti - e' quello del cambio di stagione, quando in genere ci sono 15 giorni di instabilita'. Tra dicembre e gennaio, invece, ci aspettiamo una fase di calma che ci potra' consentire 20-25 giorni di lavoro".

afe/sam/rl

Incendi: Forestale, ieri 65 roghi in tutta Italia

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Forestale, ieri 65 roghi in tutta Italia"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Incendi: Forestale, ieri 65 roghi in tutta Italia

31 Agosto 2012 - 12:46

(ASCA) - Roma, 31 ago - Sono stati 65 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. Al primo posto tra le regioni piu' colpite dalle fiamme stavolta e' la Calabria con 22 roghi, seguita dal Lazio con 11, dalla Campania con 10 e dalla Liguria con 4 incendi boschivi. Lo comunica, in una nota, il Corpo forestale dello Stato.

La provincia piu' calda e' Cosenza con 9 incendi, seguita da Reggio Calabria con 7, Frosinone con 6 e Avellino con 4 roghi.

Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale dello Stato e' intervenuto con propri elicotteri su 7 incendi.

Diverse le denunce della Forestale per incendi boschivi colposi. Nel potentino un 40enne di Venosa, in seguito ad operazioni effettuate per ripulire il proprio fondo da residui vegetali, ha messo a rischio 300 ettari di vegetazione boschiva in localita' San Giorgio di Venosa.

E' stato denunciato dagli agenti dei Comandi stazione di Melfi e Ripacandida (Pz). Per analoghi motivi e' stato denunciato dai Forestali del Comando stazione di Potenza il presunto responsabile di un rogo divampato in contrada Serra di Potenza. In Irpinia e' stato denunciato dagli agenti del Comando stazione di Forino (Av) il responsabile di un incendio colposo sviluppatosi in un castagneto a Castelluccia, nel comune di Solofra (Av).

In Piemonte un agricoltore e' stato denunciato dai Forestali del Comando di Acqui Terme (Al) per un incendio colposo divampato in localita' Tenevo, nel comune di Ponti (Al).

Sono pervenute al numero di emergenza ambientale 1515 un totale di 255 segnalazioni di incendi.

Nell'arco della giornata il Corpo forestale dello Stato e' stato impegnato con 329 pattuglie operative antincendio ed ha effettuato 65 controlli sul territorio.

com

Emilia R./Terremoto: dal 10 settembre al lavoro personale emergenza

- ASCA.it

Asca

"Emilia R./Terremoto: dal 10 settembre al lavoro personale emergenza"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Emilia R./Terremoto: dal 10 settembre al lavoro personale emergenza

31 Agosto 2012 - 18:31

(ASCA) - Bologna, 31 ago - Dal 10 settembre i Comuni colpiti dal sisma e la struttura del Commissario delegato per il sisma potranno assumere a tempo determinato il personale necessario a far fronte all'emergenza legata al sisma. Si tratta di 211 persone, 161 delle quali destinate agli enti locali colpiti e 50 per la struttura regionale. Le risorse a disposizione sono in tutto 12,7 milioni di euro, dei quali 3,75 per il 2012 e 9 milioni per il 2013. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna.

L'intesa raggiunta lunedì scorso con i Comuni ha permesso di individuare il numero di persone necessario in ciascun territorio e la loro suddivisione. Allo stesso tempo e' stata avviata da Intercent-Er la procedura di gara per selezionare la ditta di lavoro interinale che dovra' mettere a disposizione il personale. Entro la meta' di settembre i Comuni e la struttura commissariale potranno cosi' rivolgersi alla societa' che si sara' aggiudicata la gara per richiedere le figure professionali di cui hanno bisogno, utilizzando i 12,7 milioni di euro messi a disposizione.

La durata dell'impiego presso ciascun Comune potra' essere diversa per ciascuna mansione, dipendera' dalle esigenze delle singole amministrazioni. Con le risorse erogate loro, i Comuni potranno anche fare ricorso alle eventuali graduatorie gia' presenti, oppure utilizzare il personale messo a disposizione da altre agenzie di lavoro interinale e con le quali avevano gia' un contratto di fornitura.

com/gc

Emilia R./Terremoto: Rabboni, oggi ci sono basi per ricostruzione

- ASCA.it

Asca

"Emilia R./Terremoto: Rabboni, oggi ci sono basi per ricostruzione"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Emilia R./Terremoto: Rabboni, oggi ci sono basi per ricostruzione

03 Settembre 2012 - 17:17

(ASCA) - Bologna, 3 set - Risorse per la perdita di valore dei prodotti Dop e Igp soggetti a stagionatura, come il Parmigiano Reggiano; meccanismi più semplici per la ricostruzione degli edifici rurali e, entro settembre, il bando per la concessione di contributi per il risarcimento delle attrezzature agricole. Sono alcune delle novità di cui ha parlato l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni nell'incontro con i rappresentanti del mondo agricolo e agroalimentare che si è svolto oggi a Sorbara di Bomporto (Mo) a conclusione della visita di due giorni del ministro dell'agricoltura Mario Catania in Emilia-Romagna, ieri nel ferrarese e oggi nel modenese, per una valutazione dei danni della siccità e un sopralluogo nei territori colpiti dal sisma. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna. "Oggi ci sono le basi per la ricostruzione, sia per quanto riguarda le risorse, che per il meccanismo di spesa messo a punto, improntato alla semplicità, alla trasparenza e alla tutela della legalità" - ha sottolineato Rabboni, ricordando che sul fronte economico "sappiamo di poter contare sui 2,5 miliardi di euro stanziati dal decreto 74, i 6 miliardi della spending review e i 135 milioni previsti nell'ambito del Piano regionale di sviluppo rurale." com/

Medici italiani e giapponesi a confronto sulla trombosi venosa tra i terremotati

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Medici italiani e giapponesi a confronto sulla trombosi venosa tra i terremotati"*Data: **03/09/2012**

Indietro

Medici italiani e giapponesi a confronto sulla trombosi venosa tra i terremotati
03 set 12 • Categoria Bassa modenese, Modena - 54

Medici italiani e giapponesi a confronto su una patologia, la trombosi venosa, che ha tra le possibili cause la lunga permanenza in spazi ristretti o in automobile, una condizione che ha purtroppo riguardato la popolazione colpita dal terremoto. Il workshop "Esperienze di screening e di ricerca in tema di trombosi venosa nei cittadini terremotati" si terrà domani 4 settembre, alle 16.30, nella meeting room del Nuovo Ospedale S. Agostino-Estense di Modena (via Giardini 1355, Baggiovara). L'evento ha il patrocinio di Slow food Emilia-Romagna, presieduto dal dott. Antonio Cherchi, che ha promosso l'iniziativa e ha messo in contatto le autorità italiane con quelle giapponesi.

Il workshop si aprirà col saluto del direttore generale dell'Azienda USL di Modena Mariella Martini e del Direttore del Presidio Ospedaliero provinciale Giorgio Lenzotti. Il professor Kazuhiko Hanzawa del Niigata University Hospital parlerà dell'esperienza giapponese in questo settore e si confronterà con i professionisti del dipartimento di Emergenza Urgenza dell'Azienda USL di Modena che si sono occupati dell'assistenza alla popolazione colpita dal sisma. Sarà presente anche il vicepresidente di Slow Food Giappone, il dott. Masayoshi Ishida.

La trombosi venosa profonda e la tromboembolia venosa sono condizioni cliniche per le quali sono noti alcuni fattori di rischio. Tra questi la scarsa mobilitazione dovuta a motivi diversi: attività lavorative particolari, interventi chirurgici complessi, traumi. L'immobilità prolungata durante un viaggio, specialmente in voli di lunga durata, è conosciuta anche con il termine di "Economy class syndrome". Condizioni simili potrebbero essere riscontrate nelle persone evacuate dalle proprie abitazioni in conseguenza di terremoti e costrette alla permanenza prolungata in spazi ristretti o a dormire nelle proprie automobili.

Danza Urbana nella città: torna da domani a Bologna il festival che propone spettacoli in spazi non convenzionali

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Danza Urbana nella città: torna da domani a Bologna il festival che propone spettacoli in spazi non convenzionali"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Danza Urbana nella città: torna da domani a Bologna il festival che propone spettacoli in spazi non convenzionali
03 set 12 • Categoria Appuntamenti,Bologna - 87

Torna il Festival Danza Urbana, sedicesima edizione, ormai uno degli appuntamenti storici del settembre bolognese. Il Festival quest'anno, in scena da martedì 4 a sabato 8 settembre, si focalizzerà attorno agli assi "corpo, città, territorio", sguardo sulla città di Bologna attraverso la scelta di spettacoli di danza in spazi non convenzionali.

La rassegna, prima in Italia dedicata alla danza nei paesaggi urbani, è promossa e curata dall'omonima associazione, diretta da Massimo Carosi e resa possibile anche dal sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna.

La programmazione si apre domani, martedì 4 settembre (ore 19, piazza XX settembre) con l'ultimo lavoro di Seifeddine Manai, che grazie a Danza Urbana sarà per la prima volta in Italia. L'artista franco tunisino, prendendo spunto dalla recente rivoluzione araba a Tunisi (dove i cittadini per rivendicare cittadinanza e democrazia hanno occupato gli spazi pubblici), con la sua compagnia Brotha from another Motha porterà in scena in prima nazionale *And so! & alors!*, un lavoro coreografico animato da una danza vigorosa, energica e spettacolare. Sempre martedì 4 settembre (ore 21) il Festival Danza Urbana, in partnership con il Grand Hotel Majestic "già Baglioni" che quest'anno festeggia 100 anni organizza un evento di beneficenza, proponendo tre brevi lavori coreografici all'interno degli spazi dell'hotel, finalizzati alla raccolta di fondi a favore dei teatri emiliani lesionati dal terremoto (biglietto 10 euro acquistabile solo presso l'Infopoint in Sala Borsa). In scena Cristina Rizzo con *Invisible Piece* creato a partire dalla versione originale della morte del cigno danzata nel 1924 da Anna Pavlova, la giapponese Emily Tanaka con *Cube* e la Compagnia Urbani Guerra/Tir Danza con *Stillpoint*.

Confermati gli appuntamenti con Mas Danza per mercoledì 5 settembre al Mambo e ai vicini Giardini del Cavaticcio a partire dalle 18:30, una giornata interamente dedicata alla nuova scena coreutica internazionale con Mickael Marso Riviere, Emily Tanaka e Alvaro Frutos. Gli spettacoli sono gratuiti ma a prenotazione obbligatoria telefonando al numero 331/3304738.

La giornata di giovedì 6 settembre si apre in sala Farnese di palazzo D'Accursio alle ore 18 con la prima nazionale di *Open Air*. Progetto *Dancing Hall* del Gruppo Nanou, uno spettacolo creato appositamente per il Festival e dedicato al ballo da sala, in particolare al musical anni 50. Alle 18:30 nella vicina cappella Farnese verrà presentato il libro curato dal direttore del Festival Massimo Carosi per Editoria e Spettacolo e dedicato alla danza urbana in Italia. La giornata si conclude a vicolo Mandria (ore 21, in replica alle ore 22) con *Stillpoint* una "visione" che la compagnia bolognese Urbani-Guerra ha creato per il festival e che reinterpreta i luoghi della quotidianità.

Venerdì 7 settembre è la giornata dedicata alla giovane coreografia: alle 17:30 il Parco della Zucca e il Centro Commerciale Officine Minganti ospitano la quarta edizione di *Intercity*, una vera e propria rassegna all'interno della programmazione che unisce quattro capoluoghi dell'Emilia Romagna (Bologna, Ravenna, Ferrara e Modena). L'iniziativa è promossa da Anticorpi - Rete di festival, rassegne e residenze creative dell'Emilia Romagna. Questo progetto di condivisione dei rispettivi cartelloni intende sollecitare la mobilità dei differenti pubblici grazie al lavoro coordinato dei rispettivi programmatori. Quest'anno l'iniziativa assume un significato ulteriore, diviene segno di cooperazione, solidarietà e voglia di rinascita di un territorio segnato dal terremoto. *Intercity* - in stretta collaborazione e sinergia con il Festival della Filosofia di Modena, si trasforma in laboratorio di *site-specific-dance-work* (creazioni appositamente realizzate per un luogo) per giovani coreografi, attraverso diverse tappe di lavoro: Bologna e Ravenna, poi alcuni luoghi interessati dal terremoto dell'Emilia.

A seguire alle ore 19:30 *Studiando Fragile* di Noemi Bresciani, prima tappa della ricerca della giovane danzatrice sulla

Danza Urbana nella città: torna da domani a Bologna il festival che propone spettacoli in spazi non convenzionali

fragilità.

Sabato 8 settembre il campo di basket dei giardini Margherita ospiterà alle 18:30 l'esito del laboratorio condotto da Alessandro Sciarroni. La performance, dal titolo *I will be there when you die*, connota la vocazione laboratoriale del festival, teso alla formazione sia di performer che di un pubblico capace di osservare come le opere possano crearsi ed essere valorizzate dal contesto urbano.

Dalle 18 alle 23 il Grand Hotel Majestic "già Baglioni" ospiterà in anteprima per l'Italia Hotel Danceroom International 2.0. Il progetto, ideato dall'artista francese Ali Salmi, propone una diversa modalità di visione della danza attraverso il web. Dalla dimensione intima di una camera d'albergo i danzatori si offrono alla visione solitaria dell'utente della rete attraverso le immagini catturate dalle videocamere e riversate in diretta sul web ([www. http://www.osmosiscie.com](http://www.osmosiscie.com) o <http://www.selfworld.net>). In contemporanea, dieci spettatori alla volta ogni 30 minuti, potranno assistere alla performance dal vivo nella camera d'albergo. Lo stesso accade in contemporanea nella città di Saarbrücken, dando luogo ad un unico evento. Bologna e altre città europee si daranno appuntamento in autunno per altre tappe del progetto. Prenotazione obbligatoria al numero 331/3304738.

Terremoto e tasse, Leoni presenta risoluzione in Regione ER per proroga di un anno: "30 novembre di quest'anno non basta"

Bologna 2000 Terremoto e tasse, Leoni presenta risoluzione in Regione ER per proroga di un anno: 30 novembre di quest'anno non basta |

Bologna 2000.com

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Terremoto e tasse, Leoni presenta risoluzione in Regione ER per proroga di un anno: 30 novembre di quest'anno non basta

03 set 12 • Categoria Bassa modenese,Regione - 49

“Prorogare fino al 30 novembre 2013 il pagamento delle tasse da parte dei cittadini e delle imprese che hanno subito danni durante il sisma”. Questo è quanto chiede in una risoluzione presentata alla Regione Emilia Romagna il Consigliere regionale Andrea Leoni.

“La decisione del Consiglio dei Ministri di prorogare al 30 novembre di quest'anno i versamenti e gli adempimenti tributari delle popolazioni delle province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna colpite dal sisma del 20 e 29 maggio scorso non basta. Sarebbe bastato approvare l'emendamento presentato dall'On. Isabella Bertolini quando si discuteva il decreto terremoto che chiedeva la proroga di un anno al pagamento delle tasse per non trovarsi in questa situazione. Quando si discuterà il nuovo decreto deciso dal Governo è necessario che tutte le forze politiche concordino una modifica perché si arrivi ad una proroga di almeno un anno. Se sarà approvato così fra due mesi ci ritroveremo nella stessa situazione. Bisogna evitare nuove difficoltà a chi sta combattendo per ricostruire e far ripartire quelle zone martoriate. Sono certo che tutte le forze politiche presenti in Regione voteranno questa risoluzione che chiede ad Errani di fare pressioni sul Governo per dare tempo e respiro a chi sta tentando faticosamente di rialzarsi. Ovviamente la strada maestra rimane sempre quella della 'no tax area' ma purtroppo Errani e la sinistra non ne vogliono sentir parlare”.

ü'l

Ventinue pazienti da Baggiovara sono ritornati al Ramazzini di Carpi

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Ventinue pazienti da Baggiovara sono ritornati al Ramazzini di Carpi"*Data: **03/09/2012**

Indietro

Ventinue pazienti da Baggiovara sono ritornati al Ramazzini di Carpi

03 set 12 &bull; Categoria Carpi, Sanità - 98

Nuovo importante passo verso il ritorno alla normalità per l'assistenza sanitaria. Ieri mattina, infatti, 29 pazienti che erano stati ricoverati presso il Sant'Agostino Estense di Baggiovara a seguito dell'impossibilità di utilizzare i letti dell'Ospedale di Carpi, sono rientrati al Ramazzini.

Tutto si è svolto regolarmente grazie ad una organizzazione che ha funzionato al meglio e che ha coinvolto il personale sanitario di Baggiovara e Carpi, specialisti della Centrale Operativa 118 e una trentina di volontari. L'operazione di trasferimento, per la quale sono state utilizzate 11 ambulanze del volontariato e 2 del 118, è iniziata alle 8 di ieri mattina, domenica 2 settembre, e si è conclusa circa quattro ore dopo, intorno alle 12.00, quando l'ultimo dei pazienti è stato accolto presso l'Ospedale di Carpi dove è stato ricoverato nel reparto di medicina al terzo piano, nel corpo due.

“Ancora una volta, ma è bene ribadirlo, si è agito in grande sintonia e tutti hanno svolto al meglio il proprio lavoro, in un clima di serenità e collaborazione. Valorizzando al massimo la rete ospedaliera, con il supporto degli ospedali di Vignola, Castelfranco, Sassuolo e Pavullo, effettuando uno sforzo davvero notevole per ricavare spazi idonei ad accogliere diversi dei pazienti evacuati a seguito del terremoto e grazie all'aiuto di tutto il personale compreso quello che è stato suo malgrado costretto dal terremoto a trasferirsi temporaneamente a Baggiovara, da Carpi e Mirandola, abbiamo trovato un buon punto di equilibrio e, soprattutto, pur con qualche disagio in più legato alla logistica, siamo sempre stati in grado di garantire la continuità assistenziale” ha sottolineato Giorgio Lenzotti, direttore del presidio ospedaliero dell'Azienda Usl di Modena.

Le operazioni di trasferimento sono state coordinate oltre che dalle direzioni dei due ospedali, dalla Centrale Operativa del 118 e dagli Uffici Infermieristici di Carpi e Baggiovara. Fondamentale come sempre il ruolo del Volontariato, oltre al 118 sono infatti state coinvolte nove diverse Associazioni della provincia, la Croce Rossa di Carpi, Ravarino, Finale Emilia, la Pubblica Assistenza di Castelnuovo, Soliera, Castelfranco, Carpi, Modena, e Misericordia di Modena.

Terremoto e ricostruzione, Assobeton: è il momento di osare

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Terremoto e ricostruzione, Assobeton: è il momento di osare"*Data: **03/09/2012**

Indietro

Terremoto e ricostruzione, Assobeton: è il momento di osare
 03 set 12 • Categoria Bassa modenese, Regione - 89

“Non lasciamoci sfuggire questa occasione per dimostrare che siamo un paese vitale e capace di reagire con intelligenza alle avversità: che la ricostruzione dell'Emilia diventi un esempio di come sia possibile ripianificare un territorio su basi di maggior razionalità ed estetica superando gli interessi delle singole Amministrazioni Locali e che la tipologia dei nuovi insediamenti sia realmente basata su criteri di qualità, sicurezza e durabilità”. E netta la presa di posizione di Renzo Bullo, Presidente di ASSOBEON, l'Associazione confindustriale che rappresenta le Imprese manufatti cementizi italiane.

“Passata la prima fase dell'emergenza – prosegue Bullo – in cui la necessità primaria della collettività è stata quella di imporre i principi di sicurezza e di garantire la continuità produttiva e quindi la sopravvivenza delle imprese stesse – temi rispetto ai quali mi sento di fare un grande plauso ad imprenditori e lavoratori per lo straordinario senso di responsabilità dimostrato – è ora di pensare alla fase due del piano di ricostruzione per il quale il DM 74 fissa un arco di tempo di alcuni anni per rimettere insieme quanto è andato drammaticamente distrutto. E' questa l'occasione per dimostrare che pubblico e privato finalmente possono e vogliono “fare sistema”.

“Per quanto riguarda le tecnologie ed i materiali da impiegare l'importante è che i progettisti siano persone competenti – che in Italia certo non mancano – ed assumano le scelte più appropriate alla luce delle molteplici esigenze a cui un edificio industriale o residenziale deve rispondere su un arco temporale pari alla propria vita utile di esercizio, che è di decine di anni: la prefabbricazione in calcestruzzo made in Italy, da questo punto di vista, è la migliore al mondo e non teme confronti con nessun'altra tecnologia”.

Assobeton ha guidato e guida, da oltre 20 anni, progetti di ricerca antisismica anche a livello internazionale, e l'esperienza accumulata ha permesso di realizzare edifici industriali in zone sismiche come L'Aquila o il Friuli che hanno brillantemente dimostrato di saper resistere alle più severe sollecitazioni.

“Ma questo aspetto – conclude Bullo – seppur importantissimo perché legato alla sicurezza delle persone, è solo uno tra quelli che vanno esaminati dal progettista chiamato ad assumere le fondamentali scelte tecnico-economiche: non possiamo e non dobbiamo, infatti, oggi, sulla scia dell'emotività, trascurare le numerose caratteristiche e prestazioni che una struttura deve garantire sia nell'immediato che nel lungo termine.

Per ricordare ogni giorno i molti vantaggi della prefabbricazione in calcestruzzo rispetto a qualunque altra tipologia costruttiva è disponibile un sito dedicato www.100vantaggi.it che in modo semplice, immediato e accattivante permette di capire ai più perché scegliere la prefabbricazione in calcestruzzo significhi oggi, come ieri, fare una scelta intelligente ed un investimento oculato.

Parte a Concordia sulla Secchia il progetto nazionale "Insieme la scuola non molla"

Bologna 2000 Parte a Concordia sulla Secchia il progetto nazionale "Insieme la scuola non molla" |

Bologna 2000.com

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Parte a Concordia sulla Secchia il progetto nazionale "Insieme la scuola non molla"

03 set 12 • Categoria Bassa modenese, Scuola - 84

Quasi 30 docenti volontari partecipano da oggi e nelle prossime due settimane, prima dell'inizio formale dell'anno scolastico, al progetto educativo "Insieme la scuola non crolla" promosso dal sindacato scuola nazionale Flc/Cgil, presso le tensostrutture del centro estivo/ricreativo di Fossa di Concordia.

Quasi 200 bambini tra i 3 e i 10 anni che frequentano il centro estivo nelle strutture donate dalla Cgil di Modena, riprenderanno in mano gradualmente i libri, accompagnati dai docenti volontari (riconoscibili dalla maglietta rossa), da alcuni pensionati volontari dello Spi/Cgil e dalle educatrici e dagli operatori già presenti nei mesi estivi.

Il loro ruolo sarà quello di accompagnarli, in modo guidato, leggero, alla riconquista di concentrazione ed entusiasmo, attraverso attività di gruppo e laboratori didattici e motori.

Per due settimane, prima dell'inizio formale dell'anno scolastico, i docenti daranno così il loro qualificato contributo nell'esperienza diretta con i bambini. Saranno compagne/i di giochi, di sport, di letture, di racconti e forse di piccoli inconfessabili segreti.

"La solidarietà non si ferma dicono i sindacalisti modenesi della Flc/Cgil – anzi proprio adesso che le luci della ribalta si spengono sui comuni terremotati della Bassa modenese, è importante tenere alta la solidarietà con gesti concreti come questo". A Concordia e negli altri comuni il ricordo del terremoto è ancora vivo e le mille difficoltà quotidiane di case inagibili, danni, precarietà lavorative, si accumulano su tre mesi di stanchezza e fatica.

I bambini, che in modo traumatico hanno interrotto il loro anno scolastico e lo ricominceranno in luoghi e con orari provvisori, sono stati oggetto di ogni attenzione in questi mesi da parte di tutte le amministrazioni comunali della Bassa. Per consentire loro di continuare con le abitudini e le relazioni sociali consuete, ma anche per consentire periodi di vacanza in altri luoghi allontanandoli dal territorio devastato.

Con questo progetto di solidarietà si vuole dare continuità a quanto fatto sinora da tutti i soggetti, Amministrazioni, associazioni e volontariato, a sostegno dell'infanzia e dei ragazzi.

(Flc/Cgil Modena)

Filippi (PDL): "Gli imprenditori emiliani si sentono abbandonati"

Bologna 2000 Filippi (PDL): Gli imprenditori emiliani si sentono abbandonati |

Bologna 2000.com

""

Data: 03/09/2012

Indietro

Filippi (PDL): Gli imprenditori emiliani si sentono abbandonati

03 set 12 • Categoria Politica, Regione - 98

Gli imprenditori emiliani, colpiti dagli effetti prodotti dal sisma del 20 e 29 maggio di quest'anno, a fatica stanno tentando di rialzarsi, contando solo sulle proprie forze, in quanto finora nessuno, tanto meno Errani, li ha aiutati concretamente.

Al di là delle tante parole spese, delle tante promesse, delle tante "passerelle", dell'onnipresente Commissario straordinario per il terremoto, ben poco, infatti, è stato fatto per aiutare concretamente gli imprenditori emiliani e le loro imprese distrutte o gravemente danneggiate dal sisma.

Gli imprenditori stanno ancora aspettando i contributi promessi dal Governo centrale per la ricostruzione e che Errani, in quanto Commissario straordinario, mantenga le promesse fatte a loro.

A ciò si aggiunge il fatto che il Governo centrale ha concesso alle imprese colpite dal sisma una sospensione dei loro obblighi fiscali solo fino a novembre.

Elisa Stabellini, titolare insieme al fratello della società Edilteco Group di San Felice sul Panaro, in occasione di un'intervista, commentando il recente provvedimento di sospensione fiscale fino al novembre 2012, avrebbe dichiarato: "E' un colpo basso. E' ridicolo".

A questo proposito il Consigliere regionale del Pdl Fabio Filippi e il Capogruppo dell'Unione dei Comuni della bassa reggiana Cristina Fantinati hanno osservato: "E' in gioco il futuro dell'industria emiliana, a fronte della poca incisività della Giunta regionale. Circa un terzo delle superfici coperte di molte aziende emiliane sono state distrutte dal terremoto. Sono stati distrutti magazzini, uffici ed impianti di produzione. Molte aziende, ad oggi, lavorano all'interno di prefabbricati o di tensostrutture, in condizioni climatiche molto difficili, ma nonostante ciò non sono ricorse alla cassa integrazione e quindi gli stipendi ed i salari dei loro dipendenti non sono stati decurtati. Dopo gli iniziali trasferimenti le strutture aziendali sono state messe in sicurezza, ma le spese per i traslochi, la rimozione delle macerie e le opere di messa in sicurezza sono state sostenute esclusivamente dagli imprenditori stessi, in quanto dalla Regione non hanno ancora ricevuto un euro. Inoltre, le procedure per accedere ai finanziamenti non sono chiare. La Regione, prima dei Municipi, deve pensare alle aziende: senza produzione non c'è lavoro e senza lavoro diminuiscono i consumi e l'economia regionale rischia una profonda recessione".

concorso, l'opposizione chiede lo stop

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- Teramo

Concorso, l'opposizione chiede lo stop

I capigruppo in consiglio comunale: concertare le modalità con i sindacati. Anche Molinari si schiera dalla parte dei precari

LEGGE BARCA» I NODI DA SCIOGLIERE

il presule: facciamo lavorare i precari che da tre anni seguono la ricostruzione post-sisma e conoscono i problemi della città. bisogna pensare al futuro dei nostri giovani

di Marianna Gianforte wL AQUILA Da tempo l'arcivescovo Giuseppe Molinari non si pronunciava sui temi legati al lavoro e alla precarietà dell'occupazione nella sua città. Ieri è tornato a dire la sua sulla questione più scottante delle ultime settimane: il cosiddetto Concorso che il governo vuole per reclutare le figure professionali necessarie alla ricostruzione del capoluogo terremotato. E si schiera dalla parte dei precari da tre anni impegnati su diversi fronti nella ricostruzione, anticipando alcune delle riflessioni affrontate più approfonditamente sul periodico diocesano Vola. «Se è vero che a questo concorso potranno partecipare anche persone che vengono da altre città e che avranno bisogno di tempo per capire i vari problemi della ricostruzione», spiega Molinari, «perché non pensare a dare subito un futuro sicuro ai giovani che già da 3 anni stanno a contatto con i problemi della ricostruzione e che già sognavano un futuro tranquillo? È una scelta dettata dal buon senso», aggiunge, «oltre che dalla constatazione che così si hanno persone già preparate e la ricostruzione non è condannata a subire altri deplorabili ritardi». Al centro delle decisioni di governo e amministrazione comunale deve esserci, secondo l'arcivescovo, «il futuro dei giovani e la ricostruzione veloce della città distrutta». In questo «difficilissimo periodo dettato dalla mancanza del lavoro e quindi di prospettive per il futuro», bisogna guardare ai precari come «persone» e non «numeri» che devono essere calcolati in base al bilancio del governo. Molinari sostiene che «non bisogna dimenticare nessuno dei giovani (e meno giovani), che nella nostra città attendono ansiosamente un lavoro e», prosegue, «visto che i precari sono persone e perché non si cominciano a risolvere subito i problemi di questi giovani che già lavorano e hanno acquistato esperienza nel campo della ricostruzione?». **L'OPPOSIZIONE.** Dice «stop» al concorso tutta l'opposizione in consiglio comunale, intervenuta ieri a difendere i 300 precari della ricostruzione (di cui 128 da assegnare al Comune dell'Aquila), che il 28 agosto hanno inutilmente chiesto un dietro-front al ministro Fabrizio Barca durante il corteo storico. I capigruppo in consiglio comunale Emanuele Imprudente (L'Aquila Città Aperta), Luigi D'Eramo (Prospettiva 2022), Vincenzo Vittorini (L'Aquila che vogliamo), Piero Di Piero (Udc), Daniele Ferella (Tutti per L'Aquila) esprimono la necessità «una riflessione accurata sulla problematica in questione». «Per questa ragione è necessario sospendere ogni procedura selettiva, in attesa di trovare un accordo che tuteli gli interessi sia dell'amministrazione comunale e dei cittadini del capoluogo, sia dei precari assegnati all'ente, che da tre anni operano nelle questioni sul post-terremoto. E per i precari vanno intesi non solo quelli che sono stati assunti a tempo determinato dopo il sisma, ma anche quelli storici», precisano i capigruppo. «Nessuno vuole opporsi a Barca, che, però, deve rendersi conto di come non si possa pensare a una ricostruzione soddisfacente inserendo nell'organico comunale persone che devono essere formate da capo. Proponiamo, dunque, la sospensione delle procedure riguardanti il bando per i concorsi con cui dovranno essere assunte 300 persone per scopi legati alla ricostruzione post-sisma, la proroga di sei mesi dei contratti, di precari del dopo terremoto e i precari storici del Comune; l'apertura di un tavolo di concertazione tra il governo, l'amministrazione comunale e i sindacati». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Appennino continua a tremare: scossa di magnitudo 2.8

Forlì-Cesena, terremoto in Appennino: scossa 2.8 Richter

Cesena Today.it

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

L'Appennino continua a tremare: scossa di magnitudo 2.8

Nuova scossa di terremoto sull'Appennino Romagnolo. La terra è tremata poco prima dell'una, precisamente alle 00.48.15 con un'intensità di magnitudo 2.8 della scala Richter

di Redazione 03/09/2012

Invia ad un amico

Tema

terremoto +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

[Storie Correlate](#) [Terremoto, nella notte scossa di magnitudo 3.0](#)

Nuova scossa di terremoto sull'Appennino Romagnolo. La terra è tremata poco prima dell'una, precisamente alle 00.48.15 con un'intensità di magnitudo 2.8 della scala Richter. Gli esperti hanno localizzato la scossa nel distretto sismico del Montefeltro ad una profondità di 10,7 chilometri, ragion per cui l'evento è stato avvertito dalle popolazioni vicine all'epicentro (Bagno di Romagna, Sarsina, Verghereto, Pennabilli e Sant'Agata Feltria).

Fortunatamente non si sono registrati danni a cose o persone. Il terremoto segue quello a cavallo della nottata tra venerdì e sabato, con magnitudo 3.0 Richter sempre nella stessa zona. L'ipocentro era stato localizzato ad una profondità di 8,7 chilometri.

[Annuncio promozionale](#)

Terremoto e ricostruzione: è il momento di osare**Comunicati.net**

"Terremoto e ricostruzione: è il momento di osare"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Home » Aziende » Edilizia

Terremoto e ricostruzione: è il momento di osare 03/set/2012 10.23.55 Ufficio Stampa

Terremoto e ricostruzione: è il momento di osare

Per far risollevarre l'Emilia Romagna è necessario ricostruire in modo sicuro, veloce e duraturo. Ma è anche l'occasione per ripensare ad un piano generale di sviluppo del territorio più razionale ed efficiente.

(Milano) *"Non lasciamoci sfuggire questa occasione per dimostrare che siamo un paese vitale e capace di reagire con intelligenza alle avversità: che la ricostruzione dell'Emilia diventi un esempio di come sia possibile ripianificare un territorio su basi di maggior razionalità ed estetica superando gli interessi delle singole Amministrazioni Locali e che la tipologia dei nuovi insediamenti sia realmente basata su criteri di qualità, sicurezza e durabilità".* E' netta la presa di posizione di Renzo Bullo, Presidente di ASSOBETON, l'Associazione confindustriale che rappresenta le Imprese manufatti cementizi italiane.

"Passata la prima fase dell'emergenza - prosegue Bullo- in cui la necessità primaria della collettività è stata quella di imporre i principi di sicurezza e di garantire la continuità produttiva e quindi la sopravvivenza delle imprese stesse - temi rispetto ai quali mi sento di fare un grande plauso ad imprenditori e lavoratori per lo straordinario senso di responsabilità dimostrato - è ora di pensare alla fase due del piano di ricostruzione per il quale il DM 74 fissa un arco di tempo di alcuni anni per rimettere insieme quanto è andato drammaticamente distrutto. E' questa l'occasione per dimostrare che pubblico e privato finalmente possono e vogliono "fare sistema".

"Per quanto riguarda le tecnologie ed i materiali da impiegare l'importante è che i progettisti siano persone competenti - che in Italia certo non mancano - ed assumano le scelte più appropriate alla luce delle molteplici esigenze a cui un edificio industriale o residenziale deve rispondere su un arco temporale pari alla propria vita utile di esercizio, che è di decine di anni: la prefabbricazione in calcestruzzo made in Italy, da questo punto di vista, è la migliore al mondo e non teme confronti con nessun'altra tecnologia."

Terremoto e ricostruzione: è il momento di osare

Assobeton ha guidato e guida, da oltre 20 anni, progetti di ricerca antisismica anche a livello internazionale, e l'esperienza accumulata ha permesso di realizzare edifici industriali in zone sismiche come L'Aquila o il Friuli che hanno brillantemente dimostrato di saper resistere alle più severe sollecitazioni.

“Ma questo aspetto - conclude Bullo- seppur importantissimo perché legato alla sicurezza delle persone, è solo uno tra quelli che vanno esaminati dal progettista chiamato ad assumere le fondamentali scelte tecnico-economiche: non possiamo e non dobbiamo, infatti, oggi, sulla scia dell'emotività, trascurare le numerose caratteristiche e prestazioni che una struttura deve garantire sia nell'immediato che nel lungo termine.

Per ricordare ogni giorno i molti vantaggi della prefabbricazione in calcestruzzo rispetto a qualunque altra tipologia costruttiva è disponibile un sito dedicato www.100vantaggi.it che in modo semplice, immediato e accattivante permette di capire ai più perchè scegliere la prefabbricazione in calcestruzzo significhi oggi, come ieri, fare una scelta intelligente ed un investimento oculato.

Nuova scossa di terremoto

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Nuova scossa di terremoto"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Inviato da admin il Lun, 09/03/2012 - 19:15

Valle Savio Cesena

Nuova scossa di terremoto

La notte scorsa intensità 2.8 scala Richter

VALLE SAVIO. Torna il terremoto. Una nuova scossa ha interessato l'Appennino Romagnolo. La terra è tremata la notte scorsa poco prima dell'una, con un'intensità di magnitudo 2.8 della scala Richter. Localizzata la scossa nel distretto sismico del Montefeltro ad una profondità di 10,7 chilometri, ragion per cui l'evento è stato avvertito dalle popolazioni vicine all'epicentro (Bagno di Romagna, Sarsina, Verghereto, Pennabilli e Sant'agata Feltria). Non si sono registrati danni a cose o persone.

Terremoto Emilia, il governo: «Tasse sospese oltre giugno 2013»

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

stampa | chiudi

Ma il titolare delle politiche agricole avverte: Individueremo chi ha vere necessità

Sisma, ministro: «Altra proroga per tasse»

Catania in visita nel modenese: Pensiamo a estendere la sospensione anche oltre giugno 2013» «La proroga al 30 novembre della sospensione delle tasse è limitata, stiamo lavorando per individuare un criterio oggettivo che consenta di spostarla oltre il giugno 2013 per chi ha subito effettivamente danni per il terremoto». Lo ha detto il ministro alle Politiche agricole Antonio Catania, in visita nelle zone del sisma. Il ministro ha incontrato le rappresentanze agricole e istituzionali prima alla Cantina Cavicchioli di San Prospero sul Secchia, poi alla Fruit Modena Group di Sorbara di Bomporto. «Ci aspettavamo la delusione delle imprese per la scadenza del 30 novembre - ha precisato Catania - ma abbiamo fatto un grande sforzo per trovare risorse in una situazione finanziaria critica. C'è comunque l'intenzione di attuare un'ulteriore proroga per chi è stato effettivamente danneggiato dal terremoto. Siamo al lavoro per adottare un metodo più mirato che ci permetta di individuare chi ne ha necessità. All'interno del perimetro territoriale in cui vale al momento la sospensione c'è infatti anche chi non ha bisogno di altre proroghe» (*fonte: Ansa*).

stampa | chiudi

Terremoto, Ferioli: a Finale tutti in casa a ottobre, e il 16 a scuola Il sindaco riunisce la giunta a Bologna e si rivolge ancora al governo: c'e' da rimpinguare la nostra cassa

Terremoto, Ferioli: a Finale tutti in casa a ottobre, e il 16 a scuola | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Terremoto, Ferioli: a Finale tutti in casa a ottobre, e il 16 a scuola

BOLOGNA- Gli obiettivi sono due: chiudere tutte le tendopoli entro il 30 settembre e inaugurare le nuove scuole il 16 ottobre. A dettare i tempi è Fernando Ferioli, sindaco di Finale emilia, il Comune del modenese epicentro del primo sisma, il 20 maggio scorso. Ma la meta non è facile da raggiungere, perchè il Comune di soldi in cassa per i cantieri non ne ha molti. "Non arrivano i liquidi dallo Stato e abbiamo problemi di cassa per fare i lavori- denuncia Ferioli- il Comune non può continuare ad affrontare i costi da solo". Insomma, le cose da fare sono tante e così Ferioli, invitato questa mattina a Bologna per partecipare a una conferenza stampa su un'iniziativa benefica per il suo Comune, si è portato appresso la sua Giunta chiedendo ospitalità a Palazzo D'Accursio per fare una riunione in trasferta in una sala del municipio bolognese. "Dobbiamo trovare soluzioni ogni minuto", spiega il sindaco.

A Finale, dopo il sisma, sono stati aperti sei campi di accoglienza per 2.500 persone: oggi ne rimangono due, con 420 sfollati. "Io odio le tende e spingo per chiudere in fretta i campi- afferma il sindaco- perchè danno grandissime difficoltà igieniche e di gestione, creano tensioni e costano molto". Ma chiudere le tendopoli significa dare un tetto a ogni sfollato. E non sarà facile in un mese. "Il Piano casa è partito ma siamo agli albori- spiega Ferioli- le famiglie non vogliono allontanarsi e avremo difficoltà a trovare case in affitto dentro al cratere. Ma sarà difficile anche mettere in casa le persone, molte hanno ancora paura". A parziale soluzione stanno arrivando i prefabbricati, ma "anche i moduli abitativi mi fanno venire il groppo in gola- confessa il sindaco- si tratta anche di mille prefabbricati in alcune aree, quindi significa fare interi quartieri e urbanizzare ettari ed ettari di terreno".

Capitolo scuole. A Finale Emilia ce ne sono cinque da abbattere per i danni causati del terremoto, le altre vanno ripristinate. "Le scuole superiori saranno ospitate in moduli provvisori per un anno, mentre si faranno i lavori- spiega Ferioli- le elementari e le medie andranno invece nei prefabbricati che, di fatto, diventeranno la sede definitiva degli istituti. Abbiamo chiesto di fare qualche modifica, perchè durino più a lungo". Il sindaco conta di inaugurare i nuovi istituti "il 16 ottobre. Ma non vogliamo perdere un mese di scuola". Per questo, aggiunge, "abbiamo affittato un hotel dove i bambini potranno fare lezione". Altri alunni saranno ospitati in tensostrutture, dove "ad esempio tutte le terze medie faranno la lezione di storia. Saranno 100 bambini tutti insieme, un po' come all'università".

Ferioli non nasconde l'amarrezza per i tempi lunghi. "Forse ci siamo illusi nella speranza di ricostruire in fretta- ammette il sindaco- invece ci vorranno decine di anni. Sono andato in Friuli e in Umbria e sono rimasto spiazzato: ad Assisi, dopo 15 anni, è ancora aperto l'ufficio terremoto per chiudere le ultime questioni. E quelli erano tempi in cui i soldi c'erano. Oggi, invece, lo Stato ha grandissime difficoltà economiche. Problemi che si scaricano sui Comuni terremotati". La voglia di ripartire e tornare alla normalità è tanta. "Ho pianto parecchie volte- dice Ferioli- guardando la mia città distrutta e le famiglie o gli operai che facevano di tutto per tirarsi fuori da questa situazione".

31 agosto 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

ü'1

Addio all'estate

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Lunedì, 3 Settembre 2012 - 13:03

Addio all'estate

L'annunciata perturbazione sta portando intense precipitazioni su tutta la nostra provincia dopo settimane di siccità. La pioggia dovrebbe continuare fino a mercoledì. Così come avevano indicato le previsioni, un forte acquazzone si è abbattuto su tutta la nostra provincia. La perturbazione ha portato un clima quasi autunnale, con un deciso abbassamento delle temperature.

Al momento non si segnalano danni. Continuerà comunque fino a domani l'allerta maltempo lanciata dalla protezione civile per tutta l'Emilia Romagna.

Buskers, il bilancio (anche contabile) del festival

| estense.com Ferrara

Estense.com*"Buskers, il bilancio (anche contabile) del festival"*Data: **03/09/2012**

Indietro

3 settembre 2012, 16:44 294 visite

Buskers, il bilancio (anche contabile) del festival

Le cifre del successo dell'edizione 2012 e il i costi e ricavi della manifestazione del 2011

Il Ferrara Buskers Festival scopre tutte le sue carte e snocciola cifre su cifre. Da quelle relative al successo della manifestazione di quest'anno fino a quelle, sollecitate da alcuni cittadini e lettori di estense.com, relative al bilancio puramente contabile dell'associazione che organizza la rassegna. Lo fa, riguardo a quest'ultimo aspetto, su sollecitazione dei giornalisti presenti alla conferenza stampa e su consiglio dello stesso assessore alla Cultura, Massimo Maisto: Ormai siete personaggi pubblici ha detto riferendosi al direttore artistico Stefano Bottoni e al direttore organizzativo Luigi Russo e bisogna abituarsi alle polemiche. Come Amministrazione siamo pienamente soddisfatti dei bilanci presentati, tenendo anche presente che abbiamo ridotto il nostro contributo da 120mila a 60mila euro. Non siete obbligati, ma vi invito comunque a rendere pubbliche le cifre .

Detto, fatto. Con una precisazione da parte degli organizzatori, irritati dal tono inquisitorio di alcune polemiche. E un bilancio che ci fa onore ha detto Russo e avevamo già intenzione di pubblicarlo anche sul sito ufficiale della manifestazione. Ci fa onore perché analoghe manifestazioni organizzate all'estero costano tra 1 e 1,5 milioni, mentre la nostra costa tra 350 e 400mila euro. Ai più curiosi aggiungo che i compensi mio e di Stefano Bottoni sono di 21mila euro netti ciascuno . Certo ha aggiunto provocatoriamente Bottoni ora chiediamo anche i numeri di chi con la manifestazione ci guadagna, cioè pizzerie, ristoranti, alberghi e quant altro

Prima di passare in rassegna il bilancio contabile (è stato mostrato ovviamente quello relativo al 2011), è tuttavia giusto dare la precedenza ai numeri della manifestazione di quest'anno, che si è distinta per solidarietà, sostenibilità e successo, in un'annata, la 25^a della lunga serie, che a buona ragione si può definire la più travagliata e difficoltosa. In pochi credevano che dopo il terremoto ce l'avremmo fatta ha spiegato Bottoni invece siamo riusciti a fare un grande festival grazie all'aiuto della città, delle istituzioni e degli stessi artisti, con un solo episodio che ha portato all'allontanamento di un gruppo, provvedimento preso per rispetto degli altri busker e per coerenza .

I risultati dell'edizione 2012 li ha snocciolati uno per uno Russo, senza tralasciare le difficoltà dovute all'emergenza terremoto, a partire dall'indisponibilità della sede per circa un mese, all'incertezza riguardo la collocazione di Ristobuskers e Buskernight, alla mancata autorizzazione, per motivi di sicurezza, del campeggio libero nel sottomura, alla richiesta del Comune di "alleggerire" l'area degli spettacoli, lasciando inutilizzati alcuni spazi dove più facilmente avrebbero potuto crearsi dei tappi. E questo il motivo che ha portato l'organizzazione a ospitare un numero di artisti accreditati inferiore (di circa il 30%) rispetto a quello delle ultime edizioni, nonostante le richieste, oltre 500, non siano affatto calate.

Nonostante questi risultati sono ottimi e testimoniano il successo del Ferrara Buskers Festival. Il consueto questionario somministrato agli spettatori del Festival provenienti da altre province ha coinvolto 818 persone. Tra queste rappresentate ben 62 province di tutte le regioni italiane, ad esclusione della Val d'Aosta. Mentre le nazioni estere rappresentate sono state ben 17, con una percentuale record di 5,6% di ospiti residenti all'estero censiti. Il 35,3% ha dichiarato di fermarsi almeno una notte a Ferrara, tra questi il 34,3% ha optato per una sistemazione alberghiera.

Oltre il 50% delle persone ha dichiarato di non essere mai stato al Festival prima, quasi una su quattro ha ammesso di

Buskers, il bilancio (anche contabile) del festival

essere per la prima volta a Ferrara, a testimonianza di una manifestazione che non ha ancora concluso la sua fase propulsiva e i cui vantaggi di natura economica non possono essere misurati esclusivamente in termini di incassi realizzati nel corso della manifestazione. Il Festival negli anni ha fatto conoscere e innamorare della città almeno un milione di persone, con importanti ricadute sul turismo durante tutto l'anno e un investimento da parte dell'Amministrazione molto contenuto, se rapportato ai risultati ottenuti. I vantaggi ha aggiunto Russo nel rispondere alle critiche degli esercenti e delle associazioni di categoria vanno misurati non solo sulla base degli incassi: il festival nel tempo ha fatto conoscere la città a circa un milione di persone .

Il festival non solo conferma il raggiungimento dei suoi obiettivi (valorizzare l'arte di strada e far conoscere al maggior numero di persone una città ricca di fascino), ma dall'anno scorso con il Progetto EcoFestival si è reso protagonista di un'autentica rivoluzione, facendosi elemento di traino e pietra di paragone per tutti gli eventi, grandi e piccoli, che vogliono prestare un'attenzione all'ambiente non solo di facciata. I risultati che Gruppo Hera presenta sono incredibili (11 tonnellate di rifiuti differenziati raccolti, con un incremento del 113 per cento sul 2011, riduzione dei rifiuti indifferenziati raccolti da terra o dai cestini del 55% in due anni, 1,4 tonnellate di CO2 evitate grazie all'installazione della Casa dell'Acqua), come incredibili per pulizia sono le strade della città al termine delle serate del Festival. Tra gli altri dati, si ricorda che sono stati richiesti dagli spettatori 4.000 bicchieri riutilizzabili del Festival, che ne sono stati restituiti non più di 200, che la percentuale di persone che ha dichiarato di aver richiesto l'ecoastuccio per fumatori (iniziativa promossa dall'Assessorato all'Ambiente) è stata del 6,7%. Per quanto riguarda la mobilità sostenibile, l'utilizzo del treno è passato dal 16,7 del 2011 al 19,8%, mentre hanno dichiarato di aver usato il servizio di carpooling il 3,2% degli intervistati.

Grande successo infine dell'operazione il Grande Cappello. Grazie ai volontari di Ibo, provenienti da tutta Italia, e al Ferrara Buskers Festival sono stati raccolti alle porte 42.526,18 euro. Il 30% della somma, pari a 12.757,85 contribuirà a finanziare i due progetti individuati: la riapertura delle Scuole di 6 comuni dell'alto ferrarese e la ricostituzione del patrimonio artistico di Ferrara, con particolare riferimento al Teatro Comunale. A questa somma si aggiungeranno altri introiti (esibizione del direttore artistico, proventi derivanti dalle vendite delle t-shirt del Comitato "Nessuna scossa fermerà il nostro cuore" e il 10% del Pesca e Vinci del Buskers Festival) per un totale di oltre 14.000 euro. Gli organizzatori ricordano poi che le spese di mantenimento del campo di lavoro realizzato da Ibo sono state sostenute dal Festival, come anche la realizzazione della nuova veste grafica delle transenne, dei cilindri e delle vele che davano corpo ai punti di raccolta delle offerte, per un totale approssimativo di 6.000 euro. A carico dell'organizzazione anche le competenze Siae. La parte residuale, non ancora definibile, contribuirà, come sempre, a finanziare il Festival.

L'aspetto che maggiormente soddisfa ha commentato Maisto riguarda la capacità del festival di continuare a mantenere un profilo di manifestazione culturale a tutti gli effetti. Sul numero di visitatori non ho mai fatto numeri: credo poco sulle cifre in una manifestazione gratuita. L'impressione che in alcuni giorni il pubblico si sia ridotto è dovuto alla durata della manifestazione, passata da sette a dieci giorni. Questo non ha portato a un incremento di visitatori, bensì a spalmare la gente su più giornate. Proprio la durata della rassegna è uno degli aspetti sui quali ragionare il prossimo anno, ha riferito Maisto, così come si dovrà ragionare sull'orario del post-buskers. Totale disponibilità ha concluso l'assessore -al confronto con commercianti ed esercenti per migliorare il festival. A due condizioni: venire alle riunioni (alcune sono andate deserte) e partecipare non solo ai risultati, ma anche ai problemi, fra cui quello dei costi.

Veniamo allora alle cifre che compongono il bilancio dell'associazione Ferrara Buskers Festival, relative al documento contabile del 2011. In bilancio figurano 389.362,72 euro di costi totali. Precisamente 55.400 rappresentano i compensi dei direttori artistico e organizzativo, oltre 64mila i costi per il personale (quasi 23mila quelli a tempo indeterminato, circa 35mila quelli a tempo determinato e 7.500 di oneri versati), mentre le compagnie e gli artisti ospitati costano all'organizzazione quasi 96mila euro, la promozione oltre 54mila euro, gli allestimenti e la Siae 50mila euro, con altri costi generali di gestione ammontanti a 62mila euro.

I ricavi sono di poco superiori e derivano da contributi pubblici per 123.317 euro (63 mila da Comune e 5mila dalla Provincia, oltre 20mila dallo Stato e 35mila dalla Regione), da sponsorizzazioni private e donazioni per quasi

Buskers, il bilancio (anche contabile) del festival

200mila euro (166.745 da sostenitori e 52.712 da altre risorse, donazioni etc.), mentre altri 54mila euro sono il risultato di attività collaterali (merchandising, vendita di beni e servizi, etc.). Altri ricavi per quasi 11mila euro arrivano dalle offerte libere

D'Alema, forchetta e coltello per i terremotati

| estense.com Ferrara

Estense.com

"D'Alema, forchetta e coltello per i terremotati"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

3 settembre 2012, 16:44 99 visite

D'Alema, forchetta e coltello per i terremotati

Pranzo per l'Emilia: raccolta fondi alla festa Pd per le popolazioni colpite dal sisma

Domani, martedì 4 settembre, alle ore 12:30, presso la festa del Pd a Pontelagoscuro, in via Venezia, si terrà un pranzo il cui ricavato verrà devoluto a favore delle popolazioni colpite dai recenti eventi sismici. Parteciperanno Dario Franceschini (capogruppo Pd alla Camera dei deputati), Massimo D'Alema (deputato Pd) e Vasco Errani (presidente Regione Emilia-Romagna).

Il menù avrà un costo di 20 euro. Per prenotazioni è possibile telefonare ai numeri 0532 975891 oppure 348 4301213.

ü'l

*Lieve scossa di terremoto nella notte***Forli24ore.it**

"Lieve scossa di terremoto nella notte"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Inviato da R1 [1] il Lun, 09/03/2012 - 10:25

Lieve scossa di terremoto nella notte

Il sisma è stato rilevato tra le province di Rimini, Forlì Cesena e Arezzo

[2]

3 settembre 2012 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Società [5] | Scossa di terremoto di magnitudo 2.8 rilevata questa notte tra le province di Rimini, Forlì Cesena e Arezzo. L'epicentro del sisma è stato individuato nell'area compresa tra Verghereto, Casteldelci e Badia Tebalda. L'evento si è verificato, secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia intorno alle 00.48.

L'energia si è sprigionata, secondo gli esperti, ad una profondità di 1077 km

La Protezione Civile comunica che dalla scossa non sono risultati danni a cose e persone.

Strade vicinali: allo studio nuovi strumenti per garantirne la manutenzione**Forli24ore.it**

"Strade vicinali: allo studio nuovi strumenti per garantirne la manutenzione"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 08/31/2012 - 15:37

Strade vicinali: allo studio nuovi strumenti per garantirne la manutenzione

[2]

31 agosto 2012 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Economia & Lavoro [5] | Società [6] | Individuare nuovi strumenti per garantire la manutenzione delle strade vicinali. Questo l'obiettivo della delibera di indirizzo predisposta dall'Amministrazione Comunale che sarà esaminata lunedì prossimo dalla commissione consiliare per approdare poi in Consiglio Comunale.

La questione non è di poco conto. Basti pensare che a Cesena a fronte di una rete stradale complessiva di circa 900 chilometri, le strade vicinali sono quasi un terzo, estendendosi per 293 chilometri (mentre le strade comunali si sviluppano per 578 chilometri) e costituiscono una parte preponderante dei collegamenti nelle zone rurali, sostenendo un traffico che va ben oltre all'accesso dei fondi affacciati su di esse.

"Consapevole del ruolo svolto dalla rete vicinale, - sottolinea il Sindaco Paolo Lucchi - l'Amministrazione finora ha affrontato la questione procedendo soprattutto sul versante delle acquisizioni: così negli ultimi 10 anni sono entrati a far parte del demanio comunale circa 55 km di strade vicinali (scelte da una graduatoria stilata sulla base di diversi parametri relativi all'uso pubblico delle strade interessate), con un esborso da parte del Comune di circa 2 milioni e 410mila euro per incamerarle, ma anche per il loro adeguamento e la sistemazione. Ma oggi questa soluzione non è più praticabile, per la contrazione delle risorse pubbliche, ma anche perché di mano in mano che si procede nella graduatoria, le strade da acquisire si presentano in condizioni peggiori e richiederebbero investimenti molto più cospicui. Per il solo adeguamento agli standard delle strade comunali connesso alla loro acquisizione, l'Amministrazione dovrebbe sostenere un costo iniziale di circa 20 milioni di euro, a cui andrebbero aggiunti i maggiori costi di manutenzione ordinaria negli anni successivi. Per superare l'ostacolo e assicurare comunque una adeguata gestione del sistema di viabilità vicinale, si è pensato di utilizzare lo strumento dei Consorzi stradali, favorendo lo sviluppo della loro attività e l'eventuale costituzione di nuovi Consorzi, e promuovendo l'adesione ad essi: infatti, attualmente solo 74 chilometri di strade vicinali - pari al 25% del totale - sono consorziati per la gestione delle manutenzioni".

"In questo modo - spiega l'Assessore ai Lavori Pubblici Maura Miserocchi - si garantirebbe un supporto più facile e snello ai lavori di manutenzione e soprattutto un sistema organizzato, in grado di far fronte alle situazioni ordinarie e straordinarie. Questo aspetto ha pesato molto nella riflessione che ci ha portato alla definizione delle nuove linee di indirizzo. L'assenza di un sistema organizzato per la manutenzione, infatti, non solo determina una carenza nel controllo e gestione del territorio, con conseguente ammaloramento delle strade, ma anche maggiori difficoltà d'intervento in situazioni di emergenza. Lo abbiamo sperimentato direttamente durante le nevicate di febbraio: mentre le strade vicinali consorziate hanno potuto contare sul Consorzio stesso per organizzare l'intervento dei mezzi spalaneve, lungo le vicinali non consorziate la mancanza di un servizio di sgombero neve ha determinato numerose situazioni critiche, rendendo necessario l'intervento della Protezione Civile comunale, dei Vigili del Fuoco, ecc.".

In sostanza, le linee guida proposte dall'Amministrazione prevedono la promozione e lo sviluppo dei Consorzi stradali riuniti, con la sottoscrizione di un'apposita convenzione, per consentire di affrontare in modo organico la gestione delle strade vicinali.

Si comincerà con l'aggiornamento del censimento compiuto a suo tempo, per verificare il mantenimento della funzione pubblica delle strade, tenendo conto sia dell'effettivo ruolo collegamento con la rete stradale, sia del profilo turistico - ambientale. In questo modo saranno identificate anche le strade che non ricoprono più una funzione pubblica (ad esempio, quelle a fondo cieco o quelle non più praticabili dal traffico veicolare) in modo da classificarle correttamente come

Strade vicinali: allo studio nuovi strumenti per garantirne la manutenzione

vicinali private, con tutte le conseguenze del caso.

Il passo successivo sarà di definire, all'interno delle vicinali con funzioni pubbliche, quelle per le quali è da considerare prioritaria la formazione del consorzio in sede volontaria.

Dal canto suo, il Comune per supportare questo iter, privilegerà la partecipazione alle spese di manutenzione sostenute dai Consorzi, con contributi fino al 50% della spesa sostenuta, mentre alle strade vicinali non consorziate, per gli interventi svolti direttamente dai privati, saranno destinate quote per un massimo del 20 %.

"Per intraprendere questo percorso - aggiunge l'Assessore allo Sviluppo del Territorio Matteo Marchi - sarà necessario innanzitutto il confronto con la Consulta Agricola e con i quartieri, per aggiornare in modo puntuale il censimento delle strade vicinali, e poi per definire, di volta in volta, le linee di priorità rispondenti alla situazione reale".

rovereto, il campo tenda non ha smobilitato

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Rovereto, il campo tenda non ha smobilitato

Novi. Gli ospiti sono ancora un centinaio e sale la preoccupazione tra le famiglie «Case ancora inagibili, poche risposte chiare, impossibile andarcene in autunno»

di Serena Arbizzi wNOVI Ha mantenuto pressochè invariato il numero degli ospiti e nella trentina di tende che lo popolano si raggiunge, come negli altri campi, un'altissima percentuale di stranieri. È la tendopoli Rovereto vicina al campo sportivo, nuovo nucleo sociale della frazione dove sta sorgendo anche il prefabbricato che ospiterà le scuole, e dove si alternano una decina di volontari del coordinamento di Protezione Civile Ravenna, capitanati dal capo campo, Giovanni Guagnelli. «Il coordinamento di Protezione civile include un elevato numero di enti che si danno da fare nel campo - afferma Guagnelli - come la guardia forestale, la guardia costiera, volontari da Cervia e da tante altre città vicine a Ravenna. Cui si aggiungono i volontari della Croce Rossa che si occupano di 140 pasti a pranzo e una decina di meno a cena». E parlando tra gli ospiti della tendopoli vige ancora un clima di incertezza per il futuro, nel caso il campo chiuda veramente in autunno come prospettato più volte. «E dove ce ne andremo? - dice Anna Lansone - Casa mia è in via XXV Aprile e abitiamo di fianco ad una casa inagibile. Non ci hanno ancora dato comunicazione, nonostante abbiamo chiesto lumi più volte». Idem per Antonio Rivignani Vaccari: «Abito a Sant'Antonio in via Mazzarana, - spiega disperato - siamo tutti in attesa di capire quale sarà la sorte delle due abitazioni vicine alla mia. Noi abbiamo riportato parecchie crepe in casa nostra, infatti, come conseguenza della situazione precaria fra due abitazioni che sono veramente molto danneggiate. Tutti i giorni io e mia moglie andiamo a chiedere se ci sono novità perché vogliamo ritornare a casa con tutte le nostre forze, ma non riceviamo risposte». Stessa sorte per una famiglia residente a Rovereto, poco lontano dal campo sportivo. «Io sono senza lavoro - parla Mohamed, a capo di una famiglia di 5 figli - e dovremo per forza trasferirci in affitto da un'altra parte perché casa nostra sarà da demolire. Ma saremo in grave difficoltà, perché i proprietari delle abitazioni vogliono vedere la busta paga e, probabilmente, pur di tirare qualche soldo per mantenere la famiglia io dovrò accettare di farmi pagare in nero. Non so veramente come fare con i miei tre figli minorenni e mia moglie a carico».

una settimana di show per il tortellino

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Una settimana di show per il tortellino

Castelfranco. Conto alla rovescia per le celebrazioni. In vendita 300 litri di birra per i terremotati

CASTELFRANCO Se c'era un modo per rendere ancora più buono il tortellino tradizionale di Castelfranco è stato trovato da Gianni Degli Angeli, presidente de La San Nicola e organizzatore della trentunesima edizione della sagra.

L'ingrediente in più di quest'anno è la solidarietà, in particolare quella legata al terremoto. «Sin dalla scelta dell'oste e dalla dama, Giorgio Amadessi e Giovanna Guidetti, abbiamo pensato di continuare a puntare l'attenzione sui terremotati - dice Degli Angeli - Giorgio è presidente di Rock No War ed è in prima linea per raccogliere aiuti per chi ancora soffre, Giovanna è stata toccata duramente perdendo temporaneamente l'attività all'osteria La Fefa e nonostante tutto ha continuato a darsi da fare per chi era messo in condizioni peggiori delle sue». Ma l'impegno della Sagra, che anche quest'anno offre un programma ricchissimo di eventi che si dipaneranno per tutta la prossima settimana con un prologo enogastronomico l'8 e il 9, non si ferma qui. «Assieme ai nostri gemellati cittadini di Marktredwitz - continua Degli Angeli - abbiamo organizzato una vendita straordinaria di birra bavarese, ben 300 litri, il cui ricavato andrà a favore dei comuni terremotati». Così come sarà presente uno stand dedicato alla vendita del parmigiano reggiano. I due fulcri della Sagra saranno piazza Garibaldi e piazza Bergamini. Gli stand gastronomici saranno in funzione per la durata di tutta la sagra dalle 20. Gli eventi mondani inizieranno lunedì alle 21 con il live show di Radio Bruno e una presentazione del Consorzio Modena a Tavola (con degustazione) delle eccellenze enogastronomiche del territorio. Martedì serata musicale e finale regionale di miss Grand Prix e mister Italia. Mercoledì il jazz del Claudio Messori Quartet, le cover dei Nessuna Pretesa e le risate con i Mancio&Stigma, gli emo di Zelig. Giovedì si va in scena con un gruppo di tenori, soprani e baritoni o ci si lascerà incantare dalle note swing e jazz della Big Band Castello. Venerdì sarà la volta del sound dei Mood Noir, della Prampolini Gialloblu s Band, della fisarmonica di Reiner Artmann e dei gruppi per i giovani Planet Groove e Rebotchillipepper. Sabato festa con i New Conder e con il mitico Sammy Barbot direttamente dagli anni '70. Allo spazio giovani si esibiranno i Giallo Mapari. Domenica, giornata clou, gli stand saranno aperti anche per pranzo. Alle 15.30 il grande corteo storico con l'arrivo della Dama, lo scambio dei mattarelli da parte degli Osti e la sceneggiata. In serata musica con i nuovi talenti scoperti da Claudio Zini e con i The Travellers. Vittoria Melchioni

calabrese brevetta cellule di sicurezza contro i terremoti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Calabrese brevetta cellule di sicurezza contro i terremoti

L'imprenditore calabrese Antonino De Masi donerà alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto dieci cellule di sicurezza , il dispositivo che serve a proteggere la vita delle persone all'interno delle proprie abitazioni in caso di sisma. Il sistema è stato inventato dallo stesso imprenditore e sarà presentato nelle prossime settimane. De Masi ha anche inviato una missiva al governo giapponese per mettere a disposizione la sua invenzione e per proporre anche la possibilità di ricercare una soluzione per le vittime da tsunami, obiettivo che so già come raggiungere ma che allo stato non ho risorse per poter portare avanti . De Masi, che non svela i dettagli della sua invenzione, spiega di non avere i fondi per produrre un gran numero di apparecchi ma invoglia eventuali investitori, affermando che comunque potrebbero esserne piazzati sul mercato alcuni milioni.

catania: proroga sulle tasse e sgravi fiscali per la siccità

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Catania: «Proroga sulle tasse e sgravi fiscali per la siccità»

Il ministro dell'Agricoltura: «Il Governo valuterà un percorso per rinviare i pagamenti oltre metà 2013 La Regione deve chiedere lo stato di calamità per le colture, ma bisogna spingere sulle assicurazioni»

Il consiglio regionale torna a parlare di terremoto. Lo farà oggi, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18. Ci sarà la comunicazione della Giunta e del presidente Errani (nella foto) sull'aggiornamento della situazione sulla ricostruzione. Saranno anche discusse le risoluzioni per quanto riguarda il posticipo delle tasse per chi ha case e capannoni inagibili: Andrea Leoni chiederà di votare all'unanimità un documento per sollecitare il Governo a far slittare le scadenze a fine giugno. All'inizio della seduta pomeridiana ci sarà lo svolgimento delle interpellanze. La seduta si potrà vedere in diretta streaming sul sito dell'assemblea, www.assemblea.emr.it

di Sergio Piccinini wBOMPORTO Tutti concordi nel constatare l'efficienza normativa del Governo per il sisma. È quanto emerso durante l'incontro con il ministro dell'Agricoltura Mario Catania, in visita alla Fruit Modena Group di Sorbara. «Stiamo lavorando per individuare un criterio oggettivo che consenta di spostare la sospensione delle tasse oltre il giugno 2013 per chi ha subito effettivamente danni - ha detto il ministro - Ora occorre un metodo mirato per individuare chi ha davvero necessità di ottenere la sospensione. Oltre all'anticipo dei fondi Pac abbiamo messo in campo 135 milioni di euro dei piani di sviluppo rurale e personale del ministero, che ci era stato richiesto dalla Regione per evadere velocemente le centinaia di pratiche riguardanti il sisma». Alla perdita di valore dei prodotti Dop e Igp soggetti a stagionatura come il Parmigiano Reggiano si risponderà con meccanismi più semplici per la ricostruzione degli edifici. Entro settembre poi arriverà il bando per la concessione dei contributi per il risarcimento delle attrezzature agricole. In difficoltà anche i produttori di Balsamico: ammontano a 20 milioni i danni al consorzio dell'aceto. «Vogliamo un intervento deciso per arginare l'uso illecito del termine balsamico su prodotti imitativi che ci mettono in serie difficoltà - ha detto il presidente del Consorzio Cesare Mazzetti - A ciò va aggiunto che alcuni dei più grandi operatori del settore hanno subito un fermo della produzione, che per alcuni di essi si è protratto per poche settimane, per altri circa due mesi». Il ministro ha risposto sostenendo la priorità di ottenere strumenti a livello europeo per la lotta alla contraffazione. «Quanto alle tempistiche dei contributi - ha detto Catania - spero non ci siano rallentamenti. Il quadro di finanza pubblica è quello che è, ma affronteremo la questione con la stessa serietà con cui credo vi sarete accorti abbiamo trattato il tema del terremoto». Catania è poi passato alla questione della siccità: «La Regione deve inviarcì i dossier per avviare la dichiarazione di stato di calamità naturale. Ma dovremo riconsiderare la nostra politica sul tema. Viviamo una fase di cambiamenti climatici e gli eventi siccitosi sono sempre più frequenti. Per le aziende agricole l'impatto di questo fenomeno è forse più grave di quello del terremoto, ma purtroppo non troverà la stessa attenzione. Tranquillizzatevi però. La dichiarazione di stato di calamità non è quella che attiva l'aumento delle accise. Anzi porterà a sgravi contributivi ed a contributi di ristoro che purtroppo saranno parziali e più lontani nel tempo rispetto agli sgravi. Proverò ad avere risposte più concrete da parte del ministero dell'Economia, ma non sarà semplice». Il ministro ha dato un ritratto poco rassicurante sulla questione siccità. Tutto porta a pensare che eventi siccitosi si ripeteranno e non potranno essere affrontati sempre come si farà quest'anno, con sgravi e contributi. Qualche protesta c'è stata quando Catania ha parlato di mais: «So bene quanto sia strategico per le aziende, ma l'esperienza di quest'anno ci deve insegnare. Se una quota di quelle superfici fosse stata usata per coltivare altro gli esiti ora sarebbero ben diversi». Ferma la posizione di Guglielmo Garagnani di Confagricoltura: «Non condividiamo per nulla la posizione del ministro sul mais. La produzione di questa coltura sul nostro territorio è importante e vogliamo continuarla migliorandola con ricerca e impiego di moderne tecnologie». All'incontro però non ci sono state solo tensioni e condivisioni sono arrivati quando si è parlato di protezione civile «Già da anni stavamo rivedendo l'organizzazione della protezione - ha aggiunto il ministro - Il loro livello nella gestione delle calamità è sempre

catania: proroga sulle tasse e sgravi fiscali per la siccità

stato alto. Meno buono era il loro impiego troppo prolungato nel tempo. Ora ne dimensioniamo il ruolo e lasciamo che siano le Regioni ad occuparsi della ricostruzione».

ubriaco tiene in scacco tendopoli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Ubriaco tiene in scacco tendopoli

Concordia. Tunisino si arrampica fino a 30 metri e pretende trattativa col sindaco

CONCORDIA Walid, 30 anni, a Concordia non è residente, anche se dice di essere domiciliato in zona, presso amici indefiniti a San Possidonio. Walid è tunisino, ha un regolarissimo permesso di soggiorno e grazie ad una abbondante assunzione di alcol, oltre a qualche problema di natura psicologica, è riuscito a tenere impegnati vigili del fuoco, carabinieri, polizia municipale e il sindaco, col quale ha avviato una lunga trattativa di natura parasindacale. Il tutto sopra lo sguardo attonito di centinaia di persone, avventori e ospiti del campo gestito dalla Croce Rossa. La trattativa il 30enne l'ha condotta da trenta metri di altezza. Per l'esattezza dal vertice dei pali di illuminazione dello stadio comunale di Concordia dove allo scoccare della mezzanotte Walid si è arrampicato, minacciando di gettarsi per protesta contro le istituzioni in genere: il Governo, la Protezione civile, il sindaco, i vigili urbani..., in particolare la Croce Rossa, lamentando il mancato ascolto delle proprie esigenze ed il conseguente stato di abbandono. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno immediatamente allestito un materasso gonfiabile a protezione di un eventuale gesto sconsiderato. Tre ore dopo l'uomo, dopo lunghe disquisizioni un po' con tutti e un minor dosaggio alcolico, si è convinto a scendere ed è stato così trasportato presso l'ospedale di Mirandola per un controllo delle sue condizioni psicofisiche.

martin schulz: il futuro deve puntare sui giovani

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- Cronaca

Martin Schulz: il futuro deve puntare sui giovani

Il presidente del parlamento europeo ha inaugurato la Summer School Imbeni «Hanno la migliore istruzione, ma con un tasso di disoccupazione inaccettabile»

di Marcello Radighieri «Il futuro è nei giovani». Con un pensiero alla generazione perduta, definizione che racchiude i ragazzi dai 18 ai 30 anni, principale bersaglio della crisi economia, Martin Shultz, presidente del parlamento europeo, ha aperto la terza edizione della Summer School Renzo Imbeni. Ospite d'onore dell'iniziativa organizzata dal Comune di Modena, dedicata al politico modenese e incentrata su riflessioni inerenti all'Unione Europea, il diplomatico tedesco ha ribadito l'importanza dei giovani. «L'Europa avrà un futuro se sapremo trasmettere entusiasmo ai ragazzi. Abbiamo una generazione ha spiegato Shultz che ha la migliore istruzione e la migliore formazione, ma con livelli di disoccupazione altissimi, soprattutto in Italia e Spagna. Questo è un fatto inaccettabile. A noi tocca il compito di creare nuova occupazione e dare opportunità per il futuro, rendendo l'Europa concorrenziale e livello mondiale». Un discorso, quello del presidente, fortemente europeista. Schultz, che in tanti in Italia conoscono per il battibecco con Silvio Berlusconi, nel quale l'ex premier arrivò a paragonarlo ad un kapò nazista, ha infatti a più riprese invocato un superamento dell'unione monetaria, arrivando ad ipotizzare una comune difesa, oltre ad un'unica politica estera. «Usa e zona Euro sono colpite dalla crisi in modo molto simili, anche se gli Stati Uniti hanno un debito più corposo. Eppure gli investitori preferiscono il dollaro alla nostra moneta unica; dovremmo iniziare a chiederci il perché». La risposta ipotizzata da Shultz è tanto semplice quanto complicata: l'Europa, a differenza degli Usa, ha 17 governi, che fanno 17 politiche economiche differenti. Ma il discorso del presidente del parlamento europeo è andato a toccare tutti i nodi d'attualità legati al vecchio continente. Dall'evasione fiscale, paragonata alla criminalità organizzata, alla crisi del debito pubblico. Fino ad arrivare al terremoto che pochi mesi fa ha sconvolto l'Emilia. «Mai, nei nostri Paesi, un evento sismico di queste proporzioni ha colpito una zona tanto industrializzata. Sono molto vicino alle popolazioni terremotate, che spero non debbano subire l'esodo delle aziende». Senza dimenticare, però, l'ampio spazio dedicato alla situazione economica del nostro paese. «La distruzione della finanza italiana, attaccata dalla speculazione internazionale, sarebbe un disastro per l'Europa», ha affermato Shultz. Alla cerimonia hanno preso parte anche il sindaco Pighi, l'assessore Arletti, la moglie del defunto politico, Rita Medici Imbeni e il direttore scientifico della Summer School, Marco Gestri. A concludere l'inaugurazione ci hanno pensato i bambini della scuola elementare Bersani di Albareto, che si sono esibiti nella versione tedesca dell'Inno alla gioia. GUARDA LA FOTOGALLERIA DELLA CERIMONIA INAUGURALE

WWW.GAZZETTADIMODENA.IT

Maltempo: Protezione civile, allerta pioggia e temporali

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Maltempo: Protezione civile, allerta pioggia e temporali"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

03/09/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: Protezione civile, allerta pioggia e temporali

(ANSA) - ROMA, 3 SET - Ancora condizioni di spiccata instabilità su gran parte delle regioni italiane, con fenomeni a prevalente carattere temporalesco che specie su Sardegna e versanti tirrenici centrali e campani. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso meteo: previste, dal pomeriggio di oggi, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Lazio, Campania, e Sardegna. Possibili locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Terremoto: scossa 2.8 tra Emilia Romagna e Toscana

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Terremoto: scossa 2.8 tra Emilia Romagna e Toscana"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

03/09/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoto: scossa 2.8 tra Emilia Romagna e Toscana

(ANSA) - ROMA, 3 SET - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 e' stata avvertita dalla popolazione tra le province di Rimini, Forli'-Cesena ed Arezzo. Le localita' prossime all'epicentro sono Casteldelci (Rn), Verghereto (Fc) e Badia Tebalda (Ar). Dalle verifiche effettuate dalla Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle ore 00:48.

ü'l

Terremoti: Indonesia, forte sisma 6.4 a isola di Bali

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Terremoti: Indonesia, forte sisma 6.4 a isola di Bali"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

03/09/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: Indonesia, forte sisma 6.4 a isola di Bali

(ANSA) - GIAKARTA, 3 SET - Un forte sisma di magnitudo 6.4, e' stato registrato al largo dell'isola indonesiana di Bali. Nessuna allerta tsunami e' stata emessa. Al momento non si ha notizia di danni a persone o abitazioni. L'epicentro del sisma si e' prodotto a una profondita' di otto km, a 278 km a sud della citta' di Denpasar a Bali, ha precisato l'istituto geologico americano Usgs. Il terremoto si e' verificato alle 2:23 ora locale, le 20:23 in Italia.

a ramiseto nasce un nuovo nucleo di protezione civile

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

A Ramiseto nasce un nuovo nucleo di Protezione civile

RAMISETO «Ci siamo riusciti, l'obiettivo è stato raggiunto: a Ramiseto si è costituito un nucleo di Protezione Civile Ana che opererà a fianco della sezione di Reggio». È l'annuncio di Lino Franzini, il capo del nucleo Protezione civile Ana di Ramiseto. «Il merito principale va a tutti i volontari che hanno dato la loro disponibilità ad iscriversi a questo nucleo, ma parte del merito è da riconoscere al coordinatore della sezione Ana di Reggio, Marco Montanari, al referente regionale dell'antincendio boschivo Ana. Mirco Ricchetti, e a Sergio Bergomi, referente nazionale Ana della sottocommissione di Veterinaria». Il nuovo nucleo, costituito da uomini e donne, completati i dovuti corsi opererà nel settore della logistica, dell'antincendio e nella zootecnia, con l'obiettivo di creare un'unità cinofila con l'ausilio dello stesso Bergomi. Il Nucleo opererà per promuovere attività di volontariato, con possibilità di impiego in Italia e all'estero. I volontari offriranno la loro opera in modo gratuito, senza fini di lucro, esclusivamente ai fini di solidarietà. Nello svolgimento delle mansioni, i volontari opereranno in divisa con i distintivi della Protezione civile e dell'Ana, muniti di documento di identificazione personale. «Vogliamo fare presente a tutti che ogni uomo o donna ha nel proprio dna il seme del bene e del volontariato - aggiunge Franzini - iscrivendosi alla Protezione civile si dimostra di avere sviluppato questo bellissimo seme, che ripaga, con immenso piacere, chi porta aiuto a chi ha bisogno. Chiunque voglia fare un colloquio, può contattarci al numero 328.2776268».

il maltempo si abbatte sui senzatetto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il maltempo si abbatte sui senzatetto

REGGIOLO Dopo il sisma dei mesi scorsi, a creare nuovi disagi ci ha pensato il maltempo. Sabato, tra le 20.15 e le 20.30, su Reggio si è abbattuto un nubifragio con forti raffiche di vento, che ha spazzato via, danneggiandolo, un gazebo posto accanto ai container che ospitano gli uffici del Centro operativo comunale allestito in piazza Martiri. E ieri mattina un altro forte temporale ha creato problemi, causando infiltrazioni d'acqua negli stessi container. Al campo Salici, dove sono alloggiati sotto le tende della Protezione civile ancora una trentina di persone rimaste senza casa a causa dei danni provocati dal terremoto, si sono formate solo grosse pozzanghere, che si sono poi asciugate nel giro di qualche ora, data la siccità e il gran caldo delle settimane scorse che hanno inaridito la terra. Ma nonostante la pioggia battente, ieri mattina, al parco Cico Mendes di Reggio, sono partiti i campi estivi. Inoltre, per i bambini precedentemente iscritti, sempre ieri è partito il servizio anticipato della Scuola dell'infanzia, che si svolge alla Cava Margonara in strada Ronchi, 99. Alle famiglie è stato garantito il trasporto gratuito, con partenza alle 7.45 dal piazzale antistante la Rocca (accanto alla pesa pubblica) e con ritorno per le 16.15 circa. Già dalle 7.30 è stata assicurata la presenza del personale educativo e del pulmino. La Cir si occupa del servizio mensa, distribuito in monoporzioni. Intanto per venerdì prossimo, alle 18.30, al parco Cico Mendes l'amministrazione comunale ha convocato un incontro con i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado, per rilasciare comunicazioni sulla situazione delle scuole e sullo stato di avanzamento dei lavori della struttura in legno che ospiterà gli studenti delle medie. (m.p.)

il ministro catania: probabile rinvio tasse

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il ministro Catania: «Probabile rinvio tasse»

REGGIOLO «La proroga al 30 novembre della sospensione delle tasse è limitata, stiamo lavorando per individuare un criterio oggettivo che consenta di spostarla oltre giugno 2013 per chi ha subito effettivamente danni per il terremoto». Lo ha affermato ieri il ministro alle Politiche agricole Mario Catania, incontrando le rappresentanze agricole e istituzionali tra San Prospero sul Secchia e Sorbara di Bomporto. «Ci aspettavamo l'adulazione delle imprese per la scadenza del 30 novembre - ha precisato - ma abbiamo fatto un grande sforzo per trovare risorse in una situazione finanziaria critica. C'è comunque l'intenzione di attuare un'ulteriore proroga per chi è stato effettivamente danneggiato dal terremoto. Siamo al lavoro per adottare un metodo più mirato che ci permetta di individuare chi ne ha necessità».

rottura in seta: ferrari si dimette

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Rottura in Seta: Ferrari si dimette

Scontro su biglietti e piano industriale. Malagoli e Gandolfi attaccano: «Modena faccia la sua parte» di Davide Bianchini Tutti contro tutti dopo appena otto mesi. Seta, la società dei trasporti i servizi pubblici di Reggio, Modena e Piacenza è nel caos. Questione di soldi e di un aumento del costo dei biglietti che non è andato giù a nessuno, tra reciproche accuse di non contribuire alla causa e veleni. Sul campo restano le dimissioni del reggiano Claudio Ferrari, amministratore delegato e membro del Cda, e del consigliere Laurence Le Blanc. I due rappresentano la finanziaria Herm, che riunisce Fer e i francesi di Ratp Dev. Un terremoto che ha azzerato il consiglio d amministrazione, rimasto con i soli Pietro Odorici (presidente) e Andrea Ferrari (rappresentanti dei soci reggiani) dopo il precedente addio di Luca Quintavalla (al suo posto Comune e Provincia di Piacenza avevano già indicato Massimo Garibaldi, ma la staffetta non è arrivata in tempo). Il pomo della discordia. Ritoccare le tariffe al rialzo, portando il prezzo del biglietto a bordo a 1,5 euro, e tagliare i chilometri di corse: sono alcune delle «misure impopolari che gli enti locali soci di seta avrebbero dovuto prendere», e che invece per ora sono state respinte, pur essendo in qualche modo previste dal piano industriale già firmato. A spiegare il terremoto è il presidente di Seta Pietro Odorici: «Tutti si dovevano allineare al piano industriale, e nessuno l ha fatto», spiega. A pagare le misure più pesanti avrebbe dovuto essere Piacenza, che al matrimonio si era presentata con un disavanzo 2011 di 1,4 milioni di euro. Ma anche Modena e Reggio avrebbero dovuto accettare nuovi sacrifici, a partire dall aumento del prezzo del biglietto a bordo. Senza l attuazione di queste misure non è stato possibile firmare il contratto di servizio unico, e di fatto l azienda ad oggi non ne possiede uno. Da qui le dimissioni di Ferrari. «L amministratore delegato si è ritrovato a fine agosto a non avere un budget aziendale - spiega Odorici - cioè a non poter conoscere i ricavi. La discussione con gli enti locali si è protratta troppo oltre, oggi si impone una soluzione. Le difficoltà evidenziate da Ferrari ci sono tutte». Ferrari attacca i soci pubblici. L ex amministratore ha spiegato all assemblea la sua scelta: «I soci pubblici non hanno rispettato gli impegni presi con la sottoscrizione del piano industriale. Non sono stati neppure firmati i contratti di servizio per i tre bacini». Reggio contro Modena. Diversa la ricostruzione di Angelo Malagoli, che punta il dito contro Comune e Provincia di Modena: «Sono sorpreso, ma questa decisione è il frutto di una evidente rottura tra Seta e l'agenzia di Modena. Reggio vive questa fase da spettatore, in grado di chiedere ai soci modenesi (in primis Comune e Provincia) di fare la loro parte, perché Reggio l'ha fatta. C'è una rottura su come l'agenzia remunera il servizi. Quanti soldi? Se a Reggio versiamo 18 milioni di euro, a Modena ne spettano più di 20». Stessa linea ha il Comune di Reggio. L assessore alla mobilità Paolo Gandolfi ribadisce che l Amministrazione è pronta a onorare gli impegni, al contrari dei vicini . «I problemi Seta li ha solo con Modena. Per quanto ci riguarda - ha dichiarato a Reggionline - il Comune da almeno due mesi ha espresso la propria disponibilità a chiudere la questione come da accordi presi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce la Protezione civile di Ramiseto (RE)

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Nasce la Protezione civile di Ramiseto (RE)"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Nasce la Protezione civile di Ramiseto (RE)

Costituito un Nucleo di Protezione civile Ana, che opererà a fianco della sezione di Reggio Emilia

Lunedì 3 Settembre 2012 - Dal territorio -

E' stato costituito, nel comune di Ramiseto (RE), un nuovo gruppo di Protezione civile, che opererà nel settore della logistica, dell'antincendio boschivo e nella zootecnia, con l'intento e la speranza di riuscire a creare una piccola unità cinofila. Il nuovo nucleo di Protezione civile affiancherà la sezione di Reggio Emilia.

I volontari offriranno la loro opera in modo spontaneo e totalmente gratuito, e opereranno - nel rispetto dello statuto - per promuovere e concorrere nelle attività di volontariato, con possibilità di impiego in Italia e all'Estero. Nello svolgimento delle mansioni assegnate, opereranno in divisa con i distintivi della Protezione Civile e dell'Ana e saranno muniti di documento di identificazione personale, rilasciato dalla sezione di Reggio Emilia".

Red - ev

ü'l

ProCiv: allerta meteo su Lazio, Campania, Toscana e Sardegna

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ProCiv: allerta meteo su Lazio, Campania, Toscana e Sardegna"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

ProCiv: allerta meteo su Lazio, Campania, Toscana e Sardegna

Il Dipartimento di Protezione Civile dirama un avviso di avverse condizioni meteorologiche che interesserà domani in particolare le regioni Toscana, Lazio, Campania e Sardegna. Ma il maltempo continuerà a interessare quasi tutta l'Italia, da nord a sud con rovesci anche temporaleschi

Lunedì 3 Settembre 2012 - Attualità -

Il Dipartimento della Protezione Civile rende noto che "il vasto vortice depressionario attualmente sulla Sardegna è in procinto di spostare il suo centro sul medio Tirreno, continuando a determinare condizioni di spiccata instabilità su gran parte delle regioni italiane, con fenomeni a prevalente carattere temporalesco che andranno progressivamente assumendo carattere più insistente sulla stessa Sardegna e sui versanti tirrenici centrali e campani.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che [...] prevede, dal pomeriggio di oggi, lunedì 03 settembre, il persistere di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Lazio, Campania, e Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Le precipitazioni continueranno però a interessare buona parte della penisola anche nella giornata di domani: Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Friuli, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, alta Puglia, Basilicata e alta Calabria saranno interessate da precipitazioni che andranno da piogge brevi e poco intense a rovesci o temporali localmente forti.

Redazione/sm

Fonte: DPC

Maltempo: a Roma 150 interventi della ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"*Maltempo: a Roma 150 interventi della ProCiv*"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Maltempo: a Roma 150 interventi della ProCiv

L'allerta lanciata sul territorio di Roma Capitale ha permesso alla Protezione Civile locale di essere pronta a fronteggiare l'arrivo di intense piogge avvenuto questa notte e stamattina. Gli uomini della ProCiv hanno effettuato 150 interventi in città

Lunedì 3 Settembre 2012 - Dal territorio -

Il maltempo portato da Poppea ha scatenato temporali, piogge intense, trombe d'aria e nubifragi su diverse regioni italiane, portando anche un deciso abbassamento delle temperature, tanto che in alcune regioni sembra arrivato l'autunno. Sul Passo dello Stelvio sono caduti addirittura 20cm di neve.

Insomma, dopo l'estate secca e torrida, puntuale a inizio settembre è giunto il freddo e le precipitazioni. Anche se le previsioni parlano già di un ritorno di caldo per il fine settimana a venire.

Particolarmente colpita dalle precipitazioni è stata Roma Capitale, dove questa notte diversi operatori e volontari della Protezione Civile hanno eseguito 150 interventi per far fronte alle emergenze legate al maltempo. Infatti sono stati diversi gli allagamenti registrati e in molte zone sono caduti rami di alberi.

Le precipitazioni hanno interessato a partire dalle ore 2 tutto il territorio cittadino e si sono verificate con particolare intensità ad Ostia dove sono piovuti in media 40 mm con punte di 60 mm, a fronte dei 20 mm registrati nei restanti quadranti della città. Lo comunica, in una nota, il Campidoglio.

Il dispiegamento del dispositivo contro il rischio maltempo ha inoltre consentito la disostruzione di tombini e caditoie sulle principali direttrici di traffico, favorendo così il deflusso delle acque e prevenendo allagamenti che avrebbero influito sul regolare andamento del traffico nel giorno della ripresa delle attività lavorative.

I principali interventi sono stati eseguiti nel XIII municipio all'Infernetto, Dragoncello, via del Mare e via di Castelfusano. Altre squadre hanno operato a: Grottaperfecta, Torrino, Ostiense, Mostacciano, San Paolo, via dei Gordiani, largo Preneste, via Tiburtina, Porta Maggiore, via Salaria e Pontina.

I bollettini meteorologici più aggiornati prevedono per la giornata odierna una ripresa dei fenomeni piovosi in particolare lungo la costa, dove potranno verificarsi temporanei piovoschi. Nel corso della seconda parte della nottata, sempre lungo la costa, sono stimate precipitazioni anche a carattere di rovescio. I fenomeni di maltempo si intensificheranno, salvo aggiornamenti, nella giornata di martedì 4 settembre con piogge più frequenti e significative sui settori occidentali ed in particolare lungo la costa. La Protezione civile di Roma Capitale continuerà a monitorare la situazione meteorologica in costante contatto con le istituzioni regionali e nazionali, confermando lo stato di allerta a tutte le proprie strutture operative fino alla cessata esigenza.

Redazione/sm

Ricostruzione Emilia:contributi anche a chi ha già finito i lavori

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Ricostruzione Emilia:contributi anche a chi ha già finito i lavori"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Ricostruzione Emilia:contributi anche a chi ha già finito i lavori

La ricostruzione post sisma in Emilia Romagna avrà caratteristiche di rapidità, di massima semplificazione burocratica ma anche di valorizzazione dell'intero sistema d'impresa. Ad affermarlo è l'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli

Articoli correlati

Lunedì 20 Agosto 2012

Emilia: le tre ordinanze del piano casa per i terremotati

tutti gli articoli » *Lunedì 3 Settembre 2012* - Dal territorio -

"L'ordinanza n.29 rispetta a pieno il quadro normativo che si è andato componendo nelle ultime settimane e gli impegni assunti dal Commissario Vasco Errani di rapidità e massima semplificazione burocratica, trasparenza ed operatività, nell'avvio del processo di ricostruzione": lo fa presente l'assessore alle attività produttive della regione Emilia Romagna Gian Carlo Muzzarelli a seguito dei dubbi e incertezze che si erano sollevati da più parti a riguardo.

"La riparazione degli edifici che hanno subito danni leggeri, e che possono essere ripristinati rapidamente con interventi strutturali mirati - si legge in una nota della Regione Emilia Romagna - segue infatti procedure semplificate, conformemente a quanto previsto dal DL 74, (tra queste vi è la perizia asseverata dal tecnico, che costituisce la comunicazione di inizio lavori, senza la necessità di alcuna autorizzazione preventiva, realizzabile on-line e quindi ulteriormente semplificata) senza però dimenticare l'obiettivo di riportare le famiglie ad abitare case più sicure ed utilizzare le risorse pubbliche in modo equilibrato e trasparente".

"Questo - spiega Muzzarelli - può avvenire senza frapporte ostacoli a chi, seguendo le indicazioni della legge, ha già iniziato i lavori o addirittura li ha conclusi". "Dal primo momento - sottolinea l'Assessore - abbiamo detto che chi avrebbe da subito avviato i lavori poteva farlo documentando la situazione preesistente ai lavori con fotografie ecc., le schede Aedes e la perizia, mantenendo una stretta collaborazione con il Comune di residenza. A questo punto, per coloro che hanno scelto questa procedura, l'ordinanza emanata (n.29 del 28 agosto) prevede di integrare la domanda con alcune semplici informazioni, senza il timore di vedersi annullata la possibilità di ricevere il contributo. Inoltre per chi avesse già eseguito i lavori con imprese prima dell'emanazione dell'ordinanza, non è richiesta l'iscrizione alla SOA. L'iscrizione è prevista solo dopo l'ordinanza, per i lavori superiori a 150 mila euro e per domande e lavori ancora da avviare".

D'ora in poi le imprese andranno scelte tra quelle in possesso dei requisiti stabiliti per assicurare, in una situazione di emergenza, esperienza, competenza, organizzazione adeguata e regolarità. E le regole dovranno essere sempre più stringenti con il crescere degli importi dei lavori.

Per agevolare la corretta applicazione dell'ordinanza n. 29, il 31 agosto scorso il commissario Vasco Errani aveva firmato l'ordinanza n. 32 che ne rettificava ed integrava il contenuto; il comma 5 - lettera b - dell'articolo 4 ora recita: "Per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro l'impresa deve essere in possesso di qualificazione rilasciata da società di attestazione (Soa)".

Ricostruzione Emilia: contributi anche a chi ha già finito i lavori

Quindi gli interventi di ristrutturazione sugli edifici danneggiati dal terremoto, con un costo inferiore a 150mila euro, potranno essere affidati anche ad imprese non certificate Soa e le domande di contributo saranno giudicate valide. E' probabile che una quota rilevante degli interventi sugli edifici dichiarati temporaneamente inagibili o parzialmente inagibili (schede Aedes con esito B e C) si collochi al di sotto o molto al di sotto di tale livello. Inoltre l'intervento sarà possibile anche sui garages.

Il costo ammissibile a contributo comprende sia gli interventi di riparazione dei danni, sia gli interventi di "rafforzamento locale" delle strutture delle unità immobiliari per la messa in sicurezza.

"Vogliamo garantire - afferma Muzzarelli - che il processo di ricostruzione sia occasione per la crescita del nostro sistema delle imprese, siano esse grandi, medie o piccole, tutte di valore e tutte con ampi spazi di operatività entro le regole stabilite". "L'obiettivo - conclude Muzzarelli - è quello di valorizzare l'intero sistema d'impresa e le loro collaborazioni. Dobbiamo evitare la proliferazione di attività dell'ultimo minuto che non sempre possono assicurare il rispetto delle regole del buon costruire, delle normative per la sicurezza dei lavoratori e dei contratti di lavoro. Il rispetto dei protocolli sottoscritti e delle leggi nazionali e regionali sono riferimento del nostro lavoro".

Il 31 agosto scorso il commissario Errani ha inoltre firmato altre due ordinanze:

- l'ordinanza n. 30 stanziava 29 milioni di euro e avvia la gara per la realizzazione di edifici municipali temporanei e l'acquisto di prefabbricati modulari destinati a sede dei municipi. Questa ordinanza segue la 26 del 23 agosto, che prevedeva altri 14 milioni sotto forma di contributi singoli per la riparazione o la ricostruzione vera e propria delle sedi danneggiate:
- l'ordinanza n. 31, riguarda i meccanismi di funzionamento della struttura commissariale, consente di attivare le procedure per rafforzare le Unioni dei Comuni con l'assunzione di 161 lavoratori a tempo determinato e la stessa struttura commissariale con altri 50 addetti.

red/pc

fonte: Regione Emilia Romagna

Roma si attrezza 600 volontari anti-maltempo

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 03/09/2012

Indietro

Cronache

03-09-2012

PIANO DI EMERGENZA**Roma si attrezza 600 volontari anti-maltempo**

È entrato in vigore a mezzanotte il dispositivo messo a punto dalla Protezione Civile del Campidoglio per far fronte alla prima ondata di maltempo che, secondo le previsioni, interesserà Roma con precipitazioni temporalesche anche di forte intensità. Il dispositivo emergenziale è stato definito nel corso di una riunione di coordinamento che si è svolta ieri pomeriggio a Porta Metronia alla presenza del sindaco Gianni Alemanno, del direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile, Tommaso Profeta, dei referenti di tutte le strutture operative. Seicento le unità operative dislocate presso i punti sensibili della capitale.

«Si deve rinviare il concorsone»

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"«Si deve rinviare il concorsone»"

Data: **04/09/2012**

Indietro

04/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Post emergenza La richiesta arriva dai gruppi consiliari di minoranza a tutela dei precari

«Si deve rinviare il concorsone»

Il vescovo scende in campo a favore dei lavoratori aquilani

Marco Giancarli

«Sospendere ogni procedura selettiva, in attesa di trovare un accordo che tuteli gli interessi sia dell'amministrazione comunale, e dunque dei cittadini, che coltivano la legittima aspettativa di una ricostruzione sollecita e al contempo sicura ed efficace, sia dei precari assegnati all'Ente, che da tre anni operano fattivamente nelle questioni che attengono il post terremoto, prorogando immediatamente quei contratti, per almeno sei mesi, per i precari del dopo terremoto e per quelli storici del Comune».

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Adriano Serafini

«Il meglio deve ancora venire». Stekelenburg 6 Non può nulla su Marchese, evita in uscita il raddoppio di Gomez, si deve poi inchinare all'argentino che si presenta tutto solo e lo batte ancora. Guerra di partito Per il quotidiano deve essere una «miniera» di idee. Castagnetti: «C'è una giudizio storico dal quale non si può prescindere» L'Unità beatifica Togliatti. E i cattolici Democrat si ribellano di Antonio Angeli

Che Richard Wagner sia uno snodo fondamentale della cultura europea è fuori discussione, ma è anche vero che ognuno si deve celebrare i miti suoi. L'ex direttore Gentile deve risarcire il Comune Profumo: la Fondazione deve ridurre la partecipazione nella banca

Questa la proposta dei consiglieri comunali, Vincenzo Vittorini, Emanuele Imprudente, Luigi D'Eramo, Piero Di Piero e Daniele Ferella, intervenendo sulla querelle politica riguardante il «concorso» da 300 posti di cui 128 da assegnare al Comune dell'Aquila, per scopi connessi alla ricostruzione post terremoto. Una richiesta questa necessaria secondo i consiglieri, per prendersi il tempo per un'accurata riflessione sul tema che da giorni è al centro del dibattito politico. A queste richieste il gruppo dei consiglieri aggiunge anche «l'apertura di un tavolo di concertazione tra il Governo, l'amministrazione comunale e i sindacati, allo scopo di definire una procedura trasparente e legittima oltre a un'adeguata considerazione del personale di ruolo, gran parte del quale si è presentato in servizio fin dalla notte del terremoto e che ha sostenuto già dei concorsi interni». In quest'ottica si schiera al fianco dei precari, l'Arcivescovo dell'Aquila, monsignor Giuseppe Molinari che dalle pagine del periodico diocesano Vola dice: «Se è vero che a questo concorso potranno partecipare anche persone che vengono da altre città e che avranno bisogno di tempo per capire i vari problemi della ricostruzione, perchè non pensare a dare subito un futuro sicuro ai giovani che già da tre anni stanno a contatto con i problemi della ricostruzione e che già sognavano un futuro più tranquillo? È una scelta dettata dal buon senso, oltre che dalla constatazione che così si hanno persone già preparate e la ricostruzione non è condannata a subire altri deplorabili ritardi». Una presa di posizione netta quella di Molinari che prosegue: «Non bisogna dimenticare nessuno dei giovani e meno giovani, che nella nostra città attendono ansiosamente un lavoro ma, visto che i precari sono persone e non numeri, perchè, con lodevole buon senso, non si cominciano a risolvere subito i problemi di questi giovani che già lavorano ed hanno acquistato un'esperienza nel campo della ricostruzione?». Una vicenda questa che da settimane sta tenendo banco

«Si deve rinviare il concorso»

tra gli uffici dell'ente comunale e per la quale non sono esclusi affatto nuovi colpi di scena.ù'1

Tasse ancora prorogate (forse) per le zone terremotate

informazioni agricoltura, agricoltura biologica, frutticoltura, coltivazione biologica ortaggi, riviste

Informatore Agrario.it, L'

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Tasse ancora prorogate (forse) per le zone terremotate

«La proroga al 30 novembre della sospensione delle tasse è limitata, stiamo lavorando per individuare un criterio oggettivo che consenta di spostarla oltre il giugno 2013 per chi ha subito effettivamente danni per il terremoto». Lo ha detto il ministro Mario Catania, in visita nelle zone del sisma.

«Ci aspettavamo la delusione delle imprese per la scadenza del 30 novembre - ha precisato Catania - ma abbiamo fatto un grande sforzo per trovare risorse in una situazione finanziaria critica. C'è comunque l'intenzione di attuare un'ulteriore proroga per chi è stato effettivamente danneggiato dal terremoto. Siamo al lavoro per adottare un metodo più mirato che ci permetta di individuare chi ne ha necessità».

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 04/09/2012

Indietro

Nessun incidente e tanta beneficenza

Cadute senza conseguenze. Donazione all'Associazione bambino cardiopatico

piacenza - I volontari della Protezione Civile hanno vegliato con grande attenzione e massima professionalità sull'ottava edizione della Gran Fondo Colnago. Pochi gli interventi effettuati, se non per un paio di punture di insetto e per una caduta, a Spettine, che non ha comunque avuto gravi conseguenze per il corridore. Massiccia la presenza delle forze in campo: 120 volontari, 12 autoambulanze, un'auto medica, 5 moto da pronto soccorso, una P. M. A. (Posto Medico Avanzato) allestito presso l'Expo di Piacenza ed un'altra presente a Gazzola, e due posti di ristoro, a Momeliano e Carmiano.

«Fortunatamente non si sono riscontrati incidenti - conferma Giorgio Villa, responsabile e coordinatore dell'AMPAS e della Protezione Civile insieme a Flaviano Giovannelli -, né cadute di grave entità. Le centrali operative radiomobili, arrivate da Sasso Marconi, hanno svolto il lavoro di controllo e monitoraggio in maniera efficace, in collaborazione con il 118 di Piacenza. Un ringraziamento va infine rivolto nei confronti delle dodici associazioni piacentine di pubblica assistenza presenti lungo tutto il percorso della Gran Fondo».

Anche quest'anno, la Gran Fondo Colnago si è fatta portavoce di un'iniziativa benefica a favore della A. B. C.

(Associazione Bambino Cardiopatico), devolvendo una cifra importante (un euro a partecipante) a favore dell'associazione presieduta dal dott. Ivaldo Brignoni. Il fondatore della A. B. C., nata 25 anni fa, è invece il dottore Ettore Pedretti, presente alla Gran Fondo Colnago.

«L'associazione ha sede nel centro di cardiologia pediatrica dell'ospedale di Fiorenzuola - spiega il dott. Pedretti - e una nell'ambulatorio di pediatria presso l'ospedale di Piacenza, e si prende cura di bambini italiani e stranieri, provenienti da ogni parte del mondo. Inoltre, nel nostro ambulatorio di cardiologia pediatrica ci occupiamo anche di medicina sportiva relativa ai giovani atleti».

Il dott. Pedretti ed i suoi colleghi si occupano soprattutto di prevenire le cosiddette "morti improvvise".

«La causa più frequente di queste morti improvvise - prosegue il medico - è data dall'origine anomale della coronaria sinistra. Per cercare di prevenirla occorre sottoporsi ad esami come l'ecocardio e l'elettrocardiogramma, che la nostra equipe esegue presso il centro di Fiorenzuola. Ogni anno visitiamo centinaia di bambini, parecchi dei quali arrivano da Paesi lontani, e molto spesso la nostra associazione si fa carico delle spese di viaggio. Se necessario, i bambini vengono inviati a Bologna per essere sottoposti a intervento chirurgico, poi ritornano a Fiorenzuola e noi a quel punto li rimandiamo a casa».

I costi della A. B. C. riguardano ovviamente le spese di viaggio. «Spendiamo 3.000 euro ogni due mesi - precisa il dott. Pedretti - soprattutto per i viaggi aerei. Ce ne occupiamo grazie ad un programma deliberato e normato dalla Regione Emilia Romagna, che consente di ospitare i bambini cardiopatici stranieri dei Paesi presenti nella delibera. Ringraziamo pertanto gli organizzatori della Gran Fondo Colnago, per il contributo destinato ai nostri piccoli pazienti e per l'amorevole interesse rivolto nei loro riguardi».

Leonardo Piriti

03/09/2012

ü'l

Forti temporali e grandine in arrivo anche in Emilia

Articolo

Libertà

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

Roma "sorvegliata": pronti 700 uomini

Forti temporali e grandine

in arrivo anche in Emilia

ROMA - Forti temporali in arrivo su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria e Marche. Roma sorvegliata speciale: previsti fino a 60 mm di pioggia, 700 uomini in strada pronti ad affrontare l'emergenza.

La Protezione civile segnala che un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche sta interessando l'Italia e la persistenza di una depressione centrata sul mar di Sardegna continuerà a determinare condizioni di spiccata instabilità su gran parte delle regioni italiane.

Il Dipartimento ha quindi diramato, dopo quello dell'altro ieri, un ulteriore avviso di avverse condizioni meteo che prevede precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Senza particolare disagi, intanto, l'ultima domenica di controesodo, secondo quanto ha fatto sapere l'Anas. Il traffico è stato sostenuto fin da giovedì scorso, specie sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, dove si è registrato un volume di transiti maggiore rispetto allo scorso anno a conferma del trend di tutto il mese di agosto, quando si sono sensibilmente superati i due milioni di veicoli.

03/09/2012

A Bagnacavallo un torneo di calcio con le squadre di due città colpite dal terremoto

Lugonotizie.it -

Lugonotizie.it

"A Bagnacavallo un torneo di calcio con le squadre di due città colpite dal terremoto"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Bagnacavallo, Solidarietà, Sport

A Bagnacavallo un torneo di calcio con le squadre di due città colpite dal terremoto

lunedì 03 settembre 2012

Si terrà sabato 8 settembre alle 15.30 presso il campo sportivo comunale Secondo Ricci di Bagnacavallo un incontro triangolare di calcio categoria Allievi che vedrà due squadre provenienti dalle zone colpite dal terremoto in Emilia sfidare l'Ac Calcio Bagnacavallo.

In rappresentanza dell'Amministrazione comunale sarà presente il vicesindaco Matteo Giacomoni. La manifestazione, dal titolo Un calcio al terremoto, è organizzata da Ac Calcio Bagnacavallo, Asd Boncellino, Aido e Amici di Neresheim, con il patrocinio del Comune. Saranno proprio le due squadre ospiti, l'Us Solierese di Carpi e la Virtus Camposanto di San Felice sul Panaro a fronteggiarsi per prime, alle 15.30. A seguire prima la perdente e poi la vincente sfideranno i padroni di casa dell'Ac Bagnacavallo.

«L'obiettivo della manifestazione - commentano gli organizzatori - non è individuare vincitori e vinti né raccogliere fondi, ma solamente creare un'occasione di incontro all'insegna dello sport e dell'amicizia.» L'ingresso è libero. Il campo sportivo Secondo Ricci è in piazza dello Sport 7 a Bagnacavallo. Per informazioni: 340 2485694.

Rientro con l'allarme maltempo e per la benzina niente più sconti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 03/09/2012

Indietro

Lunedì 03 Settembre 2012

Chiudi

Rientro con l'allarme maltempo
e per la benzina niente più sconti

ROMA - Controesodo con il maltempo per gli ultimi vacanzieri. Mentre alle colonnine con iperself code e litigi fra automobilisti per accaparrarsi l'ultimo pieno di benzina a prezzi scontati, ha reso più volte necessario l'intervento dei carabinieri. Dalle ore 7 di stamattina, infatti, le promozioni estive lanciate da Eni e da altri marchi sugli impianti self service sono terminate e così si è tornati a prezzi che sono tra i più alti d'Europa. Più alti anche di quando - nel giugno scorso - incominciò lo scontone. Nel frattempo è scattato l'ennesimo aumento delle accise e i listini, in linea con l'andamento delle quotazioni del petrolio che hanno superato i 95 dollari al barile, hanno subito diversi ritocchi al rialzo. Se il 21 giugno, primo giorno d'estate, la benzina si aggirava su 1,8 euro al litro, oggi siamo a circa 1,930 euro, l'ennesimo record. Questo vuol dire che per un pieno di un'auto di media cilindrata adesso si spendono (negli impianti serviti) oltre 96 euro, contro i circa 90 di nemmeno tre mesi fa.

Rietro amaro e sotto la pioggia dunque per gran parte degli italiani. L'allarme meteo della Protezione civile è scattato nel pomeriggio. E quella di oggi dovrebbe essere la peggiore giornata dell'estate con temporali, grandine e forte vento al Nord e al Centro dell'Italia. Fin dalle prime ore del pomeriggio di ieri sul sito del Dipartimento di via Ulpiano è stato annunciato un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche e la persistenza di una depressione centrata sul mar di Sardegna che avrebbe continuato per diverse ore a dare instabilità climatica su gran parte delle regioni italiane.

Per le prime ore di questa mattina sono state previste precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria e Marche. I fenomeni avrebbero dato luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. A tutti coloro che si trovavano nelle aree interessate dall'allerta meteorologica è stato raccomandato, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire.

Il Dipartimento della Protezione Civile continua intanto a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture. A Roma, soprattutto, dove fin dalla mezzanotte di ieri settecento uomini - tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini - sono stati dislocati in vari punti critici per far fronte all'emergenza maltempo.

D. Sch.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza maltempo allerta a Roma sud Ostia, rischio allagamenti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 03 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Emergenza maltempo
allerta a Roma sud
Ostia, rischio allagamenti

Stato di allerta per la protezione civile che schiera più di settecento uomini e cento unità tra mezzi pesanti e pompe idrovore. E' l'esercito messo in campo a Roma e sul litorale per fronteggiare gli effetti dei rovesci che oggi dovrebbero abbattersi sulla capitale. Il dispositivo anti-emergenza è stato definito nel corso di una riunione di coordinamento che si è svolta ieri pomeriggio a Porta Metronia con la partecipazione del sindaco, del direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile, Tommaso Profeta, e dei referenti di tutte le strutture operative. Da mezzanotte la macchina dei presidi territoriali e della centrale operativa è pronta a far fronte alla prima ondata di maltempo che, secondo le previsioni, interesserà la Capitale con precipitazioni temporalesche anche di forte intensità. Il picco, insomma, si dovrebbe registrare tra le 2 e le 10 del mattino. Da stasera e per tutta la giornata di domani una seconda ondata di maltempo ancora più pesante. Un dispositivo speciale è stato approntato per Ostia dove gli impulsi temporaleschi potrebbero avere maggiore intensità.

[Mancini all'interno](#)

Punta Aderci va tutelata dai piromani rivedere il piano di assetto naturalistico

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Lunedì 03 Settembre 2012

Chiudi

«Punta Aderci va tutelata dai piromani
rivedere il piano di assetto naturalistico»

di ANTONINO DOLCE

VASTO – Sei incendi in meno di tre mesi. È il triste bollettino dei roghi che hanno coinvolto la riserva naturale di Punta Aderci durante l'estate. L'ultimo solo venerdì scorso, quando tutte le forze dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile erano impegnate nella valle del Trigno. Una circostanza che avvalorata i sospetti circa l'origine dolosa. Quasi tutti gli episodi hanno coinvolto il famoso promontorio che da anni rappresenta una delle migliori cartoline di Vasto.

Torna d'attualità, quindi, il dibattito sulla tutela dell'area. Il leader di Progetto per Vasto, Massimo Desiati, teme che i tanti divieti presenti possano essere controproducenti: «È impensabile rendere off-limits, come se fosse area militare interdotta, un territorio unico per tutta la città. Occorre la rivisitazione del suo Piano di assetto naturalistico, affinché questo prezioso elemento territoriale possa essere equilibratamente fruito». La soluzione prospettata da Desiati è il miglioramento della viabilità all'interno della riserva da completare con l'istituzione di un servizio di navette elettriche.

Idee che fanno storcere il naso alle associazioni che da anni si battono per la tutela della zona costiera. Francesco Del Viscio, di Vastesi.com, movimento della rete di associazioni ambientaliste della città, teme l'apertura a un turismo di massa non adatto all'area: «Da anni ci battiamo per la valorizzazione di Punta Aderci. Non è con l'abbattimento di alcuni divieti che si salva la riserva dai piromani. Le misure a tutela devono essere rafforzate e non alleggerite. Ci sono delle specialità che devono essere evidenziate e sfruttate. La riserva, tra i vari punti di forza, è il luogo di nidificazione del fratino, è ovvio che non si possano piantare ombrelloni come in una spiaggia libera». Non è però una chiusura completa alle idee di Desiati. Vasto, per Del Viscio, si presta a entrambi i tipi di turismo: «Siamo fortunati, abbiamo il golfo che può ospitare un turismo di massa, mentre Punta Aderci può essere un punto di riferimento per il turismo ambientale».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bomba d'acqua soccorsa coppia bloccata in spiaggia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Lunedì 03 Settembre 2012

Chiudi

«Bomba» d'acqua
soccorso coppia
bloccata in spiaggia

di MICHELE CAMPAGNOLI

RIVIERA DEL CONERO - Sposa bagnata, sposa fortunata, ma a tutto c'è un limite. La bomba d'acqua che sabato sera ha allagato mezza Marcelli sarà ricordata come un incubo da una giovane coppia del nord Italia. Gli sposini sono rimasti bloccati per oltre un'ora a Sirolo in spiaggia Urbani durante il servizio fotografico nuziale. Il sogno di un matrimonio romantico sulla perla del Conero si è trasformato in un'odissea sotto una pioggia torrenziale e raffiche di vento. Dopo essersi scambiati le fedeli nella chiesetta parrocchiale, gli sposi novelli si sono diretti verso l'arenile per le foto ricordo. Arrivati alla discesa finale che porta a spiaggia Urbani con la strada chiusa al traffico, i protagonisti della disavventura si sono spinti a piedi fino alla battigia con il fotografo. Una volta trovata la location dei sogni si è scatenato il diluvio. Immediato il fuggi fuggi verso la veranda di un ristorante. Il marito disperato ha chiesto aiuto con il telefonino al gestore di un noto affittacamere del centro, ma nessuno è potuto andare a recuperarli dato che quel tratto di strada era sbarrato. Nel frattempo gli invitati al banchetto di nozze aspettavano al ristorante del Conero Golf Club. L'unica salita percorribile si era trasformata in una cascata. «Un'ora di paura - conferma il marito -. Intorno a noi si è scatenato il finimondo all'improvviso. Non potevamo certo affrontare il ritorno a piedi, abbiamo temuto il peggio». Intanto tutto è tornato alla normalità in riviera dopo l'alluvione. Oltre all'allagamento di una boutique nel centro di Sirolo sabato sera, qualche ora dopo è caduto un pino in via Padova a Marcelli, vicino alla strada chiusa al traffico in via Bologna. «Alle 24 le strade erano già libere - spiega la Protezione Civile -. Nonostante l'intensità delle precipitazioni non sono stati rilevati danni gravi».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Eternit nei capannoni Il Pd: il Comune deve intervenire

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Lunedì 03 Settembre 2012

Chiudi

Via Bassianese

Eternit

nei capannoni

Il Pd: il Comune

deve intervenire

L'eternit è eternit ovunque sia. Dunque se il Comune di Latina è intervenuto, e ha fatto bene, nei confronti di un'azienda avicola di Borgo Bainsizza, dove esisteva un rischio per salute dei cittadini determinato dalla presenza di eternit sui capannoni dell'azienda, lo stesso dovrebbe fare rispetto ai capannoni sulla Bassianese. E' questa in sintesi l'opinione del circolo del Pd di Latina centro e del suo coordinatore Gioacchino Quattrola che afferma: «Stessa attenzione dovrebbe nutrire nei confronti dei concittadini di strada Bassianese, riunitisi nel "Comitato Tullio Cozzi, pioniere della bonifica del 1932", che nei giorni scorsi hanno denunciato una forte situazione di degrado rappresentata dalla presenza di eternit sui capannoni all'interno dell'area occupata dalla Latina Ambiente e dagli scarichi provenienti dagli impianti dell'azienda che gestisce il servizio di raccolta rifiuti per conto del Comune».

Quattrola sostiene che non risulta che né l'assessore alla Protezione Civile né l'assessore all'Ambiente si siano recati sul posto per prendere provvedimenti urgenti rispetto a una situazione che definisce preoccupante. «Ci si sarebbe aspettati una pronta reazione da parte dell'amministrazione comunale - sostiene il circolo del Pd - essendo tra l'altro proprietaria del sito e maggiore azionista della società Latina Ambiente». Il Pd ha già presentato un'interrogazione urgente all'assessore Cirilli, presentata dal consigliere Omar Sarubbo, che ha chiesto di affrontare il problema sollevato dal Comitato Tullio Cozzi nella prossima commissione Ambiente. «Non stare alla finestra intanto - conclude Quattrola - torneremo a breve in via Bassianese a fianco del comitato e se necessario intraprenderemo tutte le iniziative necessarie, oltre a quelle già in corso, per una soluzione del caso nell'interesse dei cittadini».

Paura per uno scontro quasi frontale ieri mattina sulla via Morolense nel territorio del com...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Lunedì 03 Settembre 2012

Chiudi

di EMILIANO PAPILLO

Paura per uno scontro quasi frontale ieri mattina sulla via Morolense nel territorio del comune di Supino. Per cause ancora al vaglio dei vigili urbani guidati dal comandante Dario Tucci e dei carabinieri della locale stazione, all'altezza dell'incrocio di via Farneto si sono scontrate una Lancia Y ed una Fiat Punto. L'incidente è avvenuto intorno alle ore dodici. Sulla Lancia Y viaggiava una famiglia romana, marito, moglie ed un ragazzino di pochi anni che da Morolo andava in direzione Patrica, mentre in senso opposta viaggiavano una coppia 40enne di Supino. Probabilmente lo scontro è avvenuto nel momento in cui una delle due auto stava per svoltare lungo via Farneto. L'impatto è stato violento e le auto sono ridotte ad ammassi di lamiere. Subito è scattato l'allarme. Sul posto carabinieri, vigili urbani e protezione civile di Supino e le ambulanze del 118. Cinque i feriti totali. Due i più gravi. Il conducente della Lancia Y e la passeggera della Fiat Punto. Sono stati entrambi portati all'Ospedale Fabrizio Spaziani e ricoverati. Non sono gravi. Feriti anche il bimbo, sua madre ed il conducente della Punto. Sono stati portati in Ospedale solo per accertamenti. Ma la paura ed il caos è stato totale sulla via Morolense. Proprio in quel momento infatti stavano transitando lungo la strada i concorrenti di una gara ciclistica ed i vigili urbani stavano per chiudere la strada al traffico per facilitare il passaggio. Hanno rischiato di essere travolti anche dalle auto coinvolte nell'incidente. Fortunatamente malgrado il caos non si sono registrati feriti o problemi alla gara ciclistica. La polizia municipale di Supino ha fatto transitare le auto lungo via Farneto passando all'interno di un terreno privato. Dopo quasi un'ora tutto è tornato alla normalità. Si tratta purtroppo dell'ennesimo incidente stradale lungo la via Morolense sempre più teatro di sinistri.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo Capitale in allerta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 03 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Maltempo

Capitale

in allerta

ROMA Controesodo con il maltempo per gli ultimi vacanzieri. L'allarme meteo prevede per oggi temporali, grandine e forte vento al Nord e al Centro. In particolare a Roma, 700 uomini - tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini - sono pronti a fronteggiare l'emergenza maltempo.

ü'1

Gli scavi a Montello non ci convincono

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Lunedì 03 Settembre 2012

Chiudi

«Gli scavi a Montello non ci convincono»

Gli ambientalisti sostengono che si è scavato fino a 3-4 metri di profondità anziché sei

Dubbi degli ambientalisti sugli scavi alla discarica di Borgo Montello per verificare le masse ferrose sepolte in cosa consistono. Le prime ispezioni non hanno evidenziato nulla di anomalo, sono stati trovati degli pneumatici e null'altro di preoccupante e inquinante. Legambiente e Pontinia Ecologia e Territorio nutrono dubbi su come stanno andando avanti i lavori nella vasca S0. Ma per quale motivo? «Il comunicato stampa del Comune di Latina - spiegano - conferma tutti i dubbi di cittadini e ambientalisti. Dal progetto degli scavi nella zona di anomalia A doveva avere una dimensione di 30x24 metri in pianta per una profondità di sei metri. Questo perché secondo lo studio dell'Ingv le masse metalliche dovevano essere a una quota che va dai 4 ai 6 metri come si evince dai vari documenti di progetto del comune di Latina».

Gli ambientalisti spiegano che a giudicare dalle foto pubblicate sulla stampa in seguito al sopralluogo in discarica effettuato il 23 agosto gli scavi probabilmente non hanno superato i tre metri di profondità. Legambiente e Pontinia Ecologia e Territorio citano le parole di Vincenzo Borrelli del settore Ambiente del Comune secondo il quale si è raggiunta «una profondità misurabile dai 3 agli oltre 4 metri». Quindi - sottolineano gli ambientalisti - le cose sono due: «O i lavori sono in corso e non si è ancora arrivati alla quota prevista (come conferma uno dei tecnici) oppure anche un bambino capirebbe che lo scavo non rispetta né il progetto né tantomeno l'indagine dell'Ingv (mentre quello dell'Enea indicava addirittura quote inferiori, cioè da 5 a 10 metri). Nel primo caso non si capiscono i commenti e i comunicati entusiasti del tipo: scavi in S0 della discarica di Borgo Montello – Terminata la seconda fase degli scavi: la presenza di anomalie magnetometriche anche questa volta non riconducibile a fusti. Cirilli: “Tutto procede per il meglio. Convocato il tavolo della trasparenza per fare il punto della situazione”. Nel secondo, invece, diventerebbe inquietante qualsiasi interpretazione». L'ultima considerazione è che «non c'è bisogno di essere esperti per capire che questi scavetti non giustificano certo la spesa di 850 mila euro (soldi pubblici) che finiranno nelle tasche di Poseidon srl».

Un incendio divora ettari di verde, l'ombra di un piromane

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Lunedì 03 Settembre 2012

Chiudi

Un incendio divora ettari
di verde, l'ombra di un piromane

Un incendio ha divorato nel pomeriggio di ieri diversi ettari di bosco e sterpaglie nella località di Vallefratta, ai confini tra Amaseno e Castro dei Volsci. Dopo quattro tentativi andati a vuoto nelle scorse notti, ora sembra che il piromane sia riuscito evidentemente nel suo intento. Ogni volta le fiamme si sono propagate dal bordo della provinciale Guglietta Vallefratta, praticamente nello stesso punto, lasciando intendere che ad appiccarle sia stata la mano volontaria dell'uomo. Come è accaduto domenica scorsa, quando dalle prime ore del pomeriggio le fiamme sono salite rapidamente sul dorso della montagna soprastante, favorite dal vento. Ad intervenire prontamente, i volontari di protezione civile e i vigili del fuoco, aiutati dall'intervento di un elicottero, resosi necessario dopo che l'incendio rischiava di minacciare i tralicci dell'alta tensione, un fienile e alcune abitazioni della zona.

La. Ce.

ü'1

Casolare e auto d'epoca a fuoco c'è a una banda di piromani

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 03 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Casolare e auto d'epoca a fuoco
c'è a una banda di piromani

APIRO - C'è una banda di giovanissimi dietro il rogo di un casolare in contrada Favete, ad Apero. Questa la convinzione degli inquirenti che indagano sul rogo, avvenuto nelle prime ore del 21 agosto scorso.

In un primo momento, quell'incendio scoppiato in un casolare nelle campagne di Apero, sembrava fosse stato causato da un corto circuito. Il casolare era disabitato, e il proprietario, che non vive ad Apero, ci teneva una Alfa Giulia degli anni Sessanta. Un'auto d'epoca, in perfette condizioni, che il proprietario teneva su di un piano rialzato in legno. Nelle prime ore del 21 agosto, si scatena un incendio. Le fiamme divorano il casolare, il tetto crolla e distrugge la bella auto d'epoca. I danni sono ingenti. I vigili del fuoco di Macerata, intervenuti sul posto insieme ai carabinieri di Apero, in un primo momento pensano a un corto circuito, legato alla batteria dell'auto. I carabinieri di Apero, insieme ai colleghi del Nucleo operativo e radiomobile di Macerata, fanno indagini e scoprono che nell'auto la batteria non c'è. Non solo, scoprono che il rogo è partito dal basamento di legno sopra cui era sistemata l'auto d'epoca. Le indagini a quel punto si rivolgono alla ricerca di un piromane. Qualcuno che ha dato fuoco al casolare usando della benzina. Questa la convinzione degli investigatori.

Ora i carabinieri avrebbero individuato chi ha appiccato il fuoco. Si tratterebbe di alcuni giovani di Apero, due o tre ragazzi, tra i 20 e i 30 anni. A indirizzare le indagini verso il gruppo di giovani ci sarebbe anche un testimone che li avrebbe notati nei pressi del casolare la notte dell'incendio, che dovrebbe essere stato appiccato tra le 2 e le 3 del mattino. Gian. Gin.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, città in allerta in 700 pronti a intervenire

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Lunedì 03 Settembre 2012

Chiudi

Maltempo, città in allerta
in 700 pronti a intervenire

Protezione civile a presidio delle consolari e delle zone sensibili

di GIULIO MANCINI

Un esercito di più di settecento uomini con un contingente di oltre cento unità tra mezzi pesanti e pompe idrovore. E' questo lo schieramento messo in campo dalla Protezione civile a Roma e sul litorale per fronteggiare gli effetti dei rovesci che oggi dovrebbero abbattersi sulla capitale.

Il dispositivo anti-emergenza è stato definito nel corso di una riunione di coordinamento che si è svolta ieri pomeriggio a Porta Metronia con la partecipazione del sindaco, del direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile, Tommaso Profeta, e dei referenti di tutte le strutture operative. Da mezzanotte la macchina dei presidi territoriali e della centrale operativa è pronta a far fronte alla prima ondata di maltempo che, secondo le previsioni, interesserà la Capitale con precipitazioni temporalesche anche di forte intensità.

I bollettini meteo aggiornati alle 18 di ieri indicano una «forte probabilità che su Roma e dintorni si verifichino piogge a carattere di rovescio o temporale che nelle prime ore del mattino di oggi e per le successive 6-8 ore raggiungeranno una quantità di pioggia stimabile intorno ai 40-60 millimetri circa». Il picco, insomma, si dovrebbe registrare tra le 2 e le 10 del mattino. Da stasera e per tutta la giornata di domani una seconda ondata di maltempo ancora più pesante.

Sono seicento le unità operative dislocate presso i punti sensibili, con particolare attenzione a quelli maggiormente soggetti ad allagamenti per carenze infrastrutturali. Sul campo, personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e addetti del Servizio giardini. Nella notte e fino alle prime ore del mattino mobilitati anche centoventi agenti della Polizia Roma Capitale che opereranno per la sicurezza stradale e per fluidificare il traffico dell'inizio giornata. Imponente anche lo schieramento dei mezzi a disposizione dei settori operativi che utilizzeranno 60 idrovore, 30 elettropompe a immersione, 11 mezzi per la disostruzione in emergenza di caditoie e tombini, 20 mezzi pesanti.

Presidi di operatori sono stati dislocati presso vie consolari e strade a maggiore scorrimento, sui lungotevere, presso la Tangenziale, a Corso Italia e nel Centro storico. Altri gruppi saranno attivi in prossimità di alcuni capolinea di autobus e presso le stazioni metropolitane di Ostiense, Porta Furba, Lucio Sestio, Anagnina e Colosseo per favorire i flussi di ingresso che si prevedono più intensi in considerazione della ripresa delle attività dopo la pausa estiva.

Un dispositivo speciale è stato approntato per Ostia dove gli impulsi temporaleschi potrebbero avere maggiore intensità in considerazione del posizionamento della saccatura sul Mar di Sardegna. Undici le associazioni di volontariato pronte ad intervenire con idrovore e mezzi pesanti a Ostia, Casal Palocco, Idroscalo, Infernetto, Acilia, Casal Bernocchi. A questi si aggiungono camion, escavatori ed operai delle ditte appaltatrici fiduciarie messe a disposizione dal XIII Municipio.

Particolare apprensione si registra alla foce del Tevere dove, però, le condizioni meteomarine non dovrebbero determinare emergenze significative. Dopo due giorni di mare forza 5, ieri sera la bonaccia ha reso meno difficoltoso il flusso del Tevere alla foce e quindi ridotto le possibilità di onde di piena.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, città in allerta in 700 pronti a intervenire

Ricostruzione: il Ministro dell'Agricoltura in visita nella Bassa Modenese**Modena Today.it**

"Ricostruzione: il Ministro dell'Agricoltura in visita nella Bassa Modenese"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Ricostruzione: il Ministro dell'Agricoltura in visita nella Bassa Modenese

Mario Catania, Ministro delle Politiche Agricole e Industriali: "Nonostante terremoto e siccità, qui c'è una grande voglia di ripartire: dal Governo messi in campo 135 milioni di euro per le imprese del settore"

di Redazione 03/09/2012

Invia ad un amico

Mario Catania **Luogo**

Finale Emilia +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Finale Emilia" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Finale Emilia" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) più [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

agricoltura +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "agricoltura" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "agricoltura" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

terremoti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Ricostruzione: il Ministro dell'Agricoltura in visita nella Bassa Modenese

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione, scuole aperte a settembre? Si lavora a pieno ritmo Ricostruzione e impresa: ecco come ci si rialza dopo il terremoto Ricostruzione, a Modena saranno 8 i detenuti volontari per il sisma Ricostruzione, Quarantoli: caffè da moka gigante al Campo Friuli 2

"Questi due giorni in Emilia mi sono stati molto utili per rendermi conto di persona di quale fosse la situazione del settore agroalimentare, colpito qui così severamente prima dal terremoto e poi dalla siccità. Mi sono reso conto che al grande impegno per ripartire delle imprese è corrisposta da parte delle amministrazioni locali un'azione importante". Lo ha affermato il ministro delle Politiche agricole, Mario Catania, al termine della sua visita in Emilia-Romagna che lo ha visto oggi nel modenese presso una delle aziende colpite dal sisma, e aggiunge: "Ho constatato che c'è una generale condivisione da parte degli operatori sui provvedimenti legislativi che il governo ha messo in campo per la ricostruzione". Per quanto concerne il settore, "oltre all'anticipo dei fondi Pac, abbiamo messo in campo 135 milioni di euro dei Piani di sviluppo rurale e personale del ministero, che ci era stato richiesto dalla Regione per evadere velocemente le centinaia di pratiche riguardanti il sisma". In merito al riconoscimento da parte dell'Ue del terremoto come causa di forza maggiore, Catania si è detto "fiducioso", mentre sul tema siccità, "è importante che oltre che alle misure per il ristoro parziale immediato si imposti una politica di lungo periodo che ponga al centro il tema delle risorse idriche senza dubbio una delle questioni centrali che deve essere affrontata guardando al futuro economico e allo sviluppo sostenibile del nostro Paese: un modello che torni ad attribuire all'agricoltura un ruolo di primo piano".

Annuncio promozionale

Carpi: all'Ospedale Ramazzini prosegue il ritorno alla normalità**Modena Today.it**

"Carpi: all'Ospedale Ramazzini prosegue il ritorno alla normalità"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Carpi: all'Ospedale Ramazzini prosegue il ritorno alla normalità

Ieri ventinove pazienti ricoverati a Baggiovara sono ritornati all'ospedale di Carpi. Dopo i danni del terremoto il Ramazzini sta pian piano mettendo nuovamente a disposizione sale operatorie e posti letto di Maria Vittoria Boldi 03/09/2012

Invia ad un amico

Ospedale Ramazzini **Luogo**

Carpi +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Carpi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Carpi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui Non seguire più Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

sanità +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "sanità" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "sanità" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui Non seguire più Chiudi](#)

Caricamento in corso...

terremoti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Carpi: all'Ospedale Ramazzini prosegue il ritorno alla normalità

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Carpi, al Ramazzini riapre il reparto di Ostetricia: subito due nascite Carpi: fanno saltare il bancomat e fuggono in autostrada Carpi: nuova rapina del bandito mascherato da anziano Ricostruzione, Carpi: all'Ospedale Ramazzini riapre Cardiologia

È un lento ma graduale il ritorno alla normalità quello dell'ospedale Ramazzini di Carpi, costretto a uno stop temporaneo delle attività dopo i danni causati dai terremoti. E se nei giorni scorsi si sono avute le prime nascite nel rinnovato reparto di ostetricia, anche 29 pazienti da tempo ricoverati all'ospedale di Baggiovara hanno finalmente potuto rimettere piede nella cittadina di Carpi.

Il trasferimento dei 29 è avvenuto a partire dalle 8 di domenica mattina e ha coinvolto numerosi volontari e mezzi di trasporto, ma tutto si è svolto nel modo più ordinato e meno traumatico possibile per i malati interessati. Al passaggio da un ospedale all'altro ha partecipato il personale sanitario di Baggiovara e Carpi, gli specialisti della Centrale Operativa 118 e una trentina di volontari. L'operazione di trasferimento, per la quale sono state utilizzate undici ambulanze del volontariato e due del 118, si è conclusa intorno alle 12.00, quando l'ultimo dei pazienti è stato accolto presso l'ospedale di Carpi dove è stato ricoverato nel reparto di medicina al terzo piano, nel corpo due.

Annuncio promozionale

Un fulmine colpisce presse di paglia e provoca un incendio**Nazione, La (Arezzo)**

"Un fulmine colpisce presse di paglia e provoca un incendio"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

CORTONA / VALDICHIANA pag. 9

Un fulmine colpisce presse di paglia e provoca un incendio CASTIGLION FIORENTINO I DISAGI DEL MALTEMPO, DAGLI ALLAGAMENTI ALLE FIAMME

UN VIOLENTO temporale si è abbattuto ieri pomeriggio sulla Valdichiana. A Camucia, notevoli i disagi provocati, in particolare in via Lauretana e in via Carducci, dove sono intervenuti i Vigili del Fuoco del distaccamento di Tavarnelle per liberare cantine e fondi completamente allagati. In contemporanea, invece, a Castiglion Fiorentino, per l'esattezza a Castroncello, proprio durante il temporale, un fulmine ha colpito in pieno una catasta di presse di paglia, provocando un incendio che è velocemente divampato. Si tratta di circa 800 presse, per un'altezza di oltre 10 metri ed una lunghezza di una trentina di metri. Un'alta colonna di fumo si è alzata verso il cielo, visibile sin dal centro di Castiglion Fiorentino. Sul posto sono subito arrivati i Vigili del Fuoco di Arezzo, che non hanno potuto fare altro che attendere che le fiamme si esaurissero, mantenendo in sicurezza l'intera area e controllando che l'incendio non si ampliasse. s.s.l.

Un'estate di fuoco: 88 ettari in fumo**Nazione, La (Arezzo)**

"Un'estate di fuoco: 88 ettari in fumo"

Data: **04/09/2012**

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 7

Un'estate di fuoco: 88 ettari in fumo BILANCI MA NEL RESTO DELLA TOSCANA E' ANDATA PEGGIO. PARLA CUTINI

UN'ESTATE di fuoco, così sarà ricordata quella 2012 sia per i livelli record di caldo che per il numero di incendi che hanno interessato e, purtroppo, stanno continuando ad interessare l'Italia intera. «Nonostante queste condizioni sfavorevoli spiega l'Assessore provinciale Andrea Cutini in provincia i numeri continuano ad essere incoraggianti. I dati che arrivano dal Centro operativo provinciale antincendi boschivi (Cop), da considerare parziali visto che l'emergenza non è ancora conclusa, parlano di 77 incendi boschivi gestiti dal Centro provinciale dal 25 giugno ad oggi, che hanno interessato una superficie di bosco stimata in 88 ettari e non boscata di 35 ettari. Dall'inizio dell'anno, invece, gli incendi risultano 91 con una superficie di bosco bruciata di 105 ettari e non boscata di 36 ettari, con una superficie media bruciata per incendio boschivo di 1.55 ettari. Se confrontiamo questi dati con quelli Regionali, che ci danno una media per incendio boschivo di 3.44 ettari, si evidenzia un'efficienza del sistema provinciale che mantiene la media di superficie bruciata per incendio boschivo a circa la metà del dato toscano. Il quadro climatico è infatti simile a quelli delle stati del 2003 e del 2007 ma, a fronte di un elevato numero di incendi boschivi, si è ridotta sensibilmente la superficie bruciata e la superficie media bruciata ad evento si mantiene ancora molto bassa. I risultati ottenuti fino ad oggi testimoniano quindi l'attenzione e l'operatività dell'intero sistema provinciale, e di questo voglio ringraziare per la piena collaborazione gli enti locali, i Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato e, importantissime, le associazioni di volontariato. Grazie all'unione di tutte queste forze la sala operativa provinciale è riuscita a coordinare le attività di avvistamento e repressione mantenendo tempi di intervento sulle segnalazioni di incendio inferiori ai trenta minuti», conclude l'Assessore Cutini. Solo due incendi rilevanti nel territorio aretino, quello del 18 luglio in località Groppino e del 16 agosto in località Podere Secolare.

In dono nuove attrezzature di Protezione civile**Nazione, La (Empoli)**

"In dono nuove attrezzature di Protezione civile"

Data: **04/09/2012**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 4

In dono nuove attrezzature di Protezione civile SOLIDARIETA' "TUTTI PER LA VITA" DONA 10MILA EURO A MISERICORDIA E PUBBLICHE ASSISTENZE

SOLIDARIETA' concreta. L'associazione onlus "Tutti per la Vita" ha organizzato per venerdì 14 settembre alle 20.30 presso la "Trattoria da Cioffi" in via Valdorme alle Casenuove, una cena nel corso della quale procederà a consegnare ai responsabili della Misericordia di Empoli e delle Pubbliche Assistenze due assegni di 5.000 euro ciascuno, per un totale di 10.000 euro. Fondi che serviranno per acquistare rispettivamente più "moduli di accampamento temporaneo di emergenza" e "una torre per illuminazione", quali attrezzature integrative delle Unità operative di Protezione civile delle rispettive associazioni. L'IMPORTO devoluto in beneficenza è costituito per massima parte dagli introiti della cena - spettacolo del 25 maggio al Palazzo delle Esposizioni, evento patrocinato dal Comune di Empoli. Alla serata di venerdì 14 alle Casenuove prenderà parte il consiglio dell'associazione "Tutti per la Vita" presieduta da Alessandro Scappini, e sono stati invitati i rappresentanti della Misericordia, delle Pubbliche Assistenze e dell'amministrazione comunale di Empoli.

Strade allagate dopo il temporale**Nazione, La (Empoli)**

"Strade allagate dopo il temporale"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA EMPOLI pag. 4

Strade allagate dopo il temporale PONTE A ELSA

LA BOMBA d'acqua che ieri pomeriggio poco dopo le 17 ha colpito l'Empolese ha creato qualche problema di viabilità nella zona di Ponte a Elsa. Allo svincolo della superstrada si è formata una coda di auto che procedevano con qualche difficoltà perché l'asfalto era diventato una grande pozza d'acqua. Sul posto uomini della protezione civile. A Castelfiorentino allagato un sottopassaggio. Sono intervenuti gli uomini della polizia municipale.

Terremoto, tutti a tavola**Nazione, La (Firenze)***"Terremoto, tutti a tavola"*Data: **04/09/2012**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 16

Terremoto, tutti a tavola CAMPI BISENZIO RACCOLTA DI FONDI

UNA MAXI tavolata per aiutare i terremotati dell'Emilia. L'edizione 2012 di "Campi a Tavola" ha come obiettivo la solidarietà verso le popolazioni colpite dal sisma. La serata eno-gastronomica è in programma per domenica 9 settembre (ore 20). I biglietti costano 20 euro per gli adulti e 10 euro per i ragazzi fino a 12 anni. Ecco i punti vendita dei biglietti: segreteria del sindaco a villa Rucellai (in orario ufficio); Sezione soci Coop Campi; Punto informazioni Ginfo Corte Lunga I Gigli; Misericordia; Pubblica Assistenza; Asd Lanciotto; Fratellanza Popolare San Donnino; Circolo Culturale e Ricreativo Rinascita (quello in piazza Matteucci); Auser. Tutte queste associazioni parteciperanno alla tavolata, sia con personale di cucina sia con il servizio ai tavoli. A queste si aggiungono i volontari del circolo Arci San Martino, degli Amici per Caso e nei prossimi giorni potrebbero aderire altre associazioni. In totale 200 volontari dovranno mettere a tavola 1200 persone. Cosa si mangia a "Campi a Tavola"? Si può scegliere fra due menu: il menu Rocca è a base di pecora (piatto tipico campigiano) mentre il menu Rucellai è la cucina tipica toscana. Per altre informazioni: 055/8959484-348/5838352. M. Serena Quercioli

EDUCARE i giovani ad affrontare al meglio le situazioni di criticità, come u...**Nazione, La (Firenze)**

"EDUCARE i giovani ad affrontare al meglio le situazioni di criticità, come u..."

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 18

EDUCARE i giovani ad affrontare al meglio le situazioni di criticità, come u... EDUCARE i giovani ad affrontare al meglio le situazioni di criticità, come un terremoto, un incendio boschivo o la ricerca di un disperso. Questo il senso del "Weekend in Vab", che il distaccamento di Vigilanza Antincendi Boschivi ha promosso a Londa nel complesso demaniale di Rincine. L'evento, che ha raccolto numerose adesioni, sarà proposto nuovamente il prossimo anno sul territorio della Provincia.

Il Comune «adotta» Crevalcore: ecco come si può contribuire alla ricostruzione**Nazione, La (Livorno)**

"Il Comune «adotta» Crevalcore: ecco come si può contribuire alla ricostruzione"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LIVORNO pag. 5

Il Comune «adotta» Crevalcore: ecco come si può contribuire alla ricostruzione POST TERREMOTO

I LIVORNESI possono contribuire concretamente alla ricostruzione di Crevalcore, un antico borgo medievale in provincia di Bologna, ricco di storia e di arte; un paese gravemente danneggiato dal sisma che lo scorso maggio ha colpito numerose località dell'Emilia Romagna, del Veneto e della Lombardia. Il contributo può essere dato partecipando ad una raccolta di fondi, promossa dall'Anci nazionale nell'ambito dell'iniziativa «Adotta un comune terremotato». Iniziativa alla quale l'amministrazione comunale ha aderito, consapevole della necessità di dare un contributo concreto e fattivo alla ricostruzione dei luoghi distrutti dal sisma. Come si ricorderà tra l'altro già nel luglio scorso il Comune aveva inviato in Emilia due tecnici esperti nel controllo sull'agibilità degli edifici danneggiati dal terremoto, l'ingegner Alessio Bozzi e il geometra Roberto Molesti. I CITTADINI livornesi possono effettuare versamenti sul conto corrente (come detto gestito dall'Anci nazionale e già attivo) denominato «Terremoto Emilia e Mantova» IBAN: IT20N0623003202000057138452 causale «Livorno adotta Crevalcore». Sarà l'Anci nazionale, poi, a smistare la somma raccolta sui progetti di ricostruzione che verranno presentati dai Comuni terremotati. ü'l

Mercatino «chilometri zero» in favore dei terremotati**Nazione, La (Livorno)**

"Mercatino «chilometri zero» in favore dei terremotati"

Data: **04/09/2012**

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 16

Mercatino «chilometri zero» in favore dei terremotati PORTOFERRAIO DALLE 18 ALLE 24 AL MOLO ELBA PORTOFERRAIO L'INIZIATIVA per raccogliere fondi per ricostruire la Scuola di San Felice sul Panaro (Modena), distrutta dal terremoto che ha colpito l'Emilia promossa da Legambiente fa tappa domani dalle 18 alle 24 al mercatino a chilometri zero in programma al Molo Elba (Porta a Mare). Le "offerte" da versare sono di 14,60 euro per un chilo di parmigiano reggiano stagionato 14 mesi e di 16,20 euro per un chilo di parmigiano reggiano stagionato 24 mesi. I contributi sono destinati sia ai produttori di grana le cui aziende sono crollate nel sisma che alla ricostruzione "verde" ed a risparmio energetico della scuola Giovanni Pascoli di San Felice sul Panaro (Modena). Le prenotazioni per i pezzi di parmigiano (sottovuoto) stanno fioccando. CHI VUOLE partecipare alla raccolta fondi può inviare una e-mail a legambientearcipelago@gmail.com o telefonare ai numeri 0565/904.342 e 339/880.14.78 (Elba occidentale) o al 328/955.20.20 (Elba orientale). Legambiente ringrazia l'amministrazione comunale di Portoferraio, le aziende agricole Acquabona e la Fazenda e Andrea e Francesca per la collaborazione e la disponibilità.

ALLARME METEO PER FORTI TEMPORALI SMOTTAMENTO DANNEGGIA UN'AUTO**Nazione, La (Livorno)**

"ALLARME METEO PER FORTI TEMPORALI SMOTTAMENTO DANNEGGIA UN'AUTO"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

ALLARME METEO PER FORTI TEMPORALI SMOTTAMENTO DANNEGGIA UN'AUTO PORTOFERRAIO PORTOFERRAIO FORTI temporali sono attesi anche oggi sull'Arcipelago. Lo rende noto la sala operativa della Regione che ha prorogato fino alle 23 l'allerta meteo con criticità moderata in vigore dalla notte tra sabato e domenica che doveva concludersi alla stessa ora di ieri. Le precipitazioni potranno anche assumere temporaneamente carattere di forte intensità (fino a 40-50 millimetri all'ora ed oltre) ed essere associate a grandinate e forte vento. Le precipitazioni che, dopo mesi di siccità, finora abbattutesi abbondanti sull'Elba, la protezione civile ha registrato la caduta di 60 millimetri di pioggia Marciana Marina e 45 a Marina di Campo, non hanno provocato danni di particolare rilevanza. L'unico problema si è registrato a Porto Azzurro dove uno smottamento, con caduta di alcuni grossi massi, ha seriamente danneggiato un'auto in sosta nel parcheggio di un hotel all'ingresso del paese. ü'l

I Verdi e gli altri costituiscono una nuova sigla Il programma**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"I Verdi e gli altri costituiscono una nuova sigla Il programma"

Data: **04/09/2012**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 5

I Verdi e gli altri costituiscono una nuova sigla Il programma IL RITORNO

MASSA UN IMPEGNO nato tre anni fa che adesso vuole vedere la luce: si tratta della nuova sigla "Ecologisti e reti civiche", nata dall'incontro dei Verdi con le associazioni "Abbiamo un sogno", "Costituente ecologista" e "Sindaci della buona amministrazione". Venerdì 14 settembre alle ore 18, nel Parco del Magliano ai Ronchi è convocata l'assemblea costituente di "Ecologisti e Civici" a Massa e Carrara, per avviare questo nuovo progetto. In quella sede si procederà all'iscrizione di chi vorrà far parte di questa nuova esperienza che vedrà, alla metà di ottobre, la propria assemblea nazionale. Gli intenti del nuovo progetto politico sono tratteggiati sul sito www.ecologistiecivici.it, con i punti fondamentali che riguardano la riduzione della pressione fiscale sul costo del lavoro e lotta al precariato, introduzione di una "No tax area" per le imprese "verdi", moratoria del consumo di suolo e messa in sicurezza del territorio e delle coste, istituzione urgente di una commissione parlamentare d'inchiesta su tutte le aree a rischio idrogeologico e sismico, con redazione di una mappa delle vulnerabilità geologico ambientali, redazione dei piani paesaggistici regionali, piani per la riforestazione delle aree ad alto rischio ambientale, nuovi parchi urbani per città a misura di bambini e anziani, abbattimento delle barriere architettoniche, pedonalizzazione dei centri urbani e isole pedonali nelle periferie, reintroduzione delle detrazioni del 55% per ridurre i consumi energetici e per il rilancio dell'edilizia sostenibile, più trasporto pubblico e sostegno al trasporto per i pendolari, promozione dei prodotti locali, dei Gas e dei mercati contadini.

Corto circuito e la mansarda va a fuoco Fuggi fuggi da una villetta alla Bellaria**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Corto circuito e la mansarda va a fuoco Fuggi fuggi da una villetta alla Bellaria"

Data: **04/09/2012**

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 13

Corto circuito e la mansarda va a fuoco Fuggi fuggi da una villetta alla Bellaria L'ALLARME

PAURA, ieri intorno all'ora di pranzo, in via De Gasperi a Pontedera per un incendio divampato nella mansarda di una villetta a schiera. Ad accorgersi del rogo sono stati i vicini di casa che hanno subito avvertito il proprietario. L'uomo, arrivato in pochi minuti, ha allertato i vigili del fuoco di Cascina. Pare, da una prima ricostruzione dell'accaduto, che l'incendio, soprattutto fumo visto che le finestre chiuse non hanno consentito il ricambio di ossigeno e quindi lo svilupparsi delle fiamme, sia scaturito da un corto circuito da una presa elettrica. I pompieri in pochi minuti hanno spento il principio di incendio ed effettuato tutte le verifiche del caso. La casa è stata dichiarata agibile anche se avrà bisogno della bonifica dei locali e dell'imbiancatura perché il fumo ha annerito le pareti, mobili e suppellettili.

Bollacchione, ieri il sopralluogo L'assessore Tuci: «Ripuliremo entro questa settimana»**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Bollacchione, ieri il sopralluogo L'assessore Tuci: «Ripuliremo entro questa settimana»"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 2

Bollacchione, ieri il sopralluogo L'assessore Tuci: «Ripuliremo entro questa settimana» CANAPALE L'INTERVENTO SI È svolto ieri mattina, dopo quello dello scorso sabato, il sopralluogo dei tecnici della protezione civile e dell'assessore al ramo Mario Tuci sul fosso Bollacchione, per valutare gli interventi da mettere in campo nell'immediato futuro in modo da evitare il ripetersi di episodi di esondazione come quello verificatosi venerdì scorso, quando le piogge intense delle prime ore del mattino hanno allagato alcune corti e case della zona. I tecnici hanno confermato l'ipotesi già fatta nel corso dei monitoraggi dei giorni scorsi. La vegetazione cresciuta nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua, unita ai rifiuti trascinati a valle dalla corrente e complici anche i numerosi attraversamenti costruiti lungo il Bollacchione, hanno mandato in tilt il sistema, provocando la tracimazione delle acque e i conseguenti disagi per gli abitanti. Il Comune da parte sua provvederà a ripulire il fosso nei tratti di propria competenza; stessa cosa saranno chiamati a fare gli altri frontisti. L'intervento del Comune, che dovrà consistere nella ripulitura di parte dell'alveo e della sponda che affaccia sulla strada comunale per un tratto di trecento metri, sarà realizzato entro questa settimana, non appena il livello del corso d'acqua lo consentirà. Intanto l'ufficio protezione civile sta già predisponendo l'ordinanza che obbligherà i privati che con le loro proprietà affacciano sul fossato a ripulire i tratti di rispettiva competenza. L'obbligo di manutenzione verrà esteso al reticolo di fossetti laterali, che si trovano anch'essi in condizioni tali da impedire il normale deflusso dell'acqua. L'ASSESSORATO all'ambiente guidato da Ginevra Lombardi, ha inoltre annunciato, nei giorni scorsi, che verrà chiesta la collaborazione del corpo dei vigili urbani di Pistoia per sanzionare interventi umani non consentiti nei corsi d'acqua della piana coinvolti in ripetuti allagamenti come appunto Canapale e Badia a Pacciana. Il sindaco Samuele Bertinelli, ha invece annunciato un piano pluriennale per la bonifica e la manutenzione di tutto il reticolo dei torrenti comunali, con un investimento di 16 milioni di euro. Intervento che, ha ricordato lo stesso sindaco, «non è mai stato predisposto prima di ora, perchè non riscuoteva consenso nei cittadini» Michela Monti

«Io, Besmir, devo tutto ai miei... affidatari»**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"«Io, Besmir, devo tutto ai miei... affidatari»"

Data: 04/09/2012

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 6

«Io, Besmir, devo tutto ai miei... affidatari» Un'infanzia difficile ma poi a 17 anni l'incontro con i nuovi genitori. Oggi è un cittadino modello

PALAFRENIERE Besmir fa il vivaista ma la sua vera passione sono i cavalli. E' palafreniere del Grifone. A destra, Besmir in versione soccorritore della Misericordia

OCCHIO sveglio e fare disinvolto, quasi strafottente, che solo a vederlo diresti che è uno spaccone, uno che quasi certamente cerca grane. Difficile immaginarsi che un tipo così sia anche capace di chiedere scusa. Ma alla fine della chiacchierata, Besmir, 26 anni, nato in Albania e venuto in Italia da bambino, se lo fa scappare: «Questi due ne hanno dovute sopportare di tutti i colori con me». Lo nasconde più che può, perché non si pensi che è un tipo vulnerabile, ma in queste parole per lui ci sono tutto l'affetto e la gratitudine che lo legano a Laura e Remo, diventati i suoi genitori affidatari ormai nove anni fa. «Testoni» come e più di lui forse che quando lo hanno incontrato per la prima volta durante una vacanza organizzata dalla parrocchia di San Paolo hanno visto in lui qualcosa di speciale. «Voler bene a un bambino in difficoltà magari anche molto piccolo è facile racconta Laura Gori. Besmir invece aveva già 17 anni quando lo abbiamo conosciuto e solo un gran mal d'autobus che lo costringeva a cercare rassicurazione nel contatto. Per questo si sedette accanto a me durante il viaggio di ritorno da quella vacanza». BISOGNA entrare in punta di piedi per raccontare un bagaglio di «non detti», di storie e vicende che hanno segnato quello che allora era un ragazzino e che oggi invece è già uomo, con un lavoro come vivaista, una casa che condivide con la fidanzata Sara e una passione che ha ritrovato proprio qui a Pistoia, il cavallo, diventando palafreniere per il rione del Grifone. Sacrilegio quasi quello di Besmir che pur abitando nella roccaforte del Cervo Bianco in Porta Lucchese, tifa dichiaratamente Grifone, veste gli abiti storici e si prende cura del cavallo biancorosso come se fosse il suo bambino. Non toglie poi le sue grandi passioni, il volontariato alla Misericordia e in protezione civile, il calcio, il calcetto e le donne, che però oggi, felicemente fidanzato, si limita solo a guardare. «Non conosciamo molte cose della sua vita neppure noi dopo questi anni racconta Laura sappiamo che è venuto in Italia da bambino accompagnato da uno zio che l'ha lasciato qui insieme a un gruppo di suoi connazionali. Lui il più piccolo di tre fratelli che, secondo quelle che sono le abitudini del suo paese, doveva trovarsi un lavoro qui e mandare i soldi a casa». OGGI questi fratelli li vede raramente, con la famiglia parla poco e di quello che è stato il suo passato preferisce raccontare il meno possibile. «E' successo che i miei mi abbiano chiesto qualche volta di venire qui dice Besmir ma io mi sono rifiutato. Che ci vengono a fare?». Cercare di mediare o comprendere è compito che spetta a Laura e Remo, che però da sempre hanno avuto chiaro come comportarsi. «Non abbiamo mai voluto che la gente provasse pena per lui o arrivasse a dire povero Besmir' raccontano per questo abbiamo sempre cercato di tenere tutti all'oscuro. Non gli abbiamo mai impedito di essere libero, abbiamo cercato di arricchirlo il più possibile. Dopo tutto noi abbiamo già due figli, non era per non averne avuti che ci eravamo intestarditi con Besmir. Ma la nostra priorità è stata quella di chiederci non tanto cosa ci sarebbe successo se l'avessimo preso con noi, ma cosa sarebbe successo a lui se non fosse mai stato amato e accolto». linda meoni

«I cani devono stare al guinzaglio ma le aree apposite vanno risistemate»**Nazione, La (Prato)**

"«I cani devono stare al guinzaglio ma le aree apposite vanno risistemate»"

Data: 04/09/2012

Indietro

CRONACA PRATO pag. 9

«I cani devono stare al guinzaglio ma le aree apposite vanno risistemate» SOS ANIMALI

RIGUARDO alla lettera del vostro lettore sull'aggressione di due pitbull all'assessore Milone e al suo cane, sono in pieno accordo quando si dice che i cani andrebbero sempre tenuti a guinzaglio e nelle apposite sgambature però vorrei anche porre il problema che non tutti i cani sono pericolosi. Io sono conduttore di un labrador con patentino Cae e che ha fatto addestramento per la protezione civile per quasi due anni e nelle sgambature spesso ci sono più razze non compatibili in aree fatiscenti tipo quella dell'ex Banci (piena di buche e non illuminata e piena di fango quando piove) mentre lasciamo uno spazio enorme in balia di loschi individui. E che dire di San Paolo, dove l'area è a contatto con la tangenziale. Allora analizziamo veramente il problema, sistemiamo prima le aree sgambature adeguandole alla vera esigenza dei cani così anche noi proprietari non rischiamo di fare incontri indesiderati con bisogni di umani oppure pannolini di bambini lasciati nel prato o investiti da motorini che fanno la gimkana nel prato. Tenendo presente che la maleducazione delle persone si manifesta con guinzaglio o senza, infatti spesso sono persone con i guinzagli che non raccolgono i bisogni delle loro bestiole e in quei casi farei veramente una grossa multa a chi non pulisce. Dario Carmagnini

Ingegneri senesi volontari in Emilia**Nazione, La (Siena)**

"*Ingegneri senesi volontari in Emilia*"

Data: 04/09/2012

Indietro

CRONACA SIENA pag. 4

Ingegneri senesi volontari in Emilia Fontani e Maggi hanno eseguito le rilevazioni dei danni a Mirandola
TECNICI Edoardo Fontani («promosso a caposquadra per motivi di anzianità e di esperienza, ero stato anche in
Abruzzo») ed Andrea Maggi, di Poggibonsi

di GIULIA MAESTRINI CERTI avvenimenti ti toccano da vicino e, anche se non ti riguardano nella persona, nella famiglia, negli affetti, puoi sentire il bisogno di renderti utile. Di muoverti. Di andare a portare aiuto dove serve. Siena e i senesi non sono nuovi a questa forma di solidarietà, a questa mobilitazione spontanea e genuina che passa spesso dalle Contrade o dalle tante associazioni di volontari e professionisti dai vigili del fuoco alla protezione civile impegnate a fare la propria parte, ognuno come può. E che a volte passa, invece, dall'impegno personale, singolo, di chi decide di mettere a disposizione professionalità e tempo. Nelle ore immediatamente successive al sisma che colpì l'Emilia Romagna, lo scorso maggio, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri aveva chiamato a raccolta gli iscritti: c'era bisogno di tecnici specializzati e abilitati, con particolare esperienza in campo antisismico, per effettuare sopralluoghi negli edifici colpiti. Tra gli ingegneri senesi che hanno risposto presente', infilando la divisa fornita dal CNI, ci sono stati anche Edoardo Fontani «promosso a caposquadra per motivi di anzianità e di esperienza, ero stato anche in Abruzzo» ed Andrea Maggi, di Poggibonsi. Erano loro la squadra n. 1326, impegnata per una settimana nella zona di Modena e in particolare a Mirandola. «L'impegno è stato duro raccontano anche sul piano fisico: si lavorava per dodici ore di fila, a volte anche di più. La giornata iniziava alle 8,30 con l'ufficio Urbanistica che ci consegnava le richieste avanzate dai privati che avevano subito danni; prendevamo appuntamento e passavamo la giornata a fare sopralluoghi, poi nel pomeriggio tornavamo in Comune a mettere in ordine le schede da consegnare ai responsabili delle Protezione Civile». L'importanza del sopralluogo, infatti, in questi casi è fondamentale: permette ai cittadini di rientrare subito in casa o definisce l'importanza dei danni, ponendo così le basi per la ricostruzione e il sostegno economico che arriverà da parte dello Stato o della Regione. «In una settimana proseguono i due giovani abbiamo fatto oltre 50 sopralluoghi, dei quali circa il 30% ha dato esiti di agibilità immediata o raggiungibile con piccoli interventi, permettendo così a molte famiglie di tornare in casa in tempi brevi. Se moltiplichiamo questo numero per le squadre presenti e per tutti i volontari che si sono mossi fin dai giorni subito successivi al sisma, ti rendi conto che centinaia di famiglie sono tornate a casa grazie a quest'opera volontaria». Insomma, anche stavolta i volontari ingegneri, ma anche architetti, geometri, periti, o i tanti privati che hanno lavorato nei comuni hanno dato un contributo determinante. «La collaborazione che abbiamo trovato conclude Fontani è stata straordinaria: il Comune che ci supportava con le schede e come riferimento cartografico e logistico era ospitato in una scuola perché la sede era ovviamente inagibile e lì operavano i dipendenti e un grande numero di volontari. Tutti lavoravano continuamente e, anche quando noi tornavamo tardi dai nostri giri, c'era sempre qualcuno a riceverci». Image: 20120904/foto/6568.jpg

*«Tetto, travi e intonaci da curare': salviamo la nostra chiesa»***Nazione, La (Siena)**

"«Tetto, travi e intonaci da curare': salviamo la nostra chiesa»"

Data: 04/09/2012

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 12

«Tetto, travi e intonaci da curare': salviamo la nostra chiesa» ABBADIA SAN SALVATORE APPELLO DEL PARROCO DI SANTA CROCE CHE HA AVVIATO IL CONSOLIDAMENTO DELL'EDIFICIO RELIGIOSO di MASSIMO CHERUBINI TRA QUALCHE giorno la chiesa di Santa Croce, sacro edificio che domina il centro storico di Abbadia San Salvatore paese, sarà oggetto di importanti interventi di consolidamento. La struttura, piena zeppa di storia, non ha avuto, nel corso dei secoli passati, tanti interventi di manutenzione e consolidamento fino al 1963, anno in cui l'attuale arciprete, Don Francesco Monachini, decise, visto lo stato di fatiscenza e pericolosità del manufatto interpretando, anche, il sincero desiderio dei cittadini, di intervenire con opere di manutenzione di grande rilevanza che hanno consentito all'edificio di arrivare in sicurezza fino ai giorni nostri. SONO PASSATI cinquant'anni di rigidi e piovosi inverni, con tanto di imponenti nevicate. In tanti anni ci sono stati anche alcuni terremoti, un incendio e molte altre vicissitudini. Ora l'edificio mostra tutti i segni di una instabile vecchiaia. Il tetto, le travature, gli intonaci, tutto l'insieme necessita di un nuovo grande intervento strutturale. Il parroco, alla tenera' età di ottantotto anni, non si è tirato indietro e si è adoperato affinché si potessero eseguire i necessari lavori e la chiesa potesse di nuovo sfidare in sicurezza i prossimi decenni. Sono stati assicurati aiuti per sostenere le spese preventivate che ammontano, secondo i preventivi, a diverse centinaia di migliaia di euro. Per sostenere una simile spesa occorrono aiuti che verranno opportunamente evidenziati alla popolazione ma, per quanto generosi, difficilmente saranno sufficienti a completare l'opera. INDISPENSABILE appare, quindi, un nuovo grande concorso di popolo, così come è avvenuto in passato. I badenghi hanno un profondo senso di appartenenza al loro paese e, nei momenti importanti, hanno sempre saputo rispondere con slancio e generosità. «Mi metto nelle mani del Signore, senza di lui invano ci adoperiamo. Alla mia età mi sarei messo volentieri da parte ma faccio questo in Suo nome e per il popolo di Abbadia», così l'anziano sacerdote, con il candore che lo contraddistingue, si esprime a chi gli chiede dove trovi la forza e il coraggio per avviarsi ad un'impresa del genere.

Image: 20120904/foto/6710.jpg

SPOLETO RISCHIA una pena fino a 10 anni di reclusione il presunt...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"SPOLETO RISCHIA una pena fino a 10 anni di reclusione il presunt..."

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

SPOLETO RISCHIA una pena fino a 10 anni di reclusione il presunt... SPOLETO RISCHIA una pena fino a 10 anni di reclusione il presunto piromane 63enne di Campello sul Clitunno, indagato per aver provocato l'incendio di dieci giorni fa nella frazione di Maiano. Questa mattina, dopo la convalida dell'arresto, con l'uomo costretto a sottoporsi all'obbligo di firma alla stazione dei carabinieri di Campello, scatterà il processo davanti al giudice per l'udienza preliminare. Il 63enne, incensurato, è indagato per il reato di incendio boschivo doloso ed è difeso dall'avvocato Antonio Francescani. La pena per il reato contestato va da un minimo di 4 anni ad un massimo di 10. L'uomo è finito nell'indagine dei carabinieri, coordinata dal capitano Fabio Rufino, che nello stesso pomeriggio dell'incendio alla pioppeta di Maiano hanno provveduto a fermalo e ad arrestarlo. Ad agevolare l'indagine sono state le segnalazioni di alcuni residenti che avevano avvistato un Y10 nelle vicinanze delle fiamme. In seguito alla perquisizione nell'autovettura, i carabinieri hanno anche rinvenuto una tanica di benzina ed un accendino, utilizzati presumibilmente per appiccare l'incendio. DOPO la convalida dell'arresto, il giudice ha comunque disposto nei confronti del 63enne alcune misure cautelari. Oltre all'obbligo di firma, all'uomo è stato vietato di uscire dal comune di residenza. Rimane da verificare se il pensionato possa aver innescato anche l'incendio della settimana precedente che ha mandato in fumo l'intera collina di Poreta. In entrambi i casi il fuoco è divampato in giorni festivi e festivi e sempre intorno all'ora di pranzo. d.m.

tricolore per ricostruire una festa anti-sisma

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- Cronaca

Tricolore per ricostruire «Una festa anti-sisma»

Raisi (Fli): sindaco e parroco di Mirabello ci hanno chiesto di restare sul territorio. Si parte giovedì, chiude Fini. Brandani e le urne: noi secondi nel partito in Emilia

di Stefano Ciervo La Festa Tricolore torna nella piazza centrale di Mirabello e impugna la bandiera della rinascita post-sisma. «Sono state le stesse autorità locali, sindaco e parroco in testa, a insistere perché si svolgesse l'edizione di quest'anno - ha svelato Enzo Raisi, coordinatore regionale dei finiani - Così due ministri e i politici nazionali invitati potranno rendersi conto di persona delle condizioni di uno dei paesi più colpiti dal terremoto. Il giorno dopo la scossa, andando a trovare il nostro organizzatore Vittorio Lodi nella sua azienda agricola così duramente colpita, a tutto avrei pensato tranne alla possibilità di fare la festa. E invece...». Invece la 31ª edizione di fila del Tricolore, «un record mondiale» secondo il presidente provinciale Enrico Brandani, riuscirà anche a scansare la prima ondata di maltempo della stagione, avendo ridotto la durata da 11 a 4 giorni, da giovedì 6 a domenica 9 settembre. «Dovremo partire subito bene, perché la festa finisce subito - è il pensiero di Lodi - Le cucine sono quelle di sempre, abbiamo a disposizione 80 volontari ed è un grande risultato, gli artisti si sono offerti gratis». Le tensostrutture della festa, ha assicurato l'ingegnere e capogruppo comunale Francesco Rendine, «danno tutte le garanzie anti-sisma». I primi due giorni sono sostanzialmente dedicati al terremoto, con la serata di giovedì imperniata sul dibattito tra il ministro dell'Agricoltura, Mario Catania, e gli imprenditori del settore (ci saranno Mario Guidi di Confagricoltura e Mauro Tonello di Coldiretti), e quella successiva che avrà come protagonista il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini. Sono attesi anche sindaci terremotati del Modenese e del Bolognese. Sabato sarà invece dedicata al futuro del partito, che, come ha riconosciuto Raisi, attraversa «una fase delicata, come tutta la politica. La nascita, a Mirabello nel 2010, ci aveva portato al 10%, oggi qualcuno dice che siamo al 3%, ma quel che conta è la prospettiva. Sabato il nostro gruppo dirigente dialogherà con la base, e sarà un confronto vivace». Italo Bocchino guiderà la pattuglia degli undici parlamentari di punta rimasti nel partito, mentre promette scintille anche la presentazione del libro *Processo ai partigiani* con l'autore Maurizio Rizzo Strano e l'ex Antonio Buonfiglio, alla quale è annunciata la presenza di Anna Maria Quarzi. Domenica, poi, tradizionale chiusura con Gianfranco Fini, che svelerà il suo progetto di lotta all'antipolitica con l'adunanza delle 1.000 personalità extra partiti di Arezzo di fine settembre, alla quale la federazione di Ferrara contribuirà con 10 inviati. Brandani ne ha approfittato per mettere giù un mattoncino utile in prospettiva elettorale, «la nostra federazione ha mostrato di essere, se non la prima, almeno la seconda dopo Bologna a livello regionale». E Raisi, parlamentare bolognese, ha annuito: «È un'ambizione legittima, i ferraresi stanno dimostrando di esserci sul territorio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il ministro: proroga fino a giugno 2013

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Il ministro: proroga fino a giugno 2013

tasce sospese

«La proroga al 30 novembre della sospensione delle tasse è limitata, stiamo lavorando per individuare un criterio oggettivo che consenta di spostarla oltre il giugno 2013 per chi ha subito effettivamente danni per il terremoto». Lo ha detto il ministro alle Politiche agricole Mario Catania, in visita nelle zone del sisma, accogliendo di fatto l'auspicio più volte espresso da Errani. Il ministro si è detto «fiducioso» sul riconoscimento da parte della Unione Europea del terremoto come causa di forza maggiore. «Da parte della Commissione e dell'Unione - ha detto - c'è un atteggiamento di comprensione nei confronti della situazione in cui versano le aziende emiliane colpite dal terremoto».

la forza della musica supera il terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

LA FORZA DELLA MUSICA SUPERA IL TERREMOTO

DI FABIO ZIOSI

il commento

Oggi è un giorno importante per la cultura ferrarese. Questa mattina difatti verrà presentata la stagione 2012-2013 di Ferrara Musica. Tra pochi giorni toccherà alla stagione di danza del Teatro Comunale e poi alla stagione di prosa. Poi arriverà anche Claudio Abbado con l'Orchestra di Lucerna (una delle più importanti del mondo). Sono segnali importanti di ripresa della vita culturale nella nostra città, ma direi di vita tout court. Il Teatro Comunale, ferito come altri monumenti e come tante case e luoghi di lavoro, ritornerà alla sua funzione primaria: produrre cultura, vita, per noi tutti. L'ho detto ancora, ma lo ripeto, chiudere con le cose brutte e con le sofferenze, vuol dire anche questo, riprendere l'attività del nostro teatro, andare a teatro per godere delle note, della prosa, dei passi di danza, per risollevare e arricchire anche il nostro spirito. La bella stagione appena presentata del Teatro De Micheli di Copparo è anche lei un invito a uscire di casa per trovarsi assieme, per vivere anche noi con le nostre emozioni su quel palcoscenico. Il Teatro Borgatti di Cento non vuol mollare e anche se la sala è inagibile sta trovando un'altra soluzione. Sono segnali ottimi. Non sono soldi buttati via, credetemi. Anche quest'anno, come faccio da oltre quarant'anni, vado in vacanza in Friuli; vi ero anche nel 1976 (facevo il militare) quando venne quel tremendo terremoto che costò la vita a quasi mille persone e portò grandi distruzioni. Quella gente ha mantenuto la propria identità anche attorno alle attività culturali, nei piccoli teatri, nelle chiese cadute e ricostruite. Nel paese di Forni Avoltri - nel cuore della Carnia - poco più di quattrocento abitanti, c'è una banda musicale di oltre trenta persone e un coro di più di venti persone e per fortuna molti sono giovani. Anche noi dobbiamo ricostruire, dentro e fuori noi stessi, ricostruire le cose materiali e quelle mentali. Nessuno ci può aiutare se non cominciamo noi per primi. Assieme. Il Teatro Comunale che riapre ci può aiutare anche in questo e possiamo eleggerlo come un simbolo della ricostruzione in cui riconoscerci tutti. Ne aggiungo altri due, molto personali, e anche di poco conto, ma che in questi giorni passando e ripassando per le strade del centro storico mi hanno fatto pensare. Si tratta di due piante (che vi invito ad andare a vedere): un enorme oleandro all'inizio di via Paglia, alto quattro-cinque metri, che ha resistito alla siccità (magari qualche mano benevola l'ha innaffiato&) che quest'estate ha portato tanti danni nella nostra provincia. L'altro è un grande ramo di fico che è riuscito a "bucare" un muro di recinzione ed ha crescere e puntare diritto verso il cielo, in via Capo delle Volte, poco distante dalla sede della Circostrizione che sorge nell'antico complesso di S. Paolo. Duri a morire, desiderosi di crescere e di puntare verso l'alto.

buskers più forti del sisma visitatori da tutto il mondo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

Buskers più forti del sisma Visitatori da tutto il mondo

Positivo il bilancio della 25ª edizione: «In pochi ci credevano dopo il terremoto» Oltre 42mila euro di offerte solidali.

Vince anche l'ecofestival, strade più pulite

FERRARA Un festival solidale, sostenibile e di successo. Tre definizioni alle quali ci ha ormai abituato il Ferrara Buskers Festival, che a pochi giorni dal termine ha presentato ieri il bilancio di un'edizione, la 25ª, che è stata anche non priva di difficoltà dopo il sisma, ma che è stata in grado di raggiungere risultati di rilievo. «In pochi ci credevano dopo il terremoto ha ricordato il direttore artistico Stefano Bottoni ma alla fine siamo riusciti a fare un grande festival grazie alla città, alle sue istituzioni e a tutti coloro che ci hanno creduto». Difficoltà dovute all'emergenza e all'incertezza, ad esempio, riguardo la collocazione di Ristobuskers e Buskernight, alla mancata autorizzazione del campeggio libero nel sottomura per motivi di sicurezza e per dare corso alla richiesta del Comune, di alleggerire l'area spettacoli per evitare il formarsi di tappi. «E questo ha spiegato il direttore organizzativo Luigi Russo il motivo che ci ha portati a ridurre del 30% il numero di artisti accreditati, anche se le richieste pervenute all'organizzazione, più di 500, non sono calate». Un anno speciale sotto ogni punto di vista, dunque, che ha portato visitatori da 62 province italiane (da tutte le regioni tranne la Val D'Aosta) e vantaggi alla città e ai commercianti. «Vantaggi ha aggiunto Russo nel rispondere alle critiche di alcuni esercenti del centro e dell'Ascom che non sono da misurare sulla base degli incassi di quei dieci giorni di manifestazione, ma nel fatto che nel tempo abbiamo fatto conoscere Ferrara a un milione di persone che, grazie al festival, l'hanno potuta visitare per la prima volta, mentre quest'anno oltre il 50% delle persone ha dichiarato di non essere mai stato al festival prima». Una città più pulita e accogliente grazie anche al progetto Ecofestival e alla collaborazione con Hera, fattore, anche questo, che porterà molti spettatori a ritornare per approfondire la conoscenza della città estense e delle sue bellezze, tenendo presente che fra i visitatori censiti il 5,6% proveniva dall'estero (17 nazioni rappresentate). E a proposito di pulizia e del progetto Ecofestival, i dati parlano di 11 tonnellate di rifiuti differenziati raccolti con un incremento del 113% rispetto al 2011, oltre alla riduzione dei rifiuti indifferenziati raccolti da terra e dai cestini del 55% in due anni. Risultati giudicati incredibili, così come incredibili per pulizia sono state le strade del centro al termine di ogni giornata. Le cifre della solidarietà, poi, sono altrettanto soddisfacenti: alle porte di ingresso della rassegna sono stati raccolti 42.526,18 euro e il 30% delle offerte, pari a 12.757,85 euro, contribuirà a finanziare i due progetti individuati dall'operazione Grande Cappello, cioè la riapertura delle scuole nei comuni dell'Alto Ferrarese e la ricostituzione del patrimonio artistico di Ferrara danneggiato dal terremoto, con particolare riferimento al Teatro Comunale. Somma alla quale vanno aggiunti altri 14mila euro di introiti per la vendita di t-shirt e altre iniziative di solidarietà. «La soddisfazione ha dichiarato l'assessore alla Cultura, Massimo Maisto sta anche nel constatare che il festival continua a mantenere un profilo di manifestazione culturale a tutti gli effetti. Per il prossimo anno inizieremo a ragionare sulla durata della rassegna, sugli orari del post-buskers e con gli esercenti. A loro diamo piena disponibilità al confronto per migliorare il festival, sempre che sia chiaro che si partecipa non solo ai risultati ma anche ai problemi». Mauro Alvoni

un danno grave per la giustizia

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 04/09/2012

Indietro

Dopo l'inclusione di Ferrara nel cratere

«Un danno grave per la giustizia»

Il presidente del tribunale: aule vuote per mesi, legge da rifare

Aule vuote, processi rinviati, tribunale deserto o quasi fino alla fine dell'anno. Giudici, avvocati e pm in udienza solo per le urgenze. Congelati tutti i procedimenti in itinere al 20 maggio scorso, la data della prima scossa di terremoto. E se non bastasse, sospensione e quindi allungamento dei termini anche per le indagini, come per le querele. È lo scenario che si prospetta a partire dal 17 settembre, quando l'attività ordinaria del tribunale dovrebbe tornare a regime dopo la pausa estiva. «Abbiamo esaminato le ricadute sulle agende della legge di conversione del decreto sviluppo (articolo 67 septies) e siamo arrivati alla conclusione che l'inserimento del territorio di Ferrara nel cosiddetto cratere avrà effetti gravi sull'attività del tribunale, in tutti i settori», spiega il presidente Pasquale Maiorano. In pratica tutti i processi in agenda - centinaia, forse migliaia negli ultimi quattro mesi dell'anno - saranno rinviati. «Ma non potranno essere fissati per l'inizio del 2013 - annuncia Maiorano - perché le agende dell'anno prossimo sono già state compilate. I procedimenti sospesi finiranno necessariamente in coda». Una morsa che si stringerà attorno a dibattimenti importanti, a partire dal processo Costruttori (la cui sentenza è attesa per la metà di ottobre), come per i procedimenti indotti da reati meno gravi, come quelli di competenza del giudice di pace. «Salteranno le scadenze anche per le azioni civili, per le esecuzioni, i fallimenti, i pignoramenti, come per le cause di lavoro», incalza Maiorano. Il Csm, ricorda, gli ha appena trasmesso una relazione in cui «in quasi tutte le materie viene riconosciuta l'eccellenza del lavoro svolto a Ferrara, che ha prodotto una forte riduzione dell'arretrato e dei tempi di trattazione negli ultimi 4 anni. Ci stavamo concentrando proprio sulla giustizia del lavoro, dove i risultati sono stati un po' meno brillanti. Ora qualsiasi obiettivo è saltato. È bene che i cittadini sappiano che il rinvio dei processi non dipenderà da noi, ma da chi ha inserito Ferrara nella legge, mentre il tribunale potrebbe svolgere l'attività in modo normale». La legge di conversione del decreto sviluppo, osserva Maiorano, ha di fatto bloccato a priori l'attività giudiziaria stabilendo l'applicabilità al territorio di Ferrara del decreto legge 74/2012 sugli interventi per le popolazioni colpite dal terremoto. «Auspico un intervento del legislatore - conclude - che consenta di continuare a celebrare i processi nel rispetto delle esigenze di difesa delle persone, come è avvenuto finora». (gi.ca.)

la beneficenza passa per la "pera in tavola" ristrutturazione della chiesa con la sagra

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 04/09/2012

[Indietro](#)

VIGARANO PIEVE

La beneficenza passa per la pera in tavola Ristrutturazione della chiesa con la sagra

VIGARANO PIEVE Venerdì 6 settembre prenderà il via la sagra intitolata La pera in tavola . La rassegna gastronomica andrà avanti fino a domenica 9 e poi dal 13 al 16 settembre. L'avventore della sagra oltre a gustare deliziose portate a base di pera e le migliori specialità della cucina ferrarese quali misto di formaggi e pere, lasagne al forno con pere e tartufo o solo con pere, tortelli alle pere, bocconcini di pollo con le pere, straccetti i maiale alle pere con aceto balsamico, gelato alla pera e torta di pere e cioccolato, darà un contributo attivo alla ristrutturazione della chiesa di Vigarano Pieve seriamente danneggiata dal terremoto del 20 maggio scorso. Immagine simbolo di questa tragedia è la foto della Torre campanaria seriamente danneggiata ma ancora in piedi. I danni alla Pieve, sia interni che esterni, sono enormi, prima di poter riconsegnare il tempio ai parrocchiani sarà necessario un intervento di consolidamento e ristrutturazione molto oneroso. I tempi saranno lunghi e l'investimento economico sarà ingente. Il comitato Pro Civitate ha scelto infatti di contribuire alle spese di restauro della chiesa donando parte degli utili della festa. «Come comitato organizzatore de La pera in tavola siamo orgogliosi di aiutare la parrocchia a far sì che una delle chiese più belle della provincia di Ferrara possa ritornare al più presto a disposizione di tutti. Non c'è terremoto che possa distruggere la nostra forza di volontà e la nostra fede» scrive il comitato Pro Civitate. La pera in tavola quindi come valorizzazione dei frutti della terra, buona cucina e solidarietà.

Maltempo, 150 interventi nella notte Ancora pioggia oggi e domani

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Maltempo, 150 interventi nella notte Ancora pioggia oggi e domani"*Data: **03/09/2012**

Indietro

Meteo

Maltempo, 150 interventi nella notte

Ancora pioggia oggi e domani

Tweet

Le precipitazioni hanno interessato a partire dalle 2 tutto il territorio cittadino e si sono verificate con particolare intensità ad Ostia, dove sono piovuti in media 40 mm con punte di 60 mm

IL VIDEO Maltempo, Alemanno e il sopralluogo notturno

IL PIANO Volontari e vigili contro il temporale

Circa 150 interventi sono stati eseguiti questa notte dagli operatori e dai volontari della Protezione civile di Roma Capitale per far fronte alle emergenze legate al maltempo che ha causato alcuni allagamenti e cadute di rami. Le precipitazioni hanno interessato a partire dalle 2 tutto il territorio cittadino e si sono verificate con particolare intensità ad Ostia dove sono piovuti in media 40 mm con punte di 60 mm, a fronte dei 20 mm registrati nei restanti quadranti della città. Lo rende noto il Campidoglio.

I PRINCIPALI INTERVENTI - Il piano messo in atto dal Comune dalla mezzanotte di ieri, contro il rischio maltempo, ha inoltre consentito la disostruzione di tombini e caditoie sulle principali direttrici di traffico, favorendo così il deflusso delle acque e prevenendo allagamenti che avrebbero influito sul regolare andamento del traffico nel giorno della ripresa delle attività lavorative. I principali interventi sono stati eseguiti nel XIII municipio all'Infernetto, Dragoncello, via del Mare e via di Castelfusano. Altre squadre hanno operato a: Grottaperfetta, Torrino, Ostiense, Mostacciano, San Paolo, via dei Gordiani, largo Preneste, via Tiburtina, Porta Maggiore, via Salaria e Pontina.

METEO - I bollettini meteorologici più aggiornati prevedono per la giornata odierna una ripresa dei fenomeni piovosi in particolare lungo la costa, dove potranno verificarsi temporanei piovoschi. Nel corso della seconda parte della notte, sempre lungo la costa, sono stimate precipitazioni anche a carattere di rovescio. I fenomeni di maltempo si intensificheranno, salvo aggiornamenti, nella giornata di martedì 4 settembre con piogge più frequenti e significative sui settori occidentali ed in particolare lungo la costa. La Protezione civile di Roma Capitale continuerà a monitorare la situazione meteorologica in costante contatto con le istituzioni regionali e nazionali, confermando lo stato di allerta a tutte le proprie strutture operative fino alla cessata esigenza".

Cronaca

Lunedì, 03 Settembre 2012

Tags: pioggia, maltempo, meteo, roma

Il Soccorso Cinofilo Parmense compie vent'anni

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Il Soccorso Cinofilo Parmense compie vent'anni"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Il Soccorso Cinofilo Parmense compie vent'anni

Domenica 9 settembre si terrà la celebrazione alla Fattoria di Vigheffio.

03/09/2012

h.13.30

Quest'anno il Soccorso Cinofilo Parmense compie vent'anni. L'associazione di volontariato, che come spiega il presidente Walter Bettosi, rappresenta sul territorio un'esperienza significativa di impegno nella preparazione delle unità cinofile di protezione civile, educazione cinofila e pet therapy, intende celebrare tale anniversario con un'iniziativa ad hoc.

La celebrazione per il ventennale (clicca qui per scaricare il programma) si terrà domenica 9 settembre, presso il Centro Cinofilo di Parma, in località Fattoria di Vigheffio.

Il programma del ventennale prevede, alle ore 8.30, il ritrovo delle unità cinofile di soccorso; alle ore 10.00 le esibizioni delle unità del Soccorso Cinofilo Parmense, e, alle ore 11.00, il saluto alle autorità e la consegna degli attestati alle associazioni. Al termine, verso le ore 12.00, un rinfresco offerto a tutti i partecipanti.

All'iniziativa hanno assicurato la loro presenza l'Assessore regionale alla Protezione Civile, il Direttore Generale della Ausl di Parma e i rappresentanti della Amministrazione provinciale e dei comuni interessati.

Si allega il programma dell'esercitazione di protezione civile che inizierà nella giornata di sabato e si concluderà domenica mattina.

Incendi, in Toscana 303 roghi nel solo mese di agosto**Pisa Notizie.it***"Incendi, in Toscana 303 roghi nel solo mese di agosto"*Data: **03/09/2012**

Indietro

03/09/12 08:34 | autore: redazione Stampa

Incendi, in Toscana 303 roghi nel solo mese di agosto 0

888 ettari di vegetazione andati in fumo, dei quali 549 di bosco e 339 di arbusti ed altra vegetazione

Sono stati in tutto 303 gli incendi boschivi che nel corso del mese di agosto hanno colpito la Toscana, mandando letteralmente in fumo 888 ettari di vegetazione dei quali 549 di bosco e 339 di arbusti ed altra vegetazione.

Questi i dati diffusi dall'AIB, l'organizzazione Anti Incendi Boschivi della Toscana.

Per prevenire ulteriori danni, il periodo considerato 'ad alto rischio incendi' è stato prorogato. Dunque nelle Province di Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa e Siena il periodo ad alto rischio incendi è stato prorogato fino al 30 settembre, con il divieto assoluto di bruciare residui vegetali su tutto il territorio provinciale.

Anche le Province di Arezzo, Massa Carrara e Pistoia hanno esteso fino al 30 settembre il periodo di 'alto rischio' ma non hanno posto il divieto assoluto di bruciare residui vegetali, per cui sui loro territori provinciali saranno in vigore le norme generali AIB valide per i periodi ad alto rischio incendi e dunque si potranno bruciare residui vegetali solo ad una distanza minima di 200 metri dal bosco e solo tra l'alba e le ore 10 del mattino. Nella sola Provincia di Prato, il termine del periodo ad 'alto rischio incendi' è stato fissato al 15 settembre.

Nel mese di agosto 2012 l'organizzazione regionale AIB è intervenuta su 303 incendi boschivi sviluppatisi su tutto il territorio regionale. Tra le varie province la più colpita è stata Lucca, dove si sono registrati 52 incendi. Seguono Firenze (47), Arezzo e Pisa (44), Grosseto (27), Massa Carrara (25), Pistoia (24), Siena (23), Livorno (9) e Prato (8).

Per quanto riguarda la superficie boscata distrutta, i danni peggiori si sono avuti nella provincia di Grosseto (oltre 143 gli ettari andati in fumo), in quella di Siena (109 ettari), a Firenze (84), Pistoia (67) e Arezzo (44).

Ci sono stati singoli eventi nei quali sono bruciate superfici di entità rilevante, come nel caso dei 70 ettari di Marina di Grosseto, dei 40 ettari in località Salaiola ad Arcidosso (Gr) o dei 50 gli ettari dell'incendio di Abbadia San Salvatore, in provincia di Siena. Altri 30 ettari sono bruciati a Cetona (Siena), in località Podere Elmo ed a San Marcello Pistoiese, mentre 20 ettari sono andati in fumo in un unico rogo a Poggio Alberaccio, nel comune di Bagno a Ripoli (Fi), e in località Il Colle, nel comune di Greve in Chianti (Fi).

Un altro grave incendio (30 ettari) si è verificato in località Lastra, a Firenze, nella vallata che da Careggi sale verso la Bolognese. Altri incendi con superficie intorno ai 10 ettari hanno interessato Suvereto (LI), Massa e Cozzile (Pistoia), Castiglion Fibocchi (Arezzo), Bussotto a Pistoia e Reggello, in provincia di Firenze.

Moltissimi i casi nei quali i danni sono stati contenuti e le superficie boscate distrutte risultano inferiori all'ettaro.

Nel mese di agosto 2012 l'organizzazione AIB è stata inoltre chiamata ad intervenire su 313 incendi in aree non boscate, sui quali ha operato come supporto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che ha competenza diretta su queste aree.

Terremoti in Emilia-Romagna: nella notte scossa magnitudo 2.8 nell'appennino di Forlì-Cesena e toscano**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoti in Emilia-Romagna: nella notte scossa magnitudo 2.8 nell'appennino di Forlì-Cesena e toscano"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti in Emilia-Romagna: nella notte scossa magnitudo 2.8 nell'appennino di Forlì-Cesena e toscano
Lunedì 03 Settembre 2012 10:49 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Forlì - 3 settembre 2012 - Una scossa di terremoto magnitudo 2.8 della scala Richter e profondità 10.7 km è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scorsa notte alle 00.48:15 tra l'Emilia Romagna, la Toscana e le Marche, nel distretto sismico del Montefeltro.

La scossa è stata localizzata nelle province di Forlì-Cesena, Arezzo e Pesaro-Urbino ed anche nel riminese.

La zona più vicina all'epicentro -entro il raggio di 10 km - il comune di Casteldelci (P-U) e poi a seguire : Bagno di Romagna , Sarsina e Verghereto (F-C), un territorio ad alta densità sismica.

Secondo quanto comunicato dalla protezione civile non si registrano danni a cose o persone, fortunatamente.

Come riportato dalla nostra agenzia, nella giornata di ieri un'altra scossa di terremoto è stata leggermente avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova Modena e Reggio Emilia, , nel territorio colpito lo scorso mese di maggio dalle due devastanti scosse che avevano causato morte e distruzione (vedi foto d'archivio).

Le località prossime all'epicentro sono state Moglia (MN), Novi di Modena (MO) e Rolo (RE).

Anche in questo caso dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non sono risultati danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 14.08 con magnitudo 2.8.

Una scossa seguita alle 18.25 da un altro fenomeno sismico di magnitudo 2.4 avvertito nei comuni emiliani di Camposanto, Medolla, Ravarino, San Felice (MO) e Crevalcore (BO).

Il territorio che corre dalla bassa Lombardia alle Marche passando per l'Emilia-Romagna è a forte densità sismica. E gli esperti assicurano che le due scosse dello scorso mese di maggio hanno rilasciato una sequenza sismica che potrà durare ancora per lungo tempo.

Ultimo aggiornamento Lunedì 03 Settembre 2012 12:37

Terremoto, Filippi (PdL): Gli imprenditori emiliani si sentono abbandonati da governo e Regione**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, Filippi (PdL): Gli imprenditori emiliani si sentono abbandonati da governo e Regione"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Filippi (PdL): Gli imprenditori emiliani si sentono abbandonati da governo e Regione

Lunedì 03 Settembre 2012 11:09 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 3 settembre 2012 - Il consigliere regionale del Pdl Fabio Filippi accusa: "Vasco Errani sta gridando ai quattro venti che la sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari per i cittadini e le imprese delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio di quest'anno è merito suo e della Giunta che presiede. Non solo, Errani ha assicurato che riuscirà ad ottenere dal Governo centrale una sospensione degli adempimenti fiscali fino a tutto il 2013. In realtà siamo di fronte all'ennesimo giro di valzer dell'onnipresente Errani e della sua Giunta rossa. All'indomani del terremoto, infatti, il gruppo del Pdl dell'Emilia Romagna chiese la creazione di una no-tax area per i Comuni colpiti dal sisma, fino alla conclusione dei lavori di ricostruzione, ma la maggioranza di sinistra respinse questa proposta. Inoltre, sempre in sede assembleare, il Pd si è opposto all'approvazione di un ordine del giorno che prevedeva la sospensione dell'imposizione fiscale fino a maggio 2013".

Come è noto, le popolazioni e le imprese emiliane colpite da sisma chiedono un trattamento fiscale uguale a quello usato dallo Stato nei confronti dell'Aquila, dell'Abruzzo e delle Marche e di altri territori del Sud Italia.

"Come non essere al loro fianco di fronte a questa giusta richiesta?": si chiede Fabio Filippi, che poi aggiunge: "Il Pdl è stato e sarà sempre al loro fianco, senza cambiare idea ogni settimana, a seconda dell'avanzare delle scadenze elettorali. Una nota positiva è la firma dell'accordo per sbloccare i contributi per la ricostruzione, anticipando a settembre l'erogazione dei fondi. E' necessario però comprendere in che modo, con quali procedure verranno distribuite queste risorse".

Nel frattempo il Governo Monti ha concesso alle imprese colpite dal sisma una sospensione dei loro obblighi fiscali solo fino a novembre 2012.

Mentre gli imprenditori stanno ancora aspettando i contributi promessi dal Governo presieduto da Mario Monti per la ricostruzione e chiedono a Errani, in quanto Commissario straordinario, che mantenga le promesse fatte a loro.

E in una nota il Consigliere regionale del Pdl Fabio Filippi e il Capogruppo dell'Unione dei Comuni della bassa reggiana Cristina Fantinati hanno osservato: "E' in gioco il futuro dell'industria emiliana, a fronte della poca incisività della Giunta regionale. Circa un terzo delle superfici coperte di molte aziende emiliane sono state distrutte dal terremoto. Sono stati distrutti magazzini, uffici ed impianti di produzione. Molte aziende, ad oggi, lavorano all'interno di prefabbricati o di tensostrutture, in condizioni climatiche molto difficili, ma nonostante ciò non sono ricorse alla cassa integrazione e quindi gli stipendi ed i salari dei loro dipendenti non sono stati decurtati. Dopo gli iniziali trasferimenti le strutture aziendali sono state messe in sicurezza, ma le spese per i traslochi, la rimozione delle macerie e le opere di messa in sicurezza sono state sostenute esclusivamente dagli imprenditori stessi, in quanto dalla Regione non hanno ancora ricevuto un euro. Inoltre, le procedure per accedere ai finanziamenti non sono chiare. La Regione, prima dei Municipi, deve pensare alle aziende: senza produzione non c'è lavoro e senza lavoro diminuiscono i consumi e l'economia regionale rischia una profonda recessione".

Ultimo aggiornamento Lunedì 03 Settembre 2012 11:16

Ancora scosse di terremoto in Emilia-Romagna**Quotidiano del Nord.com**

"Ancora scosse di terremoto in Emilia-Romagna"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Ancora scosse di terremoto in Emilia-Romagna
Lunedì 03 Settembre 2012 12:38 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Forlì - 3 settembre 2012 - Una scossa di terremoto magnitudo 2.8 della scala Richter e profondità 10.7 km è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scorsa notte alle 00.48:15 tra l'Emilia Romagna, la Toscana e le Marche, nel distretto sismico del Montefeltro.

La scossa è stata localizzata nelle province di Forlì-Cesena, Arezzo e Pesaro-Urbino ed anche nel riminese.

La zona più vicina all'epicentro -entro il raggio di 10 km - il comune di Casteldelci (P-U) e poi a seguire : Bagno di Romagna , Sarsina e Verghereto (F-C), un territorio ad alta densità sismica.

Secondo quanto comunicato dalla protezione civile non si registrano danni a cose o persone, fortunatamente.

Come riportato dalla nostra agenzia, nella giornata di ieri un'altra scossa di terremoto è stata leggermente avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova Modena e Reggio Emilia, , nel territorio colpito lo scorso mese di maggio dalle due devastanti scosse che avevano causato morte e distruzione (vedi foto d'archivio).

Le località prossime all'epicentro sono state Moglia (MN), Novi di Modena (MO) e Rolo (RE).

Anche in questo caso dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non sono risultati danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 14.08 con magnitudo 2.8.

Una scossa seguita alle 18.25 da un altro fenomeno sismico di magnitudo 2.4 avvertito nei comuni emiliani di Camposanto, Medolla, Ravarino, San Felice (MO) e Crevalcore (BO).

Il territorio che corre dalla bassa Lombardia alle Marche passando per l'Emilia-Romagna è a forte densità sismica. E gli esperti assicurano che le due scosse dello scorso mese di maggio hanno rilasciato una sequenza sismica che potrà durare ancora per lungo tempo.

Terremoti: nella notte scossa magnitudo 2.8 tra Emilia e Toscana**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoti: nella notte scossa magnitudo 2.8 tra Emilia e Toscana"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: nella notte scossa magnitudo 2.8 tra Emilia e Toscana

Lunedì 03 Settembre 2012 10:49 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Forlì - 3 settembre 2012 - Una scossa di terremoto magnitudo 2.8 della scala Richter e profondità 10.7 km è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scorsa notte alle 00.48:15 tra l'Emilia Romagna, la Toscana e le Marche, nel distretto sismico del Montefeltro.

La scossa è stata localizzata nelle province di Forlì-Cesena, Arezzo e Pesaro-Urbino ed anche nel riminese.

La zona più vicina all'epicentro -entro il raggio di 10 km - il comune di Casteldelci (P-U) e poi a seguire : Bagno di Romagna , Sarsina e Verghereto (F-C), un territorio ad alta densità sismica.

Secondo quanto comunicato dalla protezione civile non si registrano danni a cose o persone, fortunatamente.

Come riportato dalla nostra agenzia, nella giornata di ieri un'altra scossa di terremoto è stata leggermente avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova Modena e Reggio Emilia, , nel territorio colpito lo scorso mese di maggio dalle due devastanti scosse che avevano causato morte e distruzione (vedi foto d'archivio).

Le località prossime all'epicentro sono state Moglia (MN), Novi di Modena (MO) e Rolo (RE).

Anche in questo caso dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non sono risultati danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 14.08 con magnitudo 2.8.

Una scossa seguita alle 18.25 da un altro fenomeno sismico di magnitudo 2.4 avvertito nei comuni emiliani di Camposanto, Medolla, Ravarino, San Felice (MO) e Crevalcore (BO).

Il territorio che corre dalla bassa Lombardia alle Marche passando per l'Emilia-Romagna è a forte densità sismica. E gli esperti assicurano che le due scosse dello scorso mese di maggio hanno rilasciato una sequenza sismica che potrà durare ancora per lungo tempo.

Ultimo aggiornamento Lunedì 03 Settembre 2012 12:38

Terremoto, anteprima di 'Magnitudo Music & Love!', il concerto di beneficenza per Finale Emilia

Terremoto, anteprima di 'Magnitudo Music & Love!', il concerto di beneficenza per Finale Emilia

Quotidiano del Nord.com

"Terremoto, anteprima di 'Magnitudo Music & Love!', il concerto di beneficenza per Finale Emilia"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Terremoto, anteprima di 'Magnitudo Music & Love!', il concerto di beneficenza per Finale Emilia

Lunedì 03 Settembre 2012 11:05 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Bologna - 3 settembre 2012 - Tutto pronto per "Magnitudo Music & Love!", il concerto di beneficenza per Finale Emilia.

L'evento musicale in programma per sabato 8 settembre presso lo Stadio comunale di Finale in via Di Sotto 2/A, è organizzato dal mensile d'informazione "Mumble", in collaborazione con l'associazione ricreativa "La Fiasca", il gruppo di volontariato "ManiTese", con l'alto patrocinio del Comune finalese.

La manifestazione vedrà la partecipazione della celebre band "Casinò Royale", affiancata dallo ska dei "Coska", "Gli ex presidenti", "The Fire" e gli "Statuto", nonché dei gruppi locali "Flowers blues band" e "Naixin". Tutte le band parteciperanno a titolo gratuito per il 1° concerto organizzato in un Comune colpito direttamente dal terremoto, epicentro del violento sisma del 20 maggio scorso.

Tutto il ricavato della giornata sarà devoluto al Comune per la riqualificazione di uno spazio, in cui le associazioni no-profit possano continuare le loro attività culturali, educative e ricreative, per ricompattare il tessuto sociale del territorio, messo a durissima prova dagli ultimi avvenimenti.

All'interno dell'area concerti si troveranno stands di commercianti locali, oltre a banchetti di gadgets e magliette per beneficenza, e zona ristoro attrezzata con bar e pizzeria, grazie alla collaborazione di "Barozzi", "MenoMale", "Pizzarama" e "Bar Fly".

Durante la serata, la rivista "Mumble:" donerà i primi 10 mila euro della raccolta fondi on-line al sindaco Fernando Ferioli, per finanziare la ricostruzione delle scuole. La raccolta, allestita già dai primi giorni dell'emergenza tramite la piattaforma di found raising 'Kapipal', ad oggi ha raggiunto la quota di 25 mila euro.

Terremoto, in arrivo risorse per Parmigiano, Dop e Igp**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, in arrivo risorse per Parmigiano, Dop e Igp"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, in arrivo risorse per Parmigiano, Dop e Igp
Lunedì 03 Settembre 2012 18:59 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Bologna - 3 settembre 2012 - Risorse per la perdita di valore dei prodotti Dop e Igp soggetti a stagionatura, come il Parmigiano Reggiano; meccanismi più semplici per la ricostruzione degli edifici rurali e, entro settembre, il bando per la concessione di contributi per il risarcimento delle attrezzature agricole.

Sono alcune delle novità di cui ha parlato l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni nell'incontro con i rappresentanti del mondo agricolo e agroalimentare che si è svolto oggi a Sorbara di Bomporto (Mo) a conclusione della visita di due giorni del ministro dell'agricoltura Mario Catania in Emilia-Romagna, ieri nel ferrarese e oggi nel modenese, per una valutazione dei danni della siccità e un sopralluogo nei territori colpiti dal sisma.

“Oggi ci sono le basi per la ricostruzione, sia per quanto riguarda le risorse, che per il meccanismo di spesa messo a punto, improntato alla semplicità, alla trasparenza e alla tutela della legalità – ha sottolineato Rabboni, ricordando che sul fronte economico “sappiamo di poter contare sui 2,5 miliardi di euro stanziati dal decreto 74, i 6 miliardi della spending review e i 135 milioni previsti nell'ambito del Piano regionale di sviluppo rurale.”

Tra i provvedimenti in arrivo espressamente destinati al comparto agricolo, quello per il risarcimento della perdita di valore dei prodotti Dop e Igp in stagionatura, a seguito del terremoto. “Stiamo valutando quali fondi utilizzare - ha detto Rabboni - ma puntiamo a tempi utili per l'approvazione dei prossimi bilanci aziendali.” Arriverà invece entro la fine di settembre il bando regionale che permetterà di stanziare risorse a favore delle aziende agricole che hanno perduto macchinari, attrezzature e scorte vive o morte. Le risorse saranno costituite dai 135 milioni di euro destinati all'Emilia-Romagna nell'ambito della misura 126 per le avversità naturali del PSR e la concessione dei contributi dovrebbe arrivare entro il marzo 2013. Infine Rabboni ha ricordato le semplificazioni in arrivo per la ricostruzione degli edifici rurali. “Nel decreto 74 convertito in legge- ha spiegato - è già espressamente previsto che per tali strutture si possa fare eccezione, per quanto riguarda la sagoma e la riduzione dei volumi, agli obblighi derivanti dalla pianificazione comunale e dai vincoli paesaggistici”.

Ultimo aggiornamento Lunedì 03 Settembre 2012 19:02 ù'1

La terra trema ancora, stavolta tra l'Emilia e l'aretino**Reporter.it,Il**

"La terra trema ancora, stavolta tra l'Emilia e l'aretino"

Data: **03/09/2012**

Indietro

La terra trema ancora, stavolta tra l'Emilia e l'aretino
Caterina Gentileschi Lunedì 03 Settembre 2012 10:44

L'Emilia trema ancora e insieme a lei trema anche la Toscana. Un terremoto di magnitudo 2.8 è stato avvertito nella notte - mancava poco all'una - tra le province di Arezzo, Forlì-Cesena e Rimini.

L'EPICENTRO. L'epicentro del sisma dovrebbe trovarsi tra Badia Tebalda (Arezzo), Casteldelci (Rimini) e Verghereto (Forlì-Cesena).

NESSUN DANNO. Al momento, e secondo i primi sopralluoghi della protezione civile, non ci dovrebbero essere feriti, nè danni e cose e strutture. Ma la paura è tanta, soprattutto a così poca distanza dal terremoto che ha straziato l'Emilia solo qualche mese fa.

Share

allarme maltempo sulla capitale nella notte schierati 700 uomini - liborio conca

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Pagina VII - Roma

Pioggia e rischio alluvioni soprattutto sul litorale. Nelle strade anche 60 idrovore

Allarme maltempo sulla capitale nella notte schierati 700 uomini

LIBORIO CONCA

DOPO tanto caldo, ecco la pioggia. E per non farsi trovare impreparato il Campidoglio ha studiato un piano che possa scongiurare il più possibile danni e disagi per cittadini e turisti, mettendo in campo un piccolo manipolo di addetti, tra polizia municipale, volontari e operatori della Protezione civile. Anche perché, con una singolare coincidenza di date, questo antipasto di autunno si sta materializzando nei primi giorni di settembre, dunque in concomitanza con la ripresa delle attività lavorative e scolastiche: il rischio caos è più che una possibilità, come insegna l'esperienza di qualunque romano.

Per oggi sono attese piogge insistenti che potrebbero assumere carattere temporalesco, fino a 40-60 mm nell'arco di sei-otto ore: per studiare misure di prevenzione adeguate nel pomeriggio di ieri si è tenuta

una riunione a cui hanno preso parte il sindaco Gianni Alemanno e il direttore del Dipartimento ambiente e Protezione Civile Tommaso Profeta. Nel dettaglio, il piano messo

a punto prevede l'impiego di circa seicento uomini, tra volontari, personale della Protezione civile, operatori Ama e Servizio giardini più centoventi vigili urbani, impiegati

dalla notte di ieri per la sicurezza stradale e per rendere più scorrevole il traffico.

Il piano è imponente anche per i mezzi che sono stati messi in campo: predisposte sessanta idrovore, trenta elettropompe a immersione più altri mezzi per eventuali interventi su tombini e caditoie. A ridosso delle stazioni metropolitane più affollate - tra le altre, Anagnina, Porta Furba, Colosseo e Ostiense e dei capolinea degli autobus con più mezzi, sono previsti presidi di operatori pronti all'intervento. Stesso metodo utilizzato sulle vie consolari e sulle strade a maggiore scorrimento: Lungotevere, Tangenziale, fino al centro storico. Allertate undici associazioni di volontariato pronte a intervenire con mezzi pesanti e idrovore tra Acilia, Casal Palocco, Infernetto, Ostia. La situazione potrebbe essere più a rischio sul litorale, con rovesci più intensi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCONA ACQUAZZONI in città, torna la paura ad Ancona. Sopra...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"ANCONA ACQUAZZONI in città, torna la paura ad Ancona. Sopra..."

Data: **04/09/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

ANCONA ACQUAZZONI in città, torna la paura ad Ancona. Sopra... ANCONA ACQUAZZONI in città, torna la paura ad Ancona. Soprattutto ieri pomeriggio, durante la fase di maggior intensità della precipitazione, per un attimo si è temuto il peggio, poi per fortuna il peggio è passato. Ma c'è poco da stare tranquilli. La pioggia non abbandonerà l'anconetano fino a giovedì, promettono le previsioni meteo diffuse dalla Protezione Civile delle Marche. INTANTO, però, si contano i primi danni. Puntualmente dopo ogni pioggia intensa ed abbondante, i due sottopassi tristemente noti sono finiti sott'acqua. Stiamo parlando di quello di via Caduti del Lavoro, all'incrocio con via Pastore, e quello di via Macerata. Problemi che si ripetono ciclicamente senza che si riesca a trovare adeguate soluzioni. La circolazione ha risentito del problema, ci sono stati parecchi disagi, ma per fortuna non si sono verificati rischi per l'incolumità delle persone. La pioggia violenta ha ovviamente fiaccato la resistenza di alcuni rami ed alberi. Uno in particolare, ha minacciato di cadere sopra il ristorante Passetto. Paurosamente in bilico, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per tagliarlo ed evitare rischi. L'intervento è avvenuto poco prima delle 20, necessaria la presenza dei vigili urbani per modificare il senso di marcia. TANTI gli allagamenti e le richieste giunte alla centrale operativa dei vigili del fuoco. Scantinati, garage, negozi e appartamenti ai piani inferiori, tutto allagato. Il Piano, sottopasso di via Macerata a parte, ha retto. Il dramma di alcuni anni fa, specie in via Colombo, per ora è stato scongiurato. Tempestivo l'intervento di Anconambiente che proprio ieri mattina ha ripulito i tombini e le caditoie nei punti più delicati. Qualche danno la pioggia l'ha provocato all'Auchan, specie nei pressi del bar La Piazzetta: un pezzo di controsoffitto è venuto giù, l'acqua è penetrata nel grande centro commerciale anche in altri punti, diverse le zone transennate, tanti i secchi per limitare il flusso dall'alto. I vigili urbani hanno dovuto poi lavorare sodo per dirimere diverse situazioni difficili sul piano del traffico. Problemi in fondo all'asse nord-sud, lato Baraccola. La presenza di enormi pozze d'acqua ha richiesto cautela. Code e rallentamenti in tutte le maggiori arterie cittadine e soprattutto nella cintura. Problemi lungo la statale e sulla Flaminia. Paura per un incidente in via XXV Aprile provocato dalla forte presenza di acqua. Agli Archi, in via Marconi, in serata un'auto ha investito un motociclista. L'uomo invece di attendere i soccorsi del 118 si è allontanato, poi è ricaduto sull'asfalto viscido. E' finito in ospedale.

Case e sottopassi sott'acqua, frane sulle strade**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Case e sottopassi sott'acqua, frane sulle strade"

Data: **04/09/2012**

Indietro

FERMANO pag. 14

Case e sottopassi sott'acqua, frane sulle strade MALTEMPO TRAFFICO IN TILT SULLA COSTA. CAMPI ALLAGATI NELLA VALDASO

IERI pomeriggio nella bassa valle dell'Aso si è abbattuto un fortissimo temporale. Tuoni, lampi, pioggia battente hanno investito, per oltre due ore la costa e l'entroterra. Strade, sottopassi e qualche abitazione sono stati allagati a Pedaso. Le fognie non sono riuscite a smaltire la notevole quantità di acqua caduta in breve tempo. Sulla strada provinciale 238 Valdaso si sono verificati smottamenti di terreno come pure sulla Provinciale 85 per Rubbianello. Sulla Statale 16 il traffico ha subito un notevole rallentamento con code di automezzi fermi. Nei centri urbani la situazione ha causato momenti di nervosismo tra gli automobilisti locali. Non si segnalano gravi incidenti, ma qualche banale tamponamento di modeste dimensioni. Ancora una volta la viabilità della costa si è dimostrata inefficiente e inadeguata per cui si è avvertita la necessità di altre opere stradali alternative. Nel territorio della Valdaso, in modo particolare nelle zone di Campofilone, ettari ed ettari di terreno sono stati completamente allagati con danni notevoli alle coltivazioni e ai vivai. Uno smottamento si è poi verificato intorno alle 17 lungo la strada provinciale Montapponese, nel tratto stradale che collega Massa Fermana al Comune di Mogliano, in provincia di Macerata. Il terreno cedendo ha invaso circa metà della carreggiata, creando disagi al traffico. Nel tardo pomeriggio la frana è stata segnalata agli operatori della Provincia, che in serata hanno provveduto a rimuovere la frana e a ripristinare la viabilità. Gaetano Troili è l'

«Sisma e tasse, dal governo ok a un'altra proroga»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Sisma e tasse, dal governo ok a un'altra proroga»"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

«Sisma e tasse, dal governo ok a un'altra proroga» Modena, il ministro dell'Agricoltura: «Al lavoro per estenderla oltre giugno 2013»

Silvia Saracino BOMPORTO (Modena) UN FACCIA a faccia durato quasi tre ore, con interventi e richieste da parte di tutte le associazioni di categoria del mondo agricolo e agroalimentare regionale. Alla fine, nella sala riunioni della Fruit Modena Group di Sorbara di Bomporto nel Modenese, il ministro delle Politiche agricole Mario Catania messo con le spalle al muro ha fatto due concessioni. La prima, forse la più importante per gli imprenditori terremotati, riguarda la sospensione del pagamento delle tasse. «La proroga fino al 30 novembre è limitata, ci aspettavamo la delusione delle imprese. C'è comunque l'intenzione di attuare una ulteriore proroga per chi è stato effettivamente danneggiato dal terremoto anche oltre giugno 2013. Stiamo cercando un criterio che permetta di individuare in modo oggettivo chi ha bisogno della proroga e chi no». ERA UNA delle richieste sollevate da tutte le associazioni, da Cia a Coldiretti, da Confagricoltura a Coopagri, Fedagri passando per i consorzi del Parmigiano Reggiano e dell'Aceto balsamico di Modena. Coldiretti parla di «un atto doveroso» ma è certo che, se verrà attuata, la proroga sarà un sollievo anche per i cittadini. Gli agricoltori modenese hanno colto l'occasione per parlare anche della siccità degli ultimi mesi. A dare l'assist agli imprenditori ci ha pensato l'assessore regionale Tiberio Rabboni: «In Emilia Romagna si contano perdite per 1 miliardo di euro sulla produzione lorda vendibile, le aziende hanno perdite anche del 70%. Ministro, vogliamo lo stato di calamità ma questo comporterebbe l'aumento delle accise sul carburante e non è la strada giusta». CATANIA lo rassicura e annuncia la seconda novità: «Stai tranquillo Tiberio dice bonariamente chiederemo rapidamente lo stato di calamità naturale per siccità ma non ci sarà un aumento delle accise. Il riconoscimento darà luogo a un parziale ristoro del danno subito e soprattutto a sgravi contributivi. Mandateci un dossier informativo». Il problema della siccità, ha proseguito il ministro, «è ancora più grave del terremoto: serve un salto di qualità sull'acqua ma anche sulle polizze assicurative». TORNANDO al terremoto, Catania ha accolto la richiesta di Rabboni di intervenire a Bruxelles affinché il terremoto venga riconosciuto come causa di forza maggiore. «Sono fiducioso ha detto il ministro da parte della Commissione e dell'Unione c'è un atteggiamento di comprensione». Il ministro si è detto anche disponibile a «rafforzare il personale per aiutare gli enti locali a istruire le domande di contributi da parte del mondo agricolo». La Regione infatti ha annunciato due nuovi provvedimenti: un bando per il risarcimento dei danni alle attrezzature agricole e risorse per la perdita di valore dei prodotti Dop e Igp soggetti a stagionatura. Image: 20120904/foto/5999.jpg

Artigiani e costruttori edili fanno muro contro le ordinanze per la ricostruzione post terremoto del...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Artigiani e costruttori edili fanno muro contro le ordinanze per la ricostruzione post terremoto del..."

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 19

Artigiani e costruttori edili fanno muro contro le ordinanze per la ricostruzione post terremoto del... Artigiani e costruttori edili fanno muro contro le ordinanze per la ricostruzione post terremoto del governatore Vasco Errani, che obbligano le aziende ad avere l'attestazione Soa per partecipare alla ricostruzione degli immobili privati (per valori superiori a 150mila euro) e sono viste come una penalizzazione per molte imprese. Per questo i presidenti di Cna, Ance e Confartigianato Bologna, Tiziano Girotti, Luigi Amedeo Melegari e Gianluca Muratori, hanno firmato una nota per chiedere un passo indietro. Secondo artigiani e costruttori è «necessario superare lo stallo per non escludere dal mercato la grande maggioranza delle imprese».

SONO STATO trovato vagante dopo il terremoto del 20 maggio. Sono un cagnolino non...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"SONO STATO trovato vagante dopo il terremoto del 20 maggio. Sono un cagnolino non..."

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PROVINCIA pag. 22

SONO STATO trovato vagante dopo il terremoto del 20 maggio. Sono un cagnolino non... SONO STATO trovato vagante dopo il terremoto del 20 maggio. Sono un cagnolino non più giovane, ma tanto tranquillo ed affettuoso che qui mi chiamano ALDO. Amo tantissimo starmene buono buono nei locali dove sono i volontari del canile. Non pretendo altro... Mi aiutate a trovare una casa tranquilla, un tappettino morbido morbido e una famiglia che si voglia prendere cura di me anche se sono "diversamente giovincello"? Mi trovo al Rifugio della Lega del Cane di Ferrara, in via Conchetta, aperto dal martedì alla domenica compresi. Per info 349 4241417 Image: 20120904/foto/1220.jpg

Unipol Arena e Porrettana, a Riale due sindaci a confronto**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Unipol Arena e Porrettana, a Riale due sindaci a confronto"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

CASALECCHIO pag. 17

Unipol Arena e Porrettana, a Riale due sindaci a confronto CASALECCHIO E ZOLA DUE contro tutti: il titolo dell'incontro cittadini-sindaci in programma questa sera alle 21 fra gli stand della Sagra di Riale esprime bene l'idea di un confronto diretto sui temi caldi che coinvolgono le famiglie divise fra i comuni di Zola e Casalecchio. Due territori e quindi due sindaci: Stefano Fiorini e Simone Gamberini, a rispondere in diretta alle domande dei residenti in una formula di botta e risposta che per molti anni è stata vivacizzata dalla verve di Giancarlo Mandrioli: conduttore radiofonico e cittadino di Riale, che anche se stasera non sarà sul palco non rinuncia alle sue osservazioni: «Prima di tutto ringrazio (ghigno) il sindaco di Zola che da anni ci promette di risolvere il problema del parcheggio del centro sportivo: ci sono sì e no i posti auto adeguati per un campo da calcio e invece di campi ce ne sono sei oltre alla palestra e al bar», esordisce Mandrillo che ne ha anche per Simone Gamberini: «Era il 1989 quando il sindaco di Casalecchio annunciò che la Nuova Porrettana sarebbe stata completata di lì a poco... E invece siamo ancora lì». Poi c'è Umberto Bruzzi, cittadino di Casalecchio che, a proposito del parcheggio dell'Unipol Arena, denuncia: «E' comunale e deve stare sempre aperto. Ma è più di un mese che è di nuovo chiuso». E il sindaco anticipa la risposta: «Fu chiuso al tempo del terremoto per tenere uno spazio di emergenza per la Protezione civile. Se l'emergenza rientra si potrà riaprire». Gabriele Mignardi u'1

Lieve scossa in Romagna**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Lieve scossa in Romagna"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

Lieve scossa in Romagna BOLOGNA UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 2,8 è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Rimini, Forlì-Cesena e Arezzo. L'evento sismico, secondo l'Ingv, si è registrato alle 00.48 della notte tra domenica e ieri. Le località prossime all'epicentro sono Casteldelci (Rimini), Verghereto (Forlì-Cesena) e Badia Tebalda (Arezzo). Dalle verifiche effettuate sul posto dalla Protezione Civile non sono stati registrati danni a persone o cose. ü'1

Scossa sismica di notte: 2,8 della scala Richter**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Scossa sismica di notte: 2,8 della scala Richter"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

VALLE DEL SAVIO pag. 12

Scossa sismica di notte: 2,8 della scala Richter ALTO SAVIO

E' STATA avvertita anche in alcune località dell'Alto Savio, da una parte della popolazione ma non ha creato particolari problemi, la scossa di terremoto registrata nella notte fra domenica e lunedì con epicentro nei pressi di Casteldelci (Rimini) che confina anche con Verghereto. La scossa sismica si è sentita per la parte cesenate nella zona delle Balze di Verghereto comune che confina con le province di Pesaro e Arezzo. La scossa sismica è stata registrata dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) a mezzanotte e 48 minuti, con magnitudo di 2,8 della Scala Richter. Non sono stati registrati danni a persone e cose. ESCURSIONE Oggi alle 15, è in programma a Bagno di Romagna l'escursione a piedi alla Vetta alla Croce. Il ritrovo degli escursionisti è fissato alle 15 presso la sede del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi di palazzo del Capitano a Bagno. Il costo di partecipazione è di 3 euro a persona. Per informazioni rivolgersi all'ufficio comunale Iat, palazzo del Capitano via Fiorentina 38 Bagno (0543/911046).

«Festa Tricolore» più forte del terremoto Da giovedì due ministri e chiusura con Fini**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Festa Tricolore» più forte del terremoto Da giovedì due ministri e chiusura con Fini"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 6

«Festa Tricolore» più forte del terremoto Da giovedì due ministri e chiusura con Fini LA KERMESSE A MIRABELLO L'EDIZIONE NUMERO 31 CONDIZIONATA DAL SISMA

Da sinistra il capogruppo dei finiani Francesco Rendine, il coordinatore provinciale Enrico Brandani, l'on. Enzo Raisi e Vittorio Lodi, promoter della «Festa Tricolore» di Futuro e Libertà

PIU' forte del terremoto, che ha flagellato un'intera area ma non ne ha piegato la voglia di continuare una tradizione trentennale. E che, a poco più di tre mesi dal sisma, propone in piazza a Mirabello (un ritorno, dopo la querelle col Pdl di dodici mesi fa e l'esilio forzato in uno dei terreni di Vittorio Lodi) la 31° edizione della «Festa Tricolore», la kermesse di Futuro e Libertà. «Abbiamo rischiato di non farcela quest'anno spiega Lodi, anche lui profondamente colpito dal sisma ma le autorità di Mirabello ci hanno chiesto di provarci, ed abbiamo organizzato un'edizione ridotta, dal 6 al 9 settembre, forti dell'aiuto di circa ottanta volontari». Mirabello insomma, si stringe attorno alla sua festa, come spiega il presidente provinciale di Fli Enrico Brandani. «Trentuno edizioni sono un record, in un momento in cui domina l'antipolitica e i partiti faticano, per carenza di giovani e risorse. Nonostante queste difficoltà, siamo riusciti ad organizzare una kermesse che da giovedì a domenica porterà sul territorio due ministri (Mario Catania per l'Agricoltura che inaugurerà il 6, Corrado Clini per l'Ambiente il 7), tanti politici e, nell'ultima giornata, il presidente Gianfranco Fini». Tra i temi trattati, il terremoto («abbiamo effettuato tutte le verifiche anche a tende e gazebo che installeremo», spiega il capogruppo in Comune Francesco Rendine) e gli scenari di un partito che attende di capire da Fini i prossimi obiettivi. «Ci sarà un confronto interno vivace anticipa l'onorevole Enzo Raisi in cui daremo risposte ai nostri militanti». Mauro Paterlini
Image: 20120904/foto/2550.jpg

Prima il terremoto. Poi una serie di anticicloni che con ondate di caldo insoppor...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Prima il terremoto. Poi una serie di anticicloni che con ondate di caldo insoppor..."

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Prima il terremoto. Poi una serie di anticicloni che con ondate di caldo insoppor... Prima il terremoto. Poi una serie di anticicloni che con ondate di caldo insopportabile hanno messo in ginocchio le zone dell'emergenza. Ora le temibili perturbazioni ù'l

di CRISTINA ROMAGNOLI PRIMA il terremoto. Poi una serie di anticiclone che con...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"di CRISTINA ROMAGNOLI PRIMA il terremoto. Poi una serie di anticiclone che con..."

Data: **04/09/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

di CRISTINA ROMAGNOLI PRIMA il terremoto. Poi una serie di anticiclone che con... di CRISTINA ROMAGNOLI PRIMA il terremoto. Poi una serie di anticiclone che con ondate di caldo insopportabile hanno messo in ginocchio le zone dell'emergenza. Ora le temibili perturbazioni che con violenti acquazzoni in pochi minuti hanno scaricato impressionanti quantità d'acqua. La consultazione delle previsioni meteorologiche è ormai attività praticata con frequenza costante da chi si trovi a dover realizzare scuole prefabbricate in quaranta giorni. Un termine decisamente ristretto per fornire non solo spazi, ma aule e laboratori già dotati di impianti. Che diventa ridottissimo se il tempo volge al peggio, impedendo agli operai di lavorare. Se l'Alto Ferrarese è stato risparmiato dalla perturbazione nel fine settimana, ieri mattina è caduta in poche ore una notevole quantità di pioggia, che ha imposto una sospensione forzata delle opere. Non appena il cielo plumbeo ha smesso di scaricare acqua, pur con il risuonare dei tuoni in sottofondo, le imprese sono tornate al lavoro. C'è massima urgenza soprattutto a Poggio Renatico e a Mirabello, dove devono essere allestiti i moduli pesanti. «Abbiamo perso l'intera mattinata spiegano nel cantiere poggese di via Salvo d'Acquisto . Quando è stato possibile con le pompe abbiamo liberato dall'acqua la superficie del cantiere e ci siamo rimessi all'opera. Queste ore andranno recuperate per non provocare ritardi: lavoreremo anche in serata». Illuminati dalle fotoelettriche, i costruttori cercheranno di terminare la platea su cui installare la struttura. Stessa dinamica anche in piazza Roda a Mirabello, con la paralisi delle operazioni in mattinata. «C'è un crono programma e si spera che si riescano a rispettare i tempi tecnici certi previsti dall'appalto, il quale contempla peraltro delle penali afferma il sindaco Angela Poltronieri . Il maltempo doveva arrivare: si cercherà di accelerare i tempi quando le condizioni miglioreranno. Fortunatamente non abbiamo rilevato danni». Così non solo per la platea dei prefabbricati scolastici. Uno stop è arrivato anche per la palestra, di cui è in corso la demolizione: nel pomeriggio è ripreso lo smontaggio del tetto, secondo il piano di smaltimento eternit, che dovrebbe essere concluso per giovedì. Meno problematica la situazione a Vigarano, dove si stanno collocando dei moduli leggeri nell'area prospiciente il campo sportivo. La pavimentazione è già stata terminata e il montaggio degli alzati è in via di ultimazione. A quel punto le finiture si potranno realizzare lavorando internamente, al coperto.

Avis, riconoscimento ai donatori fedeli «Un premio alla forza del volontariato»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Avis, riconoscimento ai donatori fedeli «Un premio alla forza del volontariato»"

Data: **04/09/2012**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 12

Avis, riconoscimento ai donatori fedeli «Un premio alla forza del volontariato» CODIGORO CERIMONIA PER 289 BENEMERITI CUI SONO STATI CONSEGNATI I DISTINTIVI

GRANDE CUORE Il sindaco di Codigoro Rita Cinti Luciani tra i donatori Avis

FESTA doveva essere e festa è stata. Infatti nonostante la consegna delle benemerenze Avis dovesse svolgersi in piazza con l'evento piroteatrale e le tavole imbandite che coprivano gran parte di Piazza Matteotti, sono stati oltre 800 i partecipanti che dopo aver assistito alla cerimonia della consegna, si sono fermati in galleria San Martino a gustare un pranzo squisito. Ben 298 i donatori premiati, davanti al presidente comunale dell'Avis, Marco Pavanello, del presidente regionale Andrea Tieghi, del sindaco Rita Cinti Luciani e dell'assessore Davide Nardini a rappresentare la Provincia. La cerimonia aprtasi col l'inno di Mameli, cantato da tutti, ha visto i diversi interventi fra i quali il commovente ricordo di Mario Villani, sottolineato da uno scrosciante applauso, «possiamo solo dire che è stato il fondatore del volontariato a Codigoro», ha detto Pavanello. Immancabile il ricordo alle popolazioni colpite dal terremoto, rafforzato dalla presenza del labaro dell'Avis di Bondeno a cui è stato destinato l'intero ricavato delle offerte libere della Festa e di altre iniziative future. Il primo cittadino e l'assessore provinciale hanno ricordato la forza e la meravigliosa capacità di aggregazione ed impegno del mondo del volontariato «se la civiltà di una comunità si misura dalle proprie associazioni ha spiegato Rita Cinti Luciani Codigoro è un paese civilissimo». «Durante il terremoto ha aggiunto Nardini il collante, l'energia e la linfa ad ogni progetto, ad ogni intervento a contrastare un naturale senso di scoramento, è stato il volontariato di tutte le comunità colpite dal sisma». Infine Tieghi ha sottolineato la gara di solidarietà che ha visto le Avis di tutta Italia stringersi alle sorelle' colpite dal terremoto. La festa si era aperta col ritrovo delle sezioni comunali al monumento Avis vicino al centro anziani in via Rosario, per la deposizione di una corona d'alloro in memoria degli avisini deceduti, seguita dalla messa nella chiesa di San Martino. Cominciando da chi ha donato otto volte fino a chi ha dato 100 donazioni, che ha ricevuto il distintivo d'oro con smeraldo, ovvero Vincenzo Grassi ed Enea Pandolfi, mentre il distintivo d'oro con diamante è stato assegnato a Carlo Masiero (al centro nella foto con la maglia bianca con alla dx il vicepresidente Avis Stefania Villani, Enea Pandoldi e Davide Nardini: alla sua sinistra il sindaco Rita Cinti Luciani e Andrea Tieghi; accosciati da sinistra Vincenzo Grassi e Pavanello. cla. cast. Image: 20120904/foto/2653.jpg

Pomeriggio insieme ai bimbi del Saharawi: «Rete di solidarietà, giochi e laboratori»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Pomeriggio insieme ai bimbi del Saharawi: «Rete di solidarietà, giochi e laboratori»"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

COPPARO E CODIGORO pag. 12

Pomeriggio insieme ai bimbi del Saharawi: «Rete di solidarietà, giochi e laboratori» RO L'ASSESSORE

ALLA fine di agosto, il Comune di Ro, attraverso l'assessorato alla pubblica istruzione, ha accolto con gioia per la terza volta consecutiva, sei bambini provenienti dal Saharawi (Sahara Occidentale), offrendo loro un pomeriggio di divertimento, giochi e allegria, nell'area golenale attrezzata. I piccoli, accompagnati da Pietro Pinna di Arci Ferrara e dai volontari della Croce Rossa Italiana (con la quale quest'anno collaborano, dato che la Protezione civile è impegnata nelle zone terremotate), hanno potuto visitare il Mulino sul Po, giocare con i gonfiabili presenti nell'area e partecipare attivamente ad un divertente laboratorio pensato per loro dalla cooperativa Le Pagine, e cenare presso la Locanda Da Lazzaro e Dosolina'. «Accogliere questi bambini, sicuramente meno fortunati dei nostri, anche per un solo pomeriggio e permettere che si divertano in spensieratezza spiega l'assessore Silvia Brandalesi fa parte della nostra mentalità e del nostro agire, che ci porta a creare progetti che siano fonte di interazione, di apprendimento per i ragazzi, sia a scuola che nei momenti di svago: pensiamo alle Domeniche in golena, o ad altre iniziative che il Comune di Ro ha pensato ed attuato. Lo facciamo per i nostri bambini, e ci dà soddisfazione farlo anche per chi proviene da una realtà molto dura e difficile; è bello vedere questi bambini giocare sereni, parlare con loro e con chi li accompagna: tutto ciò si chiama rete di solidarietà». ù'l

Comici e musicisti salgono sul palco per solidarietà**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Comici e musicisti salgono sul palco per solidarietà"

Data: **04/09/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 9

Comici e musicisti salgono sul palco per solidarietà CENTO TERREMOTO

UN ALTRO atto di solidarietà per i territori terremotati arriva da parco Villa Smeraldi a San Marino di Bentivoglio dove, dal 14 al 16 settembre, si terrà l'iniziativa Emilia Livet Festival'. Sul palco saliranno i comici, da Baz a Marco della Noce a Duilio Pizzocchi e Andrea Poltronieri, oltre a tanti musicisti che contribuiranno ad animare la serata con le loro battute e a raccogliere fondi che saranno destinate per la ricostruzione e la manutenzione di edifici scolastici a Cento, S.Agostino, Finale Emilia, Mirabello.

«Le scuole apriranno troppo tardi» Il gruppo Futura' chiede spiegazioni**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"«Le scuole apriranno troppo tardi» Il gruppo Futura' chiede spiegazioni"*Data: **04/09/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 9

«Le scuole apriranno troppo tardi» Il gruppo Futura' chiede spiegazioni CENTO GALLERANI INTERROGA IL SINDACO: «COME SI RECUPERERÀ IL TEMPO PERDUTO?»**LAVORI** Si procede senza sosta a Corporeno per terminare la scuola destinata ad ospitare i bambini della frazione e i ragazzi delle Pascoli'

«CAPIAMO molto bene che ci saranno alcuni disagi per il prossimo anno scolastico, ma non dobbiamo dimenticare che abbiamo avuto il terremoto e 250 milioni di euro di danni». Il sindaco Piero Lodi, attraverso la sua pagina Facebook, fa il punto della situazione sui lavori di realizzazione di nuovi istituti o messa in sicurezza delle scuole preesistenti. «Già ad ottobre avremo però scuole nuove assicura il primo cittadino e definitive, le altre arriveranno per l'anno scolastico seguente. Credo sia importante dire che si sta cercando di ricostruire il futuro, non il passato, puntando cioè a realizzare strutture adeguate alle nuove esigenze e destinate a bastare per i prossimi cinquanta anni». Sono partiti i cantieri della scuola di Corporeno, che ospiterà i bambini delle elementari della frazione e gli studenti di elementari e medie delle scuole Pascoli (edificio che sarà recuperato e messo in sicurezza per il prossimo anno scolastico); è in partenza il cantiere della scuola di Reno Centese, che ospiterà gli studenti delle elementari della frazione e temporaneamente le elementari di Alberone; il cantiere di due sezioni di scuola dell'infanzia a Cento. «Stanno inoltre giungendo a conclusione dice il sindaco, grazie ad un importante impiego di risorse, i lavori della nuova scuola di Penzale. E anche Buonacompra riavrà la propria scuola materna all'interno dell'ex scuola elementare». Il prossimo anno scolastico si aprirà dunque con quattro scuole nuove e con l'utilizzo di tre strutture temporanee a costo zero, frutto di donazioni, che saranno collocate a XII Morelli (elementari e materne), Alberone e Casumaro (materne) di avviare l'anno scolastico in attesa che partano i cantieri per la costruzione delle loro nuove scuole. Mentre per gli altri istituti stanno subendo un percorso di messa in sicurezza. «Non ci sono scuole che possono aprire senza lavori perché si è scelto di non correre assolutamente nessun rischio. È una corsa contro il tempo anche per via di agosto che ha fatto scarseggiare ditte e materiali». Ed è stato deciso un primo calendario che prevede l'apertura delle scuole materne per il 25 settembre, mentre per elementari e medie il 17 ottobre. Un ritardo che vede sollevarsi una critica da parte di Marco Gallerani, della lista Cento Futura, che propone un'interrogazione al sindaco e alla Giunta. «I Comuni a noi confinanti, anch'essi colpiti dal terremoto (Sant'Agostino, Bondeno, Finale Emilia, ma anche Mirandola) dice Gallerani riescono invece a garantire l'inizio regolare dell'anno scolastico, avendo da subito previsto l'utilizzo di strutture temporanee, per garantire i tempi canonici di inizio lezioni (fissate al 17 settembre). Chiediamo, quindi, cosa abbia creato questo grave ritardo dell'inizio del nuovo anno scolastico solo nel nostro Comune; cosa facesse pensare che la messa in atto di un piano così esteso di ricostruzione di nuovi plessi, permettesse l'apertura puntuale delle scuole materne ed elementari; se sono previste iniziative per aiutare le famiglie messe in difficoltà da questo continuo cambiamento di programmi. Infine, chiediamo se sono previsti incontri tra l'amministrazione e i vari Consigli di circolo». Image: 20120904/foto/2605.jpg

I ragazzi di Chernobyl da Imola a Crevalcore**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"I ragazzi di Chernobyl da Imola a Crevalcore"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

IMOLA pag. 5

I ragazzi di Chernobyl da Imola a Crevalcore Il gruppo avvierà una raccolta di fondi in Bielorussia

VISITA NELLE ZONE EMILIANE DEVASTATE DAL SISMA

UN VIAGGIO a Crevalcore per vedere di persona i danni causati dal terremoto e proporre in Bielorussia azioni di solidarietà verso quelle stesse persone che da anni li aiutano e li ospitano. Protagonisti della visita, i ragazzi di Chernobyl, ospiti da una decina d'anni dell'associazione Insieme per un futuro migliore'. Proprio a causa del terremoto, infatti, quest'estate molti giovani bielorusi non hanno potuto essere accolti nelle loro famiglie italiane perché queste non hanno più casa. E così, guidati da Rita Baraldi (vicesindaco di Crevalcore che fa parte della nutrita schiera dei nuclei ospitanti), e accompagnati dal presidente dell'associazione imolese, Arena Ricchi, i ragazzi hanno visionato gli edifici lesionati del centro storico di Crevalcore, tra cui il Municipio, le chiese e le scuole. Dal canto loro, i ragazzi dell'associazione, dopo aver concluso la visita e aver preso conoscenza dei terribili danni causati dal terremoto, hanno pensato di promuovere in Bielorussia una raccolta fondi simbolica affinché la provvisorietà sia più breve, e anche le scuole non ancora sistemate possano riaprire al più presto. Con la consapevolezza che questa azione non sarà certamente risolutiva, si chiederà alle famiglie bielorusse (che certo non dispongono di ingenti risorse) di essere vicini nel bisogno a chi, in tutti questi anni, è stato loro vicino, lo è e comunque lo sarà. Imparando così un'importante lezione che viene dalla solidarietà: dare per ricevere, ricevere per dare. In uno scambio mutualistico continuo.

Il Pd dona 1000 euro ai terremotati**Resto del Carlino, II (Imola)**

"Il Pd dona 1000 euro ai terremotati"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

IMOLA pag. 5

Il Pd dona 1000 euro ai terremotati **SOLIDARIETÀ**

SI È CONCLUSA con un risultato positivo, superiore agli anni precedenti, la festa del Pd di Mordano. E si è conclusa con una iniziativa all'insegna della solidarietà verso le popolazioni emiliane colpite dal sisma. Presenti il segretario territoriale Fabrizio Castellari, e il sindaco Stefano Golini, il circolo Pd di Mordano, attraverso il giovane segretario Nicola Tassinari, ha consegnato un assegno di 1.000 euro al vicesindaco di Crevalcore Rita Baraldi. «L'iniziativa dice Nicola Tassinari, segretario PD di Mordano - è stata molto significativa e toccante. Non appena ci sarà la possibilità ci piacerebbe moltissimo ricambiare e andare noi a Crevalcore».

«Agricoltura, in arrivo nuovi contributi» Aceto e Parmigiano in ginocchio**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Agricoltura, in arrivo nuovi contributi» Aceto e Parmigiano in ginocchio"

Data: **04/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

«Agricoltura, in arrivo nuovi contributi» Aceto e Parmigiano in ginocchio Ieri il faccia faccia tra il ministro Catania e gli imprenditori

Il ministro delle Politiche agricole, Mario Catania, durante l'incontro ieri a Sorbara con l'assessore Rabboni (nel tondo) e le associazioni di categoria

di SILVIA SARACINO BOMPORTO UN BANDO regionale che stanzerà risorse per le aziende agricole che hanno perso macchinari, attrezzature e scorte vive o morte. Ma anche contributi per la perdita di valore dei prodotti Dop e Igp soggetti a stagionatura, quindi Parmigiano Reggiano e Aceto balsamico. Sono i due nuovi provvedimenti in arrivo dalla Regione per sostenere il settore agricolo e agroalimentare, martoriato prima dal terremoto e poi dalla siccità. L'assessore regionale Tiberio Rabboni ha annunciato le misure, ieri alla Fruit Modena Group di Sorbara, durante un incontro con tutti i rappresentanti del mondo agricolo e il ministro Mario Catania al termine della sua visita nelle zone terremotate. Un confronto iniziato sotto il segno della pioggia. Quasi una beffa dopo mesi di sole incessante. Non è più di tempesta invece il clima tra l'agricoltura regionale e il ministro. «Abbiamo avuto una dialettica difficile con il Governo, momenti di tensione confessa Rabboni ma questo ha portato ad accogliere le istanze». L'assessore ha ringraziato Catania per l'anticipo del pagamento della Pac e per i 135 milioni di euro presi dal Piano di sviluppo rurale. Queste risorse serviranno per risarcire i danni delle attrezzature agricole. «Entro settembre faremo un bando che consentirà un indennizzo dell'80% dei danni e si potrà anticipare da subito il 50% dell'importo» spiega l'assessore. I contributi dovrebbero arrivare entro marzo 2013, «non ci sarà sovrapposizione con i contributi per la ricostruzione». L'altra novità è l'indennizzo per la perdita di valore di Parmigiano Reggiano e Aceto Balsamico. «Ci sono imprese che avevano basato sul valore del prodotto in stagionatura la garanzia per richiedere prestiti in banca: a causa dei danni da terremoto gli istituti chiedono alle imprese di rientrare dei crediti. Vogliamo aiutare caseifici e acetaie in difficoltà». I danni sono enormi. «Abbiamo 21 aziende nell'area del cratere e tutte sono state colpite: danno alla filiera di 21 milioni di euro», dice il presidente del Consorzio aceto balsamico di Modena Cesare Mazzetti. Drammatica anche la situazione del Parmigiano Reggiano, come spiega il presidente del Consorzio, Giuseppe Alai. «I costi di produzione superano i ricavi, e si sommano gli investimenti per ristrutturare i caseifici. Alcune aziende del Modenese rischiano di chiudere a fine anno». Catania ha annunciato che il Governo ha «intenzione di prorogare la scadenza del 30 novembre 2012 per il pagamento delle tasse». Image: 20120904/foto/4714.jpg

Trombosi venosa, il congresso**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Trombosi venosa, il congresso"*Data: **04/09/2012**

Indietro

MODENA pag. 8

Trombosi venosa, il congresso OGGI A BAGGIOVARA ESPERTI ITALIANI E GIAPPONESI A CONFRONTO MEDICI italiani e giapponesi a confronto su una patologia, la trombosi venosa, che ha tra le possibili cause la lunga permanenza in spazi ristretti o in automobile, una condizione che ha purtroppo riguardato la popolazione colpita dal terremoto. Il workshop Esperienze di screening e di ricerca in tema di trombosi venosa nei cittadini terremotati si terrà oggi, alle 16.30, nella meeting room del Nuovo Ospedale S. Agostino-Estense di Modena (via Giardini 1355, Baggiovara). L'evento ha il patrocinio di Slow food Emilia-Romagna, presieduto dal dott. Antonio Cherchi, che ha promosso l'iniziativa e ha messo in contatto le autorità italiane con quelle giapponesi. Il workshop si aprirà col saluto del direttore generale dell'Azienda Usl di Modena, Mariella Martini, e del direttore del presidio ospedaliero provinciale Giorgio Lenzotti. Il professor Kazuhiko Hanzawa del Niigata University Hospital parlerà dell'esperienza giapponese in questo settore e si confronterà con i professionisti del dipartimento di emergenza urgenza dell'azienda Usl di Modena che si sono occupati dell'assistenza alla popolazione colpita dal sisma. Sarà presente anche il vicepresidente di Slow Food Giappone, il dott. Masayoshi Ishida. LA TROMBOSI venosa profonda e la tromboembolia venosa sono condizioni cliniche per le quali sono noti alcuni fattori di rischio. Tra questi la scarsa mobilitazione dovuta a motivi diversi: attività lavorative particolari, interventi chirurgici complessi, traumi. L'immobilità prolungata durante un viaggio, specialmente in voli di lunga durata, è conosciuta anche con il termine di Economy class syndrome'. Condizioni simili potrebbero essere riscontrate nelle persone evacuate dalle proprie abitazioni in conseguenza di terremoti e costrette alla permanenza prolungata in spazi ristretti o a dormire nelle proprie automobili.

«Fracking e sisma, una leggenda La faglia era già attiva»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Fracking e sisma, una leggenda La faglia era già attiva»"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«Fracking e sisma, una leggenda La faglia era già attiva» IL FRACKING per il deposito di gas a Rivara legato al terremoto? «Una leggenda metropolitana come anche le trivellazioni». Ha smontato una per una tutte le ipotesi, teorie, congetture che serpeggiano da mesi il geologo Marco Mucciarelli, sismologo all'Università della Basilicata e membro della commissione della Provincia per la valutazione del progetto di Erg, respinto anche dal Ministero, per la realizzazione di un deposito di gas a Rivara. «Il fracking ha spiegato il professore l'altro ieri in un incontro alla festa del Pd è una tecnica usata soprattutto negli Stati Uniti su rocce dure, non dunque il terreno della Pianura Padana, e che serve per estrarre metano, non per metterlo; certe teorie vengono propagate in fretta dalla rete ma non per questo significa che siano vere». Mucciarelli rispedisce al mittente anche l'ipotesi avanzata da molti di trivellazioni illegali effettuate da Erg che avrebbero innescato il terremoto. «La faglia nel sottosuolo della bassa era già attiva», ha detto il geologo, ribadendo che è stata proprio la sismicità dell'area uno dei motivi del no al progetto. Le trivellazioni? «Forse non tutti sanno che una trivella che arrivi a 3,4 mila metri di profondità è alta come una palazzo di 20 piani perciò difficile da nascondere!». Diversi i residenti della bassa presenti all'incontro. Tra il pubblico anche Giuseppe Martinelli, ingegnere che da sempre si occupa del progetto e che ha contestato il legame tra lo stoccaggio e una maggiore sismicità del sito. All'incontro, condotto dalla giornalista di Trc Cristina Bonfatti, si è parlato anche di clima con il meteorologo Luca Lombroso: «L'unica certezza ha detto Lombroso è l'allarmante surriscaldamento del pianeta». La professoressa Daniela Fontana dell'Università di Modena ha infine ribadito l'impossibilità di prevedere i terremoti. Emanuela Zanasi

MEGLIO VIGILARE**Resto del Carlino, Il (Modena)***"MEGLIO VIGILARE"*Data: **04/09/2012**

Indietro

VETRINA MODENA pag. 1

MEGLIO VIGILARE LO SCORSO 28 agosto è stata emanata l'ordinanza regionale: per i cosiddetti danni lievi alle case terremotate, i soldi ci sono e arriveranno in anticipo. «Dal primo settembre saranno disponibili e si potranno avviare le procedure», annunciò Errani. Ieri era il primo giorno bancario utile. Noi ci fidiamo ma abbiamo voluto essere al fianco dei cittadini terremotati per vedere cosa succedeva. Risultato: il modulo per iniziare l'iter che porterà al finanziamento non c'è. «Arriverà per via telematica dicono in Regione lunedì prossimo sarà pronto e disponibile». Noi abbiamo fiducia e crediamo in quello che dice la Regione. Però anche lunedì prossimo saremo al fianco dei cittadini e verificheremo insieme a loro. Non si sa mai...

Torna la Croce Rossa: «Vi aiuteremo ancora»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Torna la Croce Rossa: «Vi aiuteremo ancora»"

Data: **04/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Torna la Croce Rossa: «Vi aiuteremo ancora» SAN FELICE IL MAGGIORE PEZZI, DOPO LA SMOBILITAZIONE FORZATA', DI NUOVO TRA GLI SFOLLATI

SAN FELICE LA CROCE Rossa Italiana, da ieri, è di nuovo a San Felice per completare il lavoro svolto in precedenza, in particolare nelle zone rurali, e bruscamente interrotto lo scorso 17 giugno quando venne sfrattata' dalla Protezione Civile regionale. Il Maggiore Antonio Pezzi (foto), il medico con le stellette in congedo, nei giorni scorsi ha ricevuto il mandato dal presidente nazionale della Croce Rossa, Francesco Rocca, di tornare nelle terre colpite dal terremoto. «Per noi dichiara il Maggiore è motivo di grande gioia poter continuare l'opera iniziata lo scorso 20 maggio, subito dopo la prima scossa sismica, con l'ospedale da campo, l'infermeria e soprattutto con gli aiuti sanitari e sociali sul posto. Ora possiamo così proseguire con gli aiuti alle popolazioni colpite spostandoci soprattutto nelle estese campagne per portare aiuti, viveri e medicinali». I militari della Croce Rossa sono già al lavoro da ieri mattina. I volontari, che di campagne nei luoghi devastati da guerre e conflitti ne hanno fatte a decine, si muovono tra la gente, nei posti più isolati della Bassa modenese con particolare perizia riuscendo subito a individuare i bisogni e le situazioni più a rischio. Dopo la smobilitazione di metà giugno, imposta dalla Protezione Civile con due righe scritte inviate al maggiore Pezzi, di passi avanti verso la soluzione del giallo da terremoto' ne sono stati fatti. «Dopo l'arezza per la smobilitazione così improvvisa e inaspettata, e soprattutto non motivata spiega il maggiore e l'insoddisfazione seguita alle promesse mai mantenute del capo del dipartimento della Protezione Civile Gabrielli, col quale c'eravamo incontrati, abbiamo fondato il nostro Comitato Nazionale di Difesa le cui motivazioni, riportate anche sul sito della Croce Rossa (www.ccmcri.it), sono state inviate al Commissario Straordinario nazionale della Croce Rossa Francesco Rocca». Da perfetti militari, il caso San Felice', è stato come dire messo allo sbarra. E' stato il Commissario Rocca a stabilire poi, a istruttoria conclusa, il rientro dei militari volontari a San Felice per completare il lavoro, effettuare le dovute verifiche e la revisione sul campo, due mesi e mezzo dopo l'allontanamento forzato. «Siamo già al lavoro e tanto contenti di essere qua, tra la gente della Bassa. E' nostra precisa intenzione continuare a collaborare con la Protezione Civile conclude il maggiore Pezzi come del resto avevamo fatto fin dalle prime fasi dell'emergenza, e ora naturalmente per la ricostruzione». Viviana Bruschi Image: 20120904/foto/4734.jpg

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Senza titolo"*Data: **04/09/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 16

Senza titolo RAMISETO Protezione civile, un nuovo nucleo

RAMISETO APPENA costituito a Ramiseto il nucleo di Protezione civile Ana, il responsabile Lino Franzini lancia un appello a tutti i cittadini invitandoli ad aderire al nuovo movimento di volontariato rafforzandone la capacità operativa nelle situazioni d'emergenza. Il nucleo opererà con la sezione protezione civile Ana di Reggio. Completati i dovuti corsi, il nucleo, costituito da uomini e donne con l'obiettivo di creare anche un'unità cinofila, opererà nel settore della logistica, antincendio boschivo e zootecnia. Il nucleo intende promuovere e concorrere nelle attività di volontariato con l'opportunità d'impiego in Italia e all'estero. Nello svolgimento delle mansioni assegnate, anche per essere riconoscibili, i volontari agiranno in divisa con i distintivi di protezione civile e Ana e saranno muniti di documento di identificazione personale rilasciato dalla sezione di Reggio. s.b. Image: 20120904/foto/7626.jpg

La Festa del Grano ha fatto boom Donati 36.000 euro in beneficenza**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"La Festa del Grano ha fatto boom Donati 36.000 euro in beneficenza"

Data: **04/09/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 13

La Festa del Grano ha fatto boom Donati 36.000 euro in beneficenza GATTATICO I SOLDI VANNO AI COMUNI TERREMOTATI

GATTATICO LA CELEBRE «Festa del Grano» di Olmo (nella foto la porta d'ingresso) è diventata davvero una festa della solidarietà con una raccolta record di fondi da destinare ai paesi terremotati. Parliamo di ben 36 mila euro che andranno nelle casse dei comuni di Reggiolo e Cavezzo. Grande, ovviamente, la soddisfazione degli organizzatori a partire dal presidente locale dell'Anspi Paolo Petrolini. L'ULTIMA serata del 29 agosto era dedicata alle popolazioni terremotate dell'Emilia alla quale hanno partecipato i sindaci di Gattatico, Poviglio e Correggio, che hanno svolto il servizio alle casse. «E' stata una serata indimenticabile che ha scaldato tutti i nostri cuori - ha detto Petrolini - ed era una serata di beneficenza per i comuni terremotati. Sul palco, per rappresentare tutto ciò, c'erano le due grandi orchestre di Pietro Galassi e Omar ed inoltre è stata importante la presenza dei sindaci di Gattatico, Poviglio e Correggio. I soldi sono stati devoluti ai comuni di Reggiolo e Cavezzo, fortemente colpiti dal terremoto». Alla fine è stata grande la soddisfazione pari all'incresulità, nel contare l'incasso: 36 mila euro, una cifra davvero record per una piccola-grande festa come quella di Olmo. Ai comuni prescelti andranno dunque 18 mila euro ciascuno. I rappresentanti dei comuni di Reggiolo e Cavezzo, hanno ringraziato la piccola frazione di Gattatico per il prezioso aiuto ricevuto, per la generosità della sua gente. Nina Reverberi Image: 20120904/foto/7585.jpg

«In tre mesi ci sono stati 2.000 terremoti»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«In tre mesi ci sono stati 2.000 terremoti»"

Data: 04/09/2012

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 10

«In tre mesi ci sono stati 2.000 terremoti» Intervista a Romano Camassi (Ingv): «Non dovrebbero più esserci scosse forti»
EMERGENZA-SISMA NEGLI ULTIMI GIORNI LA TERRA HA RICOMINCIATO A TREMARE NELLA BASSA RINASCITA Le nuove scuole di Rolo: i lavori sono appena iniziati
di ANTONIO LECCI NEGLI ULTIMI giorni sono tornate a farsi «sentire» le scosse telluriche legate allo sciame sismico iniziato a fine maggio. Una situazione che, a dire degli esperti, rientra in un «normale quadro di assestamento». Ne abbiamo parlato con il dottor Romano Camassi, dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, relatore a incontri informativi a Luzzara e Rolo, lo scorso giugno, in piena emergenza. Dottor Camassi, le ultime scosse avvertite dalla popolazione fanno parte del normale sciame sismico del terremoto emiliano? «Direi proprio di sì. L'epicentro, in tutti i vari casi, si muove sempre nella zona interessata: fra Novi, Moglia, Rolo, Reggiolo, ma anche verso il Finalese e la zona di Ferrara. L'area, alla fine, è sempre quella». Ma quando finirà? «Lo sciame può durare poche settimane così come anni. Pensi che a L'Aquila ancora ci sono scosse di assestamento. E di tempo n'è passato». Ma quante scosse abbiamo avuto in totale dal 20 maggio fino a oggi? «Saranno circa duemila. La maggior parte di intensità molto bassa, rilevata solo dagli strumenti elettronici. Oltre il quarto grado ne abbiamo avute alcune decine. Oltre il quinto grado sono state sette». Fino a quale livello minimo queste scosse sono avvertibili dalla popolazione? «Nell'area dell'epicentro scosse come le ultime, di magnitudo 2.4 o 2.8, sono avvertite dalla gente. Lo erano meno prima del 20 maggio. Ma ora i cittadini di queste zone si sono "ipersensibilizzati" alle scosse. Ed è più facile accorgersi di un movimento tellurico rispetto al passato». Ma il peggio è davvero passato? «In teoria dovrebbero escludersi delle scosse forti come quelle di fine maggio e inizi giugno. La tendenza è quella di un costante calo di potenza delle scosse. Ma, come sempre in questo campo, i terremoti non sono prevedibili con certezza. E neppure la loro magnitudo». Image: 20120904/foto/7539.jpg

Gara contro il tempo per le scuole terremotate La Socea vince appalto da 2 milioni e mezzo**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Gara contro il tempo per le scuole terremotate La Socea vince appalto da 2 milioni e mezzo"

Data: **04/09/2012**

Indietro

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 15

Gara contro il tempo per le scuole terremotate La Socea vince appalto da 2 milioni e mezzo SCANDIANO INTERVENTI NEI COMUNI DI ROLO E SOLIERA

SCANDIANO UN MESE e mezzo. Questo il tempo a disposizione di tre ditte, la Sacea di Scandiano, la Effebi di Gonzaga e lo studio Gasparini Associati di Reggio, per costruire le scuole di due località fortemente colpite dal sisma: una primaria di Rolo e una scuola secondaria di primo grado a Soliera. Le tre ditte (associate a Confapi), riunite in un'Ati - associazione temporanea d'impresa -, si sono aggiudicate una gara complessiva da 2 milioni e 600mila euro (nello specifico 1 milione per Rolo e 1 milione e 600mila euro per Soliera) che però ha significato per tutti rinunciare alle ferie. «A fine luglio afferma Cesare Nasi, geometra della Sacea spa abbiamo vinto la gara provvisoria. Appena dopo ferragosto siamo partiti con i lavori». I criteri di aggiudicazione del bando erano rivolti prevalentemente alla qualità del progetto (70 punti complessivi), che all'offerta economica più bassa (30 punti). «Entro il 27 settembre riprende Nasi dobbiamo consegnare le scuole di Rolo. Il 4 ottobre quella di Soliera. Comunque ricordiamoci che dove adesso stiamo costruendo a fine luglio c'era una spianata». Le scuole ovviamente sono dotate di tutte le più avanzate misure antisismiche: «Le fondazioni entra nel dettaglio il geometra sono tutte collegate e i pilastri sono dotati di un sistema di aggancio con le travi». Per costruire i due edifici le tre ditte si sono avvalse della collaborazione di Area Prefabbricati di Sant'Antonino di Casalgrande. a.a.

«Ci sono 40 famiglie senza casa Ci servono gli appartamenti liberi»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Ci sono 40 famiglie senza casa Ci servono gli appartamenti liberi»"

Data: 04/09/2012

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 11

«Ci sono 40 famiglie senza casa Ci servono gli appartamenti liberi» RIO SALICETO L'APPELLO DEL SINDACO BELLELLI: «LA REGIONE PAGHERA' L'AFFITTO»

UN VERO APPELLO Il sindaco di Rio Saliceto Fabrizio Bellelli

RIO SALICETO - UN ACCORATO appello ai riesi che «posseggono appartamenti e alloggi sfitti affinché li mettano a disposizione, in piena garanzia sia dal punto di vista economico che legale, di quei concittadini più sfortunati le cui abitazioni sono state danneggiate dal sisma». A lanciarlo è Fabrizio Bellelli, sindaco di Rio Saliceto. Di quante famiglie si tratta? «Una quarantina di nuclei. Dato che la Regione ha appena stabilito i criteri per la richiesta di alloggi sfitti, abbiamo cominciato a contattare privati e proprietari di immobili. Un'opportunità di affittare per 18 mesi, eventualmente rinnovabili. Confido in una pronta risposta. Dato che i numeri lo permettono, nel nostro Comune abbiamo la possibilità di dare una mano ai nostri concittadini facendoli restare su territorio, senza dover cambiare radicalmente la loro vita. Serve un piccolo sforzo ma le garanzie, cioè il pagamento della pigione da parte della Regione e per gli inquilini un contributo forfettario per le spese di trasloco, ci sono. E' il momento di dimostrare che la nostra comunità ha le risorse per farcela». Facendo il punto, può darci qualche cifra significativa sul terremoto? «Dal 29 maggio, sono state emesse 97 ordinanze di inagibilità dei fabbricati privati, in queste settimane 17 revocate, mentre un'ottantina riguardano circa 60 abitazioni private, non necessariamente abitate. Quattro sono relative ad attività produttive e fienili dei casolari di campagna. Dei circa 150 cittadini con problemi di inagibilità, alcuni hanno provveduto con risorse amicali e parentali in autonomia, altri sono stati sistemati presso alberghi e alloggi messi a disposizione da privati tramite la Protezione Civile e qualcuno che non voleva allontanarsi da casa è stato munito di tende. Dal 14 agosto con l'emanazione del decreto regionale di sostegno alle popolazioni terremotate è ufficialmente partita la seconda fase di ricostruzione, con nuovi contributi di autonoma sistemazione più corposi». Che spese ha dovuto affrontare l'amministrazione? «La più onerosa riguarda il ripristino dei fabbricati comunali. Stiamo impegnando ingenti risorse per migliorare le procedure di agibilità, delle scuole in particolare. Sebbene il nido, le elementari e le medie siano pronte a riaprire i battenti, per maggiore tranquillità abbiamo richiesto a una commissione tecnica una verifica sismica più approfondita anche in caso di eventuali future scosse. Mentre la palestra, utilizzata da scuole e associazioni sportive, non è ancora agibile ma in settimana partiranno i lavori che garantiranno nell'arco di un mese la ripresa dell'attività. Solo per la palestra abbiamo sborsato 110mila euro, le verifiche sismiche sono molte onerose, comportano decine di migliaia di euro per ciascun fabbricato, ma finché non abbiamo il responso dei tecnici non possiamo fornire cifre precise». Qualche altra situazione critica in particolare? «Abbiamo dei problemi anche al centro polivalente fieristico e al magazzino comunale che essendo capannoni ci preoccupano particolarmente». Altri edifici inagibili? «Le due chiese, la parrocchia centrale di San Giorgio e quella di Sant'Antonio a Ca' dei Frati. Per la prima, il parroco assicura che la curia ha individuato tipologie di lavori per il ripristino entro novembre. Poi nelle zone più vecchie del cimitero, un'area isolata ma che occupa il 5% della struttura, abbiamo registrato la caduta di calcinacci dai cornicioni». Bellelli appare fiducioso: «Al di là di un paio di transennamenti, anche la viabilità è fruibile sul nostro territorio. Confido che nel giro di pochi mesi torneremo a una situazione di quasi normalità». Alba

Piazza Image: 20120904/foto/7558.jpg

Il terremoto sveglia l'alta Valmarecchia**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Il terremoto sveglia l'alta Valmarecchia"

Data: **04/09/2012**

Indietro

SANTARCANGELO VALMARECCHIA pag. 15

Il terremoto sveglia l'alta Valmarecchia Sisma di magnitudo 2.8 con epicentro tra Casteldelci, Verghereto e Badia Tedalda
PAURA NELLA NOTTE LA SCOSSA REGISTRATA POCO PRIMA DELL'UNA: NESSUN DANNO A PERSONE ED EDIFICI

Tanti i cittadini di Casteldelci svegliati dalla scossa di domenica notte

UN BOATO nel cuore della notte. Il terremoto è tornato a farsi sentire in alta Valmarecchia alle 00.48 di domenica notte. Secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'epicentro del sisma è stato registrato tra Casteldelci, Verghereto e Badia Tedalda con magnitudo 2.8. Tantissimi i residenti del piccolo borgo, ma anche di Sant'Agata Feltria e Pennabilli che si sono accorti della scossa mentre erano a letto, ma nessuno è sceso in strada. Dalle verifiche effettuate non risultano infatti danni a persone o edifici. «Chi dormiva non si è accorto di nulla spiega il sindaco di Casteldelci, Mario Fortini perchè la scossa è stata cortissima e molto in profondità. Ieri mattina in Comune non abbiamo registrato segnalazioni o problemi alle strutture». La tensione si è però registrata lo stesso all'interno delle case. «Stavo guardando la tv in camera racconta Roberta quando ho sentito la testata del letto sbattere ripetutamente contro il muro. Ho pensato subito al terremoto. Poi ho guardato il lampadario e non si muoveva. Ero convinta fosse stata una mia sensazione e mi sono messa a dormire tranquilla. Invece ieri mattina al bar ne parlavano tutti». Anche a Novafeltria, durante il mercato settimanale, alcuni raccontavano l'accaduto. In fila alle Poste non si parlava di altro. La sensazione più brutta, per molti, è stato il boato in mezzo alle montagne di Casteldelci. C'è stato chi ha avuto veramente paura, ricordando ciò che è successo qualche mese fa in Emilia. «Non è stata proprio una bella sensazione» commenta Alice da Petrella Guidi. «Ho sentito scricchiolare l'armadio verso mezzanotte e tre quarti. E' durato pochissimo, ma non è stato piacevole» ribatte Claudio da Pennabilli. I PIÙ nottambuli hanno invece fatto esplodere le proprie emozioni e i racconti su Facebook verso l'una e mezza. «Terremoto... allora non stavo sognando!» scrive Ilaria di Sant'Agata Feltria. «Aiuto...» fanno eco Aurora e Federica sempre residenti a Pennabilli. Nelle frazioni pennesi Miratoio e Molino di Bascio c'è anche chi ha sentito una seconda scossa di assestamento verso le due. «Ma forse la gente si è fatta impressionare dai fatti emiliani continua Fortini Questo terremoto in Valmarecchia non è comparabile con quello avvenuto in altre zone della nostra regione. Anche questa è sempre stata una zona sismica, ma non abbiamo mai avuto problemi veramente grandi. I cittadini devono stare tranquilli». Rita Celli Image: 20120904/foto/8045.jpg

*I temporali mandano in tilt la riviera***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"I temporali mandano in tilt la riviera"

Data: **04/09/2012**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

I temporali mandano in tilt la riviera Tamponamenti e automobilisti prigionieri nei sottopassi: migliaia le richieste d'aiuto CAOS E DISAGI A RICCIONE CADUTI 122 MILLIMETRI DI PIOGGIA IN POCHE ORE

I sottopassi si sono bloccati dopo i temporali un po' in tutta la riviera

di MARIO GRADARA VIOLENTO nubifragio: la riviera va sott'acqua. Dopo un'estate torrida e a secco, la maxi-pioggia ha mandato in tilt la parte sud del Riminese. Caduti a Riccione 122 millimetri d'acqua: come nel resto dell'estate. Strade allagate diventate fiumi in piena, sottopassi chiusi con auto liberate dai soccorritori, cantine di case e alberghi invase dall'acqua, tombini scoperti, rami caduti sulle strade, black out elettrici e tamponamenti. Oltre 400 telefonate ricevute dal solo 112 dei carabinieri. Telefoni in tilt anche per vigili del fuoco e municipale. «Soccorsi automobilisti in difficoltà e persone rimaste al buio», segnala l'Arma. Numerosi tamponamenti per l'improvvisa fitta pioggia che ha drasticamente ridotto la visibilità, mandando in panico guidatori che rallentando bruscamente sono stati tamponati. A Rimini (via San Salvador) scontro semifrontale tra un camion dell'Hera e una Mercedes Slk. Danni ingenti per la vettura e lievi lesioni per il conducente, un riminese di 42 anni. La donna che guidava il camion non ha riportato lesioni. I sottopassi di via Costantinopoli, via Chiabrera e via Cavalieri di Vittorio Veneto si sono trasformati in trappole per sprovveduti automobilisti: carabinieri, pompieri e vigili urbani hanno liberato due auto i cui conducenti avevano deciso di tentare il guado nonostante la forte pioggia pomeridiana li avesse riempiti, trasformandoli in stagni. Vari salvataggi analoghi a Riccione, segnala la Protezione civile. I carabinieri sono intervenuti al bar di fronte alla stazione dove l'acqua aveva raggiunto i 30 centimetri. Chiusi i sottopassi Spezia, Emilia, Da Verrazzano, Puccini. Esondato il solito laghetto del Parco della Resistenza. Auto in panne per acqua alta a Rivazzurra, Marebello, Miramare, Riccione, Cattolica e Misano. Smottamenti di terriccio caduto sulla carreggiata e strade allagate in molti i comuni della Valmarecchia e della Valconca. Image: 20120904/foto/7856.jpg

Politiche sociali e assistenza, un unico ufficio in tutta la valle**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Politiche sociali e assistenza, un unico ufficio in tutta la valle"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

CATTOLICA E VALCONCA pag. 13

Politiche sociali e assistenza, un unico ufficio in tutta la valle RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI

UN UNICO Ufficio di Piano per i 7 Comuni dell'Unione. L'ente sovracomunale ha ratificato le delibere con cui i Comuni hanno votato il trasferimento del servizio comunale che si occupa della programmazione delle politiche sociali ed assistenziali, per la terza età e politiche giovanili. Da oggi spetterà al presidente dell'Unione rappresentare il volere dei 7 sindaci di vallata e dei 22.000 abitanti durante gli incontri di programmazione del Distretto Sud della provincia che si tengono a Riccione e a cui partecipano anche i Comuni rivieraschi. Dal punto di vista formale non cambia nulla, ma l'Unione potrà avere un peso politico ben diverso. Anche il numero dei funzionari sarà ridotto a uno, ovvero a un incaricato dell'Unione che terrà i rapporti con i funzionari dei singoli Comuni. L'Unione si mette in linea con quanto imposto da legge mette in comune 4 funzioni fondamentali degli enti: Suap, Protezione Civile, Sistema informatico e Ufficio di Piano, oltre alla Polizia Municipale. Entro gennaio dovrà individuare altre due funzioni da condividere; per quella data potrebbe essere definitiva l'uscita di scena di Saludecio e Monte Colombo e a quel punto si interverrà alla modifica statutaria. Matteo De Angelis Image: 20120904/foto/8031.jpg

La furia di "Poppea": allagamenti e automobilisti nel panico

La furia di "Poppea" su Rimini: allagamenti, frane e incidenti

Rimini Today.it

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

La furia di "Poppea": allagamenti e automobilisti nel panico

E piogge e temporali non hanno tardato ad arrivare. I pluviometri del servizio meteo dell'Arpa hanno registrato quasi 35 millimetri di precipitazione

di Redazione 03/09/2012

Invia ad un amico

Tema

meteo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "meteo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "meteo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Gli esperti meteo l'avevano annunciato: "quella di lunedì sarà una giornata con forte maltempo". E piogge e temporali non hanno tardato ad arrivare. I pluviometri del servizio meteo dell'Arpa hanno registrato quasi 35 millimetri di precipitazione al mattino. Nel pomeriggio nuovo temporale, con disagi ed allagamenti sparsi un po' in tutta la provincia. I più eloquenti nei sottopassi, alcuni chiusi al traffico per inagibilità.

Un inizio settimana di intesa piogge torrenziali che ha flagellato l'intera provincia di Rimini, causando diversi danni e molti disagi alla popolazione ed ai turisti ancora presenti in riviera. I violenti acquazzoni, con tuoni e fulmini, hanno trasformato le strade in fiumare in piena, allagando sottopassi e cantine, anche di strutture alberghiere, causando notevoli disagi agli automobilisti ed agli ultimi turisti rimasti in riviera.

Dalle 8 il centralino del 112 ha ricevuto oltre 400 telefonate da parte di persone che hanno segnalato strade allagate, tombini scoperti, rami caduti sulla sede stradale, scantinati allagati o piccoli tamponamenti che si sono verificati per l'improvvisa fitta pioggia che ha drasticamente ridotto la visibilità, mandando nel panico alcuni guidatori che rallentando repentinamente, sono stati tamponati da altri meno avveduti.

Un incidente in particolare si è verificato nella mattinata, in località San Salvador di Rimini, tra un camion compattatore dell'Hera ed un'autovettura Mercedes SLK con targa di San Marino: i veicoli procedevano in senso opposto e, verosimilmente a causa del manto stradale reso viscido dalla pioggia, la Mercedes ha invaso parte della corsia del mezzo d'opera, impattando con la parte anteriore e la fiancata sinistra. Danni ingenti per la vettura e fortunatamente lievi lesioni per il conducente, un riminese di 42 anni. La donna che guidava il compattatore non ha riportato, allo stato, alcuna lesione.

Smottamenti di terriccio caduti sulla carreggiata, strade allagate a mo' di fiumi in tutti i comuni della Valmarecchia e della Valconca. Rami caduti pericolosamente su alcune strade secondarie e molto fogliame portato a valle dai canali di scolo delle acque piovane che improvvisamente sono diventati dei piccoli torrenti in piena in alcuni comuni della provincia

La furia di "Poppea": allagamenti e automobilisti nel panico

dove l'Arma si è subito attivata d'intesa con i sindaci e la locale protezione civile per il ripristino della viabilità, la pulizia delle strade e la segnalazione dei punti più pericolosi.

In alcune zone, poi, si sono verificati distacchi momentanei di corrente, a causa dei forti lampi e fulmini: alcune persone anziane, rimaste al buio, hanno richiesto aiuto ai Carabinieri del posto che prontamente li hanno raggiunti ed aiutati nelle more che ritornasse l'elettricità. In un paio di circostanze l'impianto antifurto era andato in avaria e la sirena aveva cominciato a suonare senza motivo: i militari si sono prodigati a resettare gli impianti, verificando che non vi fossero sensori rotti o finestre danneggiate dal forte vento.

Nel pomeriggio, poi, altri interventi in Rimini per i sottopassi di via Costantinopoli, via Chiabrera e via Cavalieri di Vittorio Veneto che improvvisamente si sono trasformati in trappole per sprovvisti automobilisti: insieme ai vigili del fuoco e agenti della Polizia Municipale, si è dovuto intervenire per liberare due auto i cui conducenti avevano deciso di tentare "il guado" nonostante la forte pioggia pomeridiana li avesse riempiti, trasformandoli in veri e propri stagni.

Ancora a Riccione i Carabinieri sono dovuti intervenire al bar di fronte la stazione per mettere in sicurezza il locale: con mezzi di fortuna, sono scesi nello scantinato per liberare un tombino, chiudere il rubinetto del gas e staccare la luce, poiché l'acqua, già alta 30 cm, rischiava di mandare in block out tutto l'impianto.

Diversi interventi di soccorso anche ad automobilisti rimasti in panne con l'auto che, avendo aspirato acqua dalla marmitta, si sono spente in mezzo alla strada: a Rivazzurra, a Marebello, a Miramare di Rimini, ma anche a Riccione, Cattolica e Misano Adriatico. In questi ultimi comuni le parallele ai lungomare e le stradine laterali, nonché la stessa stradale, si sono trasformati in fiumi: canali laterali colmi di scolo ricolmi acqua e detriti e sede stradale allagate con oltre 10 centimetri d'acqua appantata.

Anche in questi casi gli uomini dell'Arma hanno prestato soccorso alle persone in difficoltà, aiutandoli ad uscire dalle auto, chiamando i carri soccorso per il recupero di vetture completamente in panne, fornendo assistenza nei piccoli tamponamenti e suggerendo percorsi alternativi a coloro che stavano percorrendo vie allagate e che stavano impegnando sottopassi pericolosamente ricolmi d'acqua.

INTERVENTO DI HERA - Tra le 7 e le 8 si è registrato un violento scroscio, con un allagamenti in via Monfalcone per effetto di un blackout ad un idrovora. Sul posto sono intervenuti i tecnici di Hera per ripristinare il problema. Grazie al pronto intervento della squadra operativa, nel giro di pochi minuti, precisamente alle 8.12, è stato eseguito già un primo tentativo di ripristino del sistema di pompaggio, che alle 8.29 è tornato pienamente in funzione. Si è trattato di un intervento molto delicato, condotto durante il picco delle precipitazioni che complessivamente è stato di circa 20 mm in un'ora, con punte di intensità anche superiori.

Annuncio promozionale

Nonostante la tempestività dell'intervento, alcune utenze di Via Fiume e Via Pola hanno subito lievi allagamenti. Per questo, affianco agli interventi messi in campo per ripristinare l'elettricità al sistema di pompaggio, Hera ha attivato anche un servizio di Pronto Intervento per bonificare le 3 utenze coinvolte. In tutti i casi, dopo 2 ore tutte le aree coinvolte sono risultate nuovamente praticabili.

Emilia Romagna. Terremoto: massima semplificazione burocratica nella ricostruzione.**Romagna Gazette.com***"Emilia Romagna. Terremoto: massima semplificazione burocratica nella ricostruzione."*Data: **03/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto: massima semplificazione burocratica nella ricostruzione.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 3 settembre 2012 0 commenti 'assessore alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, burocrazia, emilia romagna, Emilia Romagna ricostruzione, Gian Carlo Muzzarelli, iscrizione SOA, muzzarelli, ricostruzione, semplificazione burocratica Emilia Romagna, SOA, terremoto, terremoto ricostruzione, vasco errani

Danni del terremoto, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. L'ordinanza n.29 rispetta a pieno il quadro normativo che si è andato componendo nelle ultime settimane e gli impegni assunti dal Commissario Vasco Errani di rapidità e massima semplificazione burocratica, trasparenza ed operatività, nell'avvio del processo di ricostruzione. Lo fa presente l'assessore alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli in seguito alle polemiche sollevate sulla stampa. La riparazione degli edifici che hanno subito danni leggeri, e che possono essere ripristinati rapidamente con interventi strutturali mirati, segue infatti procedure semplificate, conformemente a quanto previsto dal DL 74, (tra queste vi è la perizia asseverata dal tecnico, che costituisce la comunicazione di inizio lavori, senza la necessità di alcuna autorizzazione preventiva, realizzabile on line e quindi ulteriormente semplificata) senza però dimenticare l'obiettivo di riportare le famiglie ad abitare case più sicure ed utilizzare le risorse pubbliche in modo equilibrato e trasparente.

Questo spiega Muzzarelli può avvenire senza frapportare ostacoli a chi, seguendo le indicazioni della legge, ha già iniziato i lavori o addirittura li ha conclusi. Dal primo momento sottolinea l'Assessore abbiamo detto che chi avrebbe da subito avviato i lavori poteva farlo documentando la situazione preesistente ai lavori con fotografie ecc..., le schede Aedes e la perizia, mantenendo una stretta collaborazione con il Comune di residenza. A questo punto, per coloro che hanno scelto questa procedura, l'ordinanza emanata (n.29 del 28 agosto) prevede di integrare la domanda con alcune semplici informazioni, senza il timore di vedersi annullata la possibilità di ricevere il contributo. Inoltre per chi avesse già eseguito i lavori con imprese prima dell'emanazione dell'ordinanza, non è richiesta l'iscrizione alla SOA. L'iscrizione è prevista solo dopo l'ordinanza, per i lavori superiori a 150 mila euro e per domande e lavori ancora da avviare.

D'ora in poi le imprese andranno scelte tra quelle in possesso dei requisiti stabiliti per assicurare, in una situazione di emergenza, esperienza, competenza, organizzazione adeguata e regolarità. E le regole dovranno essere sempre più stringenti con il crescere degli importi dei lavori.

Vogliamo garantire afferma Muzzarelli che il processo di ricostruzione sia occasione per la crescita del nostro sistema delle imprese, siano esse grandi, medie o piccole, tutte di valore e tutte con ampi spazi di operatività entro le regole stabilite. L'obiettivo conclude Muzzarelli è quello di valorizzare l'intero sistema di imprese e le loro collaborazioni. Dobbiamo evitare la proliferazione di attività dell'ultimo minuto che non sempre possono assicurare il rispetto delle regole del buon costruire, delle normative per la sicurezza dei lavoratori e dei contratti di lavoro. Il rispetto dei protocolli sottoscritti e delle leggi nazionali e regionali sono riferimento del nostro lavoro.

Ricerca. Fire-Sat, satellite contro gli incendi. Sperimentato in Basilicata, è testato in Cina.

Romagna Gazette.com

"Ricerca. Fire-Sat, satellite contro gli incendi. Sperimentato in Basilicata, è testato in Cina."

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Ricerca. Fire-Sat, satellite contro gli incendi. Sperimentato in Basilicata, è testato in Cina.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Roberto Vannoni 3 settembre 2012 0 commenti Antonio Lanorte, danni post eventi, Imaa Cnr, indagine meteo satellitare, meteo, meteorologia, pericoli incendi, ricercatrici italiane, Rosa Lasaponara, satelliti anti incendi boschivi, satelliti meteo, strumento prevenzione incendi, test in Italia usato in Cina e argentina

Incendio

RICERCA ITALIANA. Si chiama Fire-Sat ed è un sistema di monitoraggio integrato che in Basilicata ha contribuito a dimezzare le aree boschive bruciate dagli incendi estivi. Il modello è stato messo a punto da due ricercatori dell'Istituto di metodologie per l'analisi ambientale del Consiglio nazionale delle ricerche di Potenza (Imaa-Cnr), ed è in grado di individuare le zone più a rischio valutando parametri come la temperatura, l'umidità o la secchezza della vegetazione. Dal 2008 in Basilicata il modello è utilizzato dalla Protezione civile regionale. Oggetto di brevetto, Fire-Sat è in fase di test anche in Argentina e Cina.

UN PROTOTIPO PREVISIONALE. "Si tratta di un prototipo previsionale, un software basato sull'acquisizione dei dati satellitari resi disponibili gratuitamente dalla Nasa, che funziona come supporto alle risorse antincendio. Questo sistema di sorveglianza aerea abbate i costi, limita drasticamente la necessità di lunghe e costose analisi in situ e, soprattutto, permette un pronto intervento, quando l'incendio è ancora circoscritto", spiega Rosa Lasaponara.

"Nella nostra Regione il modello fornisce quotidianamente mappe di previsione del pericolo d'incendio, da cui derivano specifiche 'classi' di allerta dei vari comuni: dalla 4, che equivale al pre-allerta, alla 6, pericolo estremo", prosegue la ricercatrice Imaa-Cnr, che ha realizzato Fire-Sat con il collega Antonio Lanorte. "Le mappe degli ultimi mesi confermano che in alcune aree lucane il livello di pericolo è rimasto costantemente alto dalla metà di giugno in poi, in particolare la fascia bradanica, la media e bassa val Basento, il melfese e la costa e montagna di Maratea. Secondo i dati forniti dalla Regione, il monitoraggio tempestivo e dettagliato ha consentito di dimezzare le aree bruciate rispetto al 2007".

VALUTAZIONE DANNI POST EVENTO. Il sistema si presta anche alla valutazione dei danni 'post-evento'. "Il satellite consente di ottenere mappe delle aree bruciate, di discriminare il livello di danno registrato dalla vegetazione e di stimare l'impatto sul rischio idrogeologico, che potrebbe notevolmente accentuarsi a causa delle piogge successive agli incendi, che aumentano il rischio frane", precisa Antonio Lanorte. "Inoltre, utilizzando le serie storiche di dati satellitari è possibile ottenere informazioni sulla capacità di ripristino della vegetazione e quindi sui cambiamenti e i danni a medio e lungo periodo indotti all'ecosistema".

La scheda. Chi: Istituto di metodologie per l'analisi ambientale (Imaa-Cnr) di Potenza. Che cosa: Fire-Sat, sistema satellitare per il monitoraggio degli incendi

Lieve scossa sull'Appennino tra Romagna e Toscana

- terremoto, scossa, magnitudo, appennino, casteldelci, verghereto - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Lieve scossa sull'Appennino tra Romagna e Toscana"

Data: **03/09/2012**

Indietro

cesena

Lieve scossa sull'Appennino tra Romagna e Toscana

Terremoto da 2.8 di magnitudo tra le province di Rimini e Forlì-Cesena avvertita alle 00.48: nessun danno nè feriti

Articoli correlati

La terra trema ancora sull'Appennino

14 / 04 / 2012

Terremoto ai Castelli Romani

09 / 07 / 2012

Ancore scosse nell'Appennino forlivese

21 / 08 / 2012

Altre News

rimini

03 / settembre / 2012

?Leonardo, una carissima persona: una mo...

Attualità

03 / settembre / 2012

Acquazzone: disagi in alcune strade dell...

Cronaca

03 / settembre / 2012

Lieve scossa sull'Appennino tra Romagna ...

Politica

Lieve scossa sull'Appennino tra Romagna e Toscana

03 / settembre / 2012

"Non discutiamo del capoluogo, ma delle ...

Tags Correlati: terremoto scossa magnitudo appennino casteldelci verghereto

03/09/2012 13:58

ROMAGNA - Lieve scossa di terremoto registrata nella notte sull'Appennino, al confine tra Romagna e Toscana. Secondo i dati diffusi dall'Ingv, l'entità della scossa era di magnitudo 2.8 con l'epicentro a 10,7 chilometri di profondità. L'evento sismico, avvenuto alle 00.48, è stato avvertito tra le province di Forlì-Cesena, Rimini ed Arezzo, con l'epicentrò vicino alle località di Casteldelci (Rn), Verghereto (Fc) e Badia Tebalda (Ar).

Confesercenti Modena: "Apprezzamento dichiarazioni Ministro Catania su proroga sospensione tasse imprese colpite dal sisma"

Confesercenti Modena: Apprezzamento dichiarazioni Ministro Catania su proroga sospensione tasse imprese colpite dal sisma | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Confesercenti Modena: Apprezzamento dichiarazioni Ministro Catania su proroga sospensione tasse imprese colpite dal sisma

03 set 12 - (28) • Categoria Bassa modenese | Modena

“L'auspicio è che la proroga oltre al giugno 2013 come detto dal Ministro Catania, per quello che riguarda la sospensione delle tasse, per le imprese colpite dal sisma, trovi riscontro in un provvedimento celere da parte del Governo”. È quanto ribadisce Confesercenti Modena a seguito alle dichiarazioni del Ministro all'Agricoltura, Mario Catania in visita oggi nelle zone della Bassa modenese colpite dal terremoto”.Provvimento che andrebbe effettivamente incontro alle reali necessità delle imprese, perché, per superare l'emergenza occorrerà più tempo, ancora di più per ottenere il consolidamento della ripresa” commenta Confesercenti.

“Un intervento – aggiunge l'associazione che deve operare in modo selettivo per le imprese ancora inagibili e costrette alla chiusura e per quelle che hanno tempi molto incerti per riprendere l'attività. Prevedendo per chi è tuttora in grave difficoltà la sospensione degli adempimenti fiscali oltre al giugno 2013, quando la fase più critica dovrebbe essere superata. E' una delle condizioni prioritarie affinché questa parte importante del tessuto economico possa davvero sostenere la ripresa. Affrontata l'emergenza pura, occorrerà poi supportare il consolidamento perché l'economia è vitale per la comunità locale. Per questo risulterebbe coerente prevedere, anche dopo il 2013, una congrua rateizzazione di quanto dovuto all'erario e ai vari Istituti, oltre a significativi abbattimenti come avvenuto in altre aree colpite dal terremoto”.

Su Telestense: Obiettivo Prevenzione, per imparare a difendersi dai terremoti

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*Su Telestense: Obiettivo Prevenzione, per imparare a difendersi dai terremoti*"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Su Telestense: Obiettivo Prevenzione, per imparare a difendersi dai terremoti

Redazione | set 03, 2012 | Commenti 0

Ricordare per imparare: non è uno slogan , ma è invece la chiave di lettura della Scienza e della Storia dei disastri provocati dalla sismicità, dall'attività vulcanica, dalla piovosità quando gli eventi naturali ad esse legati si presentano con caratteri di particolare intensità in territori e ambienti che non sono preparati ad accoglierli e quindi difendersene. E' la base su cui si fonda ogni forma di prevenzione ed è il leit motiv del Centro Eedis, un progetto di divulgazione scientifica, storica e culturale sui disastri di origine naturale, di cui vediamo qui il sito, che accanto alle notizie, propone un approccio ai fenomeni sismici, che è stato molto apprezzato in questi mesi da chi ha voluto documentarsi sui terremoti Dell'Emilia per imparare a difendersi dai terremoti. Il Centro inaugurato nel febbraio 2011, nasce da un progetto elaborato da Emanuela Guidoboni, storica dei terremoti e dell'ambiente, ha dato luogo a una convergenza di intenti fra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e il comune di Spoleto, dove il Centro, che ha carattere nazionale ed euro-mediterraneo, ha sede. Oggi le scienze, dice Emanuela Guidoboni lavorano sul presente: tecnicamente si sa benissimo come difendersi dai terremoti, come consolidare versanti, come evitare che le acque di piena travolgano case ecc. eppure i disastri non si riducono, anzi negli ultimi decenni sono aumentati. Anche se siamo più ricchi, più colti, più bravi di cinquanta o cento anni fa, continua la studiosa, manca nel nostro Paese la convinzione che questo sia il mezzo per ridurre le conseguenze degli eventi naturali catastrofici, manca, cioè, una cultura della prevenzione, Così i saperi scientifici e tecnici sono spesso utilizzati per soluzioni-tampone., mentre non esiste una consapevolezza diffusa ben radicata delle pericolosità ambientali. Non sappiamo, in fin dei conti, neppure cosa chiedere a chi amministra un territorio e chi amministra non fa in modo che il rispetto delle norme divenga una priorità nazionale inderogabile. Da queste premesse parte il nuovo ciclo di trasmissioni che Telestense dedica al tema della prevenzione antisismica, otto puntate in cui esperti e cittadini interverranno per spiegare, ma anche per dare una sorta di istruzioni per l'uso per imparare a difendersi dai terremoti, e sapere che cosa si deve e si può fare prima, durante e dopo l'evento sismico.

Il FLI torna a Mirabello

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Il FLI torna a Mirabello"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Il FLI torna a Mirabello

Redazione | set 03, 2012 | Commenti 0

Per nascere dalle macerie, della politica prima, arrivate due anni fa con la separazione da Berlusconi, e poi dalle macerie del terremoto che a Mirabello ha picchiato duro.

Con questo spirito si sta per aprire la festa di Fli a Mirabello che apre giovedì sei settembre, nella pizza storica con dibattiti dedicati al terremoto e ai problemi che in queste settimane sta attraversando l'agricoltura. Poi la politica con un dibattito sabato fra gli esponenti di Fli e la base e la conclusione domenica della festa, con l'intervento di Gianfranco Fini che a fine settembre concluderà ad Arezzo la sua nuova iniziativa per una nuova politica per il Paese "la chiamata dei mille" che a Ferrara conta già una delegazione di dieci persone.

Alla festa non manca nulla rispetto al passato e anzi dopo il terremoto, ci sarà qualche sicurezza in più.

Una festa che dopo il terremoto nessuno pensava si sarebbe svolta ma è stata la comunità mirabellese a volerla, racconta l'anima storica di questa festa, Vittorio Lodi.

Il ministro Catania in visita in Emilia: "studiamo altra proroga tasse per chi ha davvero subito danni"

Il ministro Catania in visita in Emilia: "studiamo altra proroga tasse per chi ha davvero subito danni" | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

Il ministro Catania in visita in Emilia: "studiamo altra proroga tasse per chi ha davvero subito danni"

Redazione | set 03, 2012 | Commenti 0

E' proseguita nelle aree modenesi colpite dal sisma la trasferta emiliano-romagnola del ministro dell'agricoltura Mario Catania. Dopo una domenica trascorsa a Ferrara per fare il punto sull'emergenza siccità, Catania ha voluto toccare con mano la situazione delle zone terremotate e ha affrontato alcuni dei principali temi su cui in questi mesi si è concentrata l'attenzione del mondo agricolo. In primo luogo il capitolo degli sgravi fiscali su cui il ministro ha promesso una proroga oltre la scadenza del prossimo 30 novembre. A patto – ha precisato Catania – che si individui chi ne ha davvero necessità al di là del criterio territoriale. E poi i fondi stanziati dal Governo. 6 miliardi di euro ricavati dalla spending review che si aggiungono ai 2,5 mld del decreto approvato a giugno per superare l'emergenza. Somme importanti su cui però manca ancora una data certa di erogazione.

Dopo la visita alla Cantina Cavicchioli di San Prospero, il ministro Catania ha incontrato le rappresentanze agricole locali alla Fruit Modena Group di Sorbara di Bomporto. E la tanto attesa pioggia, caduta abbondantemente sin dalla prima mattinata, non ha fatto dimenticare un altro terremoto: quello climatico.

Nel video interviste a:

Mario Catania, ministro delle politiche agricole

Tiberio Rabboni, assessore all'agricoltura Regione Emilia-Romagna

Bilancio Buskers Festival 2012

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*Bilancio Buskers Festival 2012*"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Bilancio Buskers Festival 2012

Redazione | set 03, 2012 | [Commenti 0](#)

Nonostante l'emergenza terremoto, anche l'edizione 2012 del Ferrara Buskers Festival ha ottenuto risultati importanti.

E presenze sono state complessivamente ottocentomila, in diminuzione rispetto all'anno scorso, quando il festival portò in centro storico circa 90mila persona e al giorno per dieci giorni.

Gli artisti accreditati sono stati circa il 30 per cento in meno rispetto alle ultime edizioni e questo sulla base di una precisa richiesta rivolta dall'amministrazione agli organizzatori del festival, per alleggerire la zona degli spettacoli.

Il successo tuttavia non è mancato: gli oltre 800 spettatori che hanno risposto ai questionari proposti dall'organizzazione provenivano da 62 province di tutte le regioni italiane,; oltre la metà ha dichiarato di visitare Ferrara per la prima volta proprio grazie al festival, un terzo circa ha deciso di fermarsi in città per almeno una notte.

Buoni risultati ha ottenuto il progetto Eco Festival, in collaborazione con Hera: raccolte 11 tonnellate di rifiuti differenziati, con un aumento del 113 per cento rispetto all'anno scorso.

Buoni risultati ance dall'operazione Grande Cappello, la raccolta fondi di solidarietà curata in collaborazione con IBO Italia: complessivamente, il grande coppello ha totalizzato 12milaottocento euro, da destinare al finanziamento di due progetti: la riapertura delle scuole dell'alto ferrarese danneggiate dal terremoto, e la ricostruzione del patrimonio storico artistico ferrarese.

Sulla Capitale due giorni di tempesta Il Comune mette in campo 700 uomini**Tempo, Il**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Sulla Capitale due giorni di tempesta Il Comune mette in campo 700 uomini

03-09-2012

Emergenza Poppea Oggi sarà la giornata peggiore. Il Lazio e Roma saranno tra le aree tra più colpite da forti piogge fino a domani compreso. La situazione migliorerà a partire da mercoledì e il prossimo fine settimana sarà di nuovo estivo, con temperature fino a 30 gradi. Scatta a mezzanotte il dispositivo messo a punto dalla Protezione Civile del Campidoglio. Le misure da adottare sono state decise nel pomeriggio nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato il sindaco Alemanno e il direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile Profeta. Saranno 600 gli uomini - tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini - dislocati presso i punti sensibili. Centoventi vigili urbani opereranno per la sicurezza stradale. Imponente anche lo schieramento dei mezzi a disposizione dei settori operativi che utilizzeranno 60 idrovore, 30 elettropompe a immersione, 11 mezzi per la disostruzione in emergenza di caditoie e tombini, 20 mezzi pesanti. E Ostia sarà «sorvegliata speciale».

Meteo, allerta maltempo a Roma

Scattata l'allerta maltempo nella capitale A Roma 150 interventi della protezione civile - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Card. Martini, folla ai funerali

3.9.2012 - ore 16.40

Papa: card. Martini era uomo di Dio

3.9.2012 - ore 16.22

Sulcis, stop occupazione miniera

3.9.2012 - ore 12.47

Salerno, Gdf scopre 153 falsi poveri

3.9.2012 - ore 07.49

Meteo, settimana fresca e piovosa

3.9.2012 - ore 15.05

Meteo, allerta maltempo a Roma

3.9.2012 - ore 15.27

Latina, auto pirata uccide 14enne

3.9.2012 - ore 17.18

3.9.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Scattata l'allerta maltempo nella capitale

A Roma 150 interventi della protezione civile

Nei punti sensibili della città sono già stati dislocati oltre 700 uomini. A ottobre la Capitale fu messa in ginocchio da un'alluvione che causò anche la morte di un giovane cameriere

foto Ap/Lapresse

Meteo, allerta maltempo a Roma

Correlati

Meteo, oggi la giornata peggiore 15:27 - Maltempo su grande parte d'Italia: già dalle prime ore del mattino sono attesi forti temporali su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Umbria e Marche. Ma vera sorvegliata speciale è Roma, dove sono previsti fino a 60 millimetri di pioggia: nei punti sensibili della città sono già stati dislocati oltre 700 uomini. A ottobre la Capitale fu messa in ginocchio da un'alluvione che causò anche la morte di un giovane cameriere.

Imponente anche lo schieramento dei mezzi a disposizione dei settori operativi che utilizzeranno 60 idrovore, 30 elettropompe a immersione, 11 mezzi per la disostruzione in emergenza di caditoie e tombini, 20 mezzi pesanti.

Occhi puntati, in particolare, su Ostia ed il quadrante sud della città, pesantemente toccato da un precedente nubifragio con allagamenti di case, scantinati e strade. Ad Ostia i temporali potrebbero avere maggiore intensità in considerazione del posizionamento della depressione sul Mar di Sardegna.

Protezione civile all'opera, allagamenti e rami caduti

Sono circa 150 gli interventi eseguiti dagli operatori e volontari della Protezione civile di Roma Capitale per far fronte alle emergenze legate al maltempo. Grande impegno per la disostruzione di tombini e caditoie sulle principali direttrici di traffico per favorire il deflusso delle acque e prevenendo allagamenti che avrebbero influito sul regolare andamento del traffico.

I principali interventi sono stati eseguiti nel XIII municipio all'Infernetto, Dragoncello, via del Mare e via di Castelfusano.

Altre squadre hanno operato a: Grotta Perfetta, Torrino, Ostiense, Mostacciano, San Paolo, via dei Gordiani, largo Preneste, via Tiburtina, Porta Maggiore, via Salaria e Pontina.

Ancora pioggia per le prossime 24 ore

I bollettini meteorologici prevedono per la giornata una ripresa dei fenomeni piovosi in particolare lungo la costa. Il maltempo si intensificherà, salvo aggiornamenti, nella giornata di martedì con piogge più frequenti e significative sui settori occidentali ed in particolare lungo la costa.

da orto a steppa vigneti e olivi ko bruciati i girasoli

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

- Regione

Da orto a steppa Vigneti e olivi ko Bruciati i girasoli

Viaggio in Val di Cornia dove la siccità ha fatto danni enormi E la centrale a biomasse non si farà: si alimenta con il mais La Maremma in ginocchio Disastro a Pisa

È pesante in tutta la Toscana la stima dei danni provocati dalla siccità alle colture agricole. Solo in provincia di Grosseto si parla di 104 milioni, al punto che la Provincia e i Comuni hanno chiesto lo stato di calamità naturale. Persa il 41 per cento della produzione totale, mentre per le olive il calo è intorno al 60%. Problemi un po' in tutte le colture, ma la vite e il pomodoro sono quelle che ne hanno risentito di più. Problemi poi per gli allevatori, che hanno alti costi per l'approvvigionamento d'acqua: crollata del 30 per cento la produzione del latte dal momento che nei pascoli non c'è più erba fresca. E vista la situazione si teme addirittura per la sopravvivenza futura di alcune aziende. Danni ingenti anche in provincia di Pisa, in particolare per vite e olivo. La vendemmia è anticipata mentre si stimano un 20-25% in meno di produzione. Per l'olivo si prospetta un'altra annata di scarsa produzione (con -30-40%). Danni gravi poi per mais e girasole (in certe zone fino al 70% in meno di prodotto). Per il pomodoro da industria la resa è calata del 30%.

di Antonio Valentini wINVIATO A SUVERETO La Val di Cornia ricorda più una steppa caucasica che un giardino. Benché ieri sia caduta una pioggerella che ha inumidito i campi e le strade, i danni procurati dall'estate siccitosa all'Orto della Toscana sono irreversibili. E se pure in queste ore l'acqua gonfiasse fiumi e fossi come non accade dalla scorsa primavera, la frittata è fatta. Secondo la Cia (Confederazione italiana agricoltori) la resa dei pomodori è diminuita del 30%, nei vigneti si calcola un perentorio -25% e per il raccolto delle olive si prevede una contrazione del 35%. Non va bene neppure per le colture ortive (-10%) né per i foraggi, dove in pratica si è perso un raccolto, rendendo impossibile il secondo taglio col conseguente aumento dei costi di carne e latte. Per il girasole, infine, è una caporetto: le perdite stimate sono dell'80%. L'immagine della Val di Cornia ingiallita e siccitosa è l'icona dell'annus horribilis della nostra agricoltura, per la quale la Regione ha chiesto al governo lo stato di calamità naturale. Già all'inizio di agosto si stimava in decine e decine di milioni il danno prodotto alle colture toscane dai vari anticicloni, da Scipione a Minosse passando per Caronte, ma è certo che a conti fatti la cifra salirà. E non di poco, a giudicare dalla campagna tra Suvereto e Vignale Riotorto, dove le zolle dei campi arati sono grandi e dure come rocce. Simone Ferri Graziani, presidente della Coldiretti di Livorno, spiega che in questa fase della stagione le apprensioni si appuntano sulla raccolta delle olive: «Il frutto è maturo, ma se manca la parte acquosa la resa si riduce. È vero che non cade, però resta secco, con una conseguente perdita in qualità». Sarebbe la seconda stagione consecutiva di raccolta al ribasso, con gli agricoltori nuovamente sorpresi dai cambiamenti climatici: «Negli ultimi anni abbiamo anticipato ogni cosa - conclude il presidente -. Tuttavia in assenza di piogge non riusciremo a intervenire proficuamente con l'irrigazione di soccorso». Anche perché solo pochi hanno investito in sistemi irrigui alternativi: a olivo e vite non servono quantità industriali d'acqua, ma solo quella che cadeva fino a poco tempo fa. Il cambiamento climatico ha trovato tutti impreparati, al punto che Coldiretti ha chiesto all'assessore regionale Gianni Salvadori di attivare le procedure per un quantitativo maggiore di gasolio agricolo, indispensabile alle irrigazioni. Giampaolo Pioli, sindaco di Suvereto, da parte sua propone soluzioni per evitare che il territorio finisca per assomigliare a una prateria: «Serve un approccio complessivo - spiega -, con gli invasi più grandi vicini al Cornia e quelli piccoli al servizio delle aziende. So che ci sono progetti pronti, dobbiamo fare in fretta». Vuol dire che nell'arco di 2-3 anni la Val di Cornia deve riuscire a proteggersi dalla siccità. E d'altra parte la risorsa idrica si è assottigliata non solo per il calo delle precipitazioni, ma anche a causa della penetrazione salina, che ha seriamente compromesso le falde acquifere: «Tuttavia abbiamo garantito l'approvvigionamento d'acqua potabile - prosegue Pioli -, ma è evidente che se il prossimo inverno sarà siccitoso come quello passato, sarà un dramma». Nella pianura tra Suvereto e Riotorto, una delle aree più fertili della Toscana, si aspetta la pioggia come un regalo del cielo. Il fiume è ridotto a un rigagnolo giallo e scorre ingabbiato tra

da orto a steppa vigneti e olivi ko bruciati i girasoli

argini alti e possenti, tirati su per difendersi dalle piene. Ora che il clima è cambiato, quasi si nutre una speranza opposta a quella di un tempo, riassunta nell'attesa che il Cornia si gonfi per catturare e riversare l'acqua sui terreni grassi ma riarsi dal sole. «Incoraggeremo le aziende a costruire delle vasche di raccolta - prosegue il sindaco -, ma dovremo snellire la burocrazia che rallenta gli allacci al bacino più grande». Vale a dire l'invaso della Gera alimentato dal Fosso delle Gore. Ma i 450mila metri cubi d'acqua di cui è capiente sono poca cosa rispetto al fabbisogno generale dell'Orto della Toscana, stimabile in milioni di metri cubi: «Ho chiesto alla Regione che nel nuovo piano di sviluppo rurale il problema dell'acqua sia messo al primo posto», conclude il sindaco. «L'estate passata è stata durissima e se in qualche modo abbiamo tenuto, è stato anche grazie all'ordinanza che vietava l'irrigazione con i rotoni e con lo scorrimento». La prima conseguenza della grande sete di quest'estate è che la centrale a biomasse prevista a Notri non si farà: sarebbe stata alimentata a mais, che richiede un ingente apporto di acqua. La seconda è più immediata: a partire dal primo agosto nello stabilimento Italian Food di Venturina, dove si trasforma il pomodoro, si è calcolata una contrazione media delle rese pari al 30%. Tradotto in altri termini, significa una produzione inferiore di 90mila tonnellate rispetto allo standard, con la passata che costerà di più sul banco del supermercato: saranno i consumatori a pagare la siccità, secondo un ritornello scontato eppure sempre di moda. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

gli alpini restaurano l'antico tabernacolo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- Prato

Gli alpini restaurano l'antico tabernacolo

VAIANO Un tabernacolo abbandonato che dal 15 settembre tornerà agli antichi splendori. Il gruppo Alpini di Vaiano, in collaborazione con la pittrice Simona Bruni ha promosso un intervento di sistemazione e di decorazione del tabernacolo moderno che si trova vicino all'asilo di Sofignano (zona deposito Publiacqua). I lavori si sono mossi su due direzioni, quelli relativi alla struttura realizzati dagli stessi alpini, mentre quelli artistici sono stati affidati alla pittrice Simona Bruni, che ha già realizzato a Prato diversi interventi, tra cui quello al tabernacolo di Niccolò in via della Rinaldesca a Prato. «L'idea di risistemare l'edicola», spiega il vicesegretario Carlo Corsi, «è nata da una richiesta del parroco di Vaiano don Carlo, che noi abbiamo accolto con piacere, visto le pessime condizioni in cui si trovava». Gli alpini hanno rinforzato il muro e realizzato un cancello in ferro che racchiude l'immagine ridipinta ex novo dall'artista pratese. «All'origine», spiega Corsi, «all'interno dell'edicola c'era una Madonna realizzata in maiolica, che è stata rubata, la pittrice ha riprodotto un nuovo soggetto sempre a tema religioso». L'inaugurazione dell'intervento si terrà il 15 settembre alle 17,30 e è prevista anche una funzione religiosa celebrata dal parroco di Vaiano don Carlo Bergamaschi. Oltre al gruppo alpini sarà presente anche la restauratrice e le autorità cittadine, per consentire lo svolgimento della cerimonia via di Sofignano intersezione via Le Fornaci sarà chiusa al traffico dalle 16,30 alle 19,00. Il gruppo alpini di Vaiano è stato costituito nel 2010 ed è impegnato socialmente sul territorio; in cambio di una stanza adibita a sede presso la stazione di Vaiano si è impegnato a mantenerla pulita, inoltre collabora negli interventi di protezione civile e in servizi di pubblica utilità.

Alessandra Agrati

ü'l

(Brevi).....

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 04/09/2012

Indietro

- Pisa

L ESEMPIO DELL IDV I soldi del rimborso ai terremotati nMi sembra giusto, in questo periodo di campagna elettorale, dove ci sono le solite promesse, lavoro tasse crescita, mettere al corrente i lettori che l Idv nella persona di Antonio Di Pietro, ha mantenuto una promessa fatta ai terremotati dell'Emilia Romagna. I soldi del rimborso elettorale dell Idv per il 2008 verranno consegnati a fine settembre a una città dell'Emilia Romagna. Se si facesse meno polemica, Grillo si Grillo no, Di Pietro vedi polemica con il Presidente della Repubblica, ci si impegnasse di più alla crescita del Paese che purtroppo vede lontano il futuro dei giovani, quello degli anziani è già stato mangiato, forse e dico forse, la politica ritroverebbe quella dignità che solo uomini come Berlinguer e Pertini hanno saputo dare. Moretti a D'Alema... dimmi qualcosa di sinistra... oggi al PD... fai la sinistra. Niccolotta Fontanelli San Vincenzo (LI) PRESTIGIO Berlusconi non può succedere a Napolitano nDopo i disastri combinati dal passato Governo , il PDL è rimasto in piedi grazie alla formazione del nuovo governo dei tecnici e l anomala alleanza a 3 . Ora attaccano il Presidente della Repubblica per cercarsi un alibi dopo il dissennato comportamento del loro leader con circa 20 anni di avvisi di garanzia, processi e prescrizioni. Berlusconi dice di avere rapporti di lealtà con Napolitano (ennesima bugia della sua vita) e che non sapeva niente di quanto ha scritto il suo settimanale Panorama . I deputati PDL hanno proposto l elezione diretta del Capo dello Stato, magari con la speranza di eleggere il loro integerrimo ex leader, come è possibile paragonarlo con l onesta e il prestigio di Napolitano? Piero Zanobetti OLIGARCHIE INAMOVIBILI Un Pd rinnovato sarebbe vicino a Grillo n L'articolo del prof. Vannucci è condivisibile quando riconosce le novità rivoluzionarie del Movimento 5 Stelle: democrazia diretta in primis e rinnovo della classe dirigente, le proposte programmatiche e risposta alla impetuosa domanda di nuovo . Vorrei però partire dalla fine dell'articolo per un paio di notazioni. Cito: Forse nel PD è venuto il momento di riflettere sulle occasioni sprecate per fornire risposte credibili ala sfida che il partito-non partito di Grillo sta portando nel sistema politico italiano, Plauso ed onore alla onestà intellettuale di chi, tentando onestamente di rimettere la barra al centro di una barca, quella del PD, francamente ormai alla deriva su tutti i fronti (merito della sua classe dirigente non dei suoi militanti od elettori), invoca utopici cambi di rotta almeno nei confronti del Movimento 5 Stelle . Perché utopica? Parte delle motivazioni le accenna Vannucci che cita comportamenti di arroccamento corporativo, incapacità di affrontare con serietà quelle ragioni di scontento nei confronti dei pregiudicati, privilegi, volti nuovi, pensionamento dei grandi vecchi, appartenenza ad una oligarchia politica chiusa . Ce ne sarebbe d'avanzo per dichiarare da parte di una classe dirigente di un partito il default. Le conclusioni logiche da trarre sono quindi indiscutibilmente quelle che vedono nelle oligarchie politiche dei grandi e piccoli partiti attori assolutamente incapaci di operare un vero rinnovamento di se stesse, anche perché comporterebbe un loro pensionamento immediato. Certo la speranza è l'ultima a morire ma se davvero la logica e la ragionevolezza fossero smentite e si assistesse ad un PD che finalmente si oppone ad un governo a-politico e per questo di assai dubbia costituzionalità almeno sostanziale, alle misure più impopolari e odiose messe in atto in campo economico, al disastro occupazionale, alla sostanziale incapacità nella risoluzione della crisi, per non dire dei nodi sul conflitto di interesse, la sudditanza berlusconiana, delle contraddizioni in ambito giudiziario (scontro Napolitano Procura di Palermo), e se riuscisse a trasformarsi da struttura piramidale oligarchica in struttura dotata di una vera democrazia interna, con la rinuncia ai rimborsi elettorali, rinnovo totale della classe dirigente o per meglio dire al potere , se rinunciasse a una visione di sviluppo legata alle commistioni impresa finanza citate da Vannucci, ma che forse per pudore non ha integrato con impresa-finanza-partiti , ecco allora si potrebbe anche cominciare a ragionare. Ma sarebbe un po come sposare appieno i programmi di Grillo no? Benvenuti! Marco Biondi IMMIGRATI E REATI Speravano nel Bengodi sono diventati ladri nSul Tirreno ho letto l articolo Toscana insicura , furti , rapine, scippi, prostituzione, spaccio di droghe, ecc.. Con la speranza di non essere trattato da xenofobo, se analizziamo chi sono, in maggior parte gli autori dei crimini, è gente arrivata da altri paesi. Pur non condividendo i loro

(Brevi).....

misfatti, riesco a capirli. Da sempre, la nostra politica ha fatto di tutto per fare credere all'estero, che da noi è tutto rose e fiori, e questa gente è arrivata convinta di trovare il paese di Bengodi. Poi hanno visto che la crisi è dura anche qui e molti hanno preso la via del crimine. Magari saranno stati di altra indole. Ennio Tetti

il ministro catania sospensione tasse verso la proroga

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

TERREMOTO

Il ministro Catania «Sospensione tasse verso la proroga»

MODENA «La proroga al 30 novembre della sospensione delle tasse è limitata, stiamo lavorando per individuare un criterio oggettivo che consenta di spostarla oltre il giugno 2013 per chi ha subito effettivamente danni per il terremoto».

Lo ha annunciato ieri il ministro alle Politiche agricole Mario Catania, in visita nelle zone del sisma. «Siamo al lavoro - ha quindi aggiunto - per adottare un metodo più mirato che ci permetta di individuare chi ne ha necessità».

TERREMOTO. TASSE, PROROGA GOVERNO "INSUFFICIENTE". RISOLUZIONE PDL CHIEDE SOSPENSIONE FINO 30 NOVEMBRE 2013

Comunicato Stampa: TERREMOTO. TASSE, PROROGA GOVERNO "INSUFFICIENTE". RISOLUZIONE PDL CHIEDE SOSPENSIONE FINO 30 NOVEMBRE 2013

WindPress.it

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

09/Mar/2012

TERREMOTO. TASSE, PROROGA GOVERNO "INSUFFICIENTE". RISOLUZIONE PDL CHIEDE SOSPENSIONE FINO 30 NOVEMBRE 2013 FONTE : Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 09/Mar/2012 AL 09/Mar/2012

LUOGO Italia - Emilia Romagna

03/09/2012 16:27 TERREMOTO. TASSE, PROROGA GOVERNO "INSUFFICIENTE". RISOLUZIONE PDL CHIEDE SOSPENSIONE FINO 30 NOVEMBRE 2013 La proroga al 30 novembre 2012, decisa dal Consiglio dei Ministri, per i versamenti e gli adempimenti tributari delle popolazioni colpite dal sisma del 20 e del 29 maggio scorso, è da considerarsi "assolutamente insufficiente"

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodles.com ü'l

Sisma - Ministro Catania. "Pensiamo ad un'altra proroga per la sospensione delle tasse"

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Sisma - Ministro Catania. "Pensiamo ad un'altra proroga per la sospensione delle tasse"

Data: **04/09/2012**

Indietro

09/Mar/2012

Sisma - Ministro Catania. "Pensiamo ad un'altra proroga per la sospensione delle tasse" FONTE : CNA -

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 09/Apr/2012 AL 09/Apr/2012

LUOGO Italia

Il responsabile delle Politiche agricole, oggi in visita nelle zone terremotate, ha ricordato che "la proroga al 30 novembre della sospensione delle tasse è limitata. Stiamo lavorando per individuare un criterio oggettivo che consenta di spostarla oltre il giugno 2013 - ha aggiunto Catania - per chi ha subito effettivamente danni per il terremoto"

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com